

Seduta n. 20

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/5/26

L'anno 2026, il giorno 18 del mese di maggio alle ore 14:44 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio il Presidente Cosimo Guccione ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il Question Time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri alla Sindaca, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Presenti in aula alle ore 14:30 (ora di convocazione):
Palagi Dmitrij, Locchi Alberto, Mossuto Guglielmo

14:35 - Entra in aula Semplici Marco

14:35 - Entra in aula Guccione Cosimo

14:35 - Entra in aula Casini Francesco

14:37 - Entra in aula Chelli Matteo

14:40 - Entra in aula Sirello Angela

14:43 - Entra in aula Sabatini Massimo

14:44 - Entra in aula Santarelli Luca

14:44 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 14:44 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

14:44 - Entra in aula Bettarini Giovanni

14:45 - Entra in aula Paulesu Nicola

Ora: 14:45

Verbale: 503

Question time n. QT/2026/00859

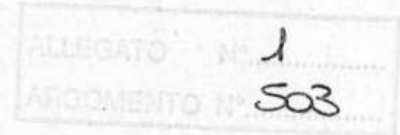
OGGETTO: QT/2026/00859 – Numero degli Agenti: diamo certezze?

PROPONENTE: Santarelli Luca

RELATORE: Giorgio Andrea

14:46 - Il Presidente comunica che il question time del consigliere Santarelli è stato ritirato e che al QT del consigliere Masi risponderà l'Assessore Bettarini al posto della Vice Sindaca Galgani

QUESTION TIME



Gruppo Misto

Oggetto: Numero degli Agenti: diamo certezze?

Proponente: Luca Santarelli

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Preso atto di quanto dichiarato ai quotidiani e di quanto dichiarato in merito alla consistenza numerica degli Agenti della Polizia Municipale si

INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA

- per sapere quanti erano i Vigili effettivamente assunti alla data del 1 Settembre 2024;
- quanti sono i Vigili effettivamente assunti in servizio alla data odierna, quanti quelli a tempo indeterminato;
- quanti vigili sono andati in pensione o sono deceduti dal 1.09.2024 ad oggi.

Il Consigliere

Luca Santarelli

Ora: 14:45

Verbale: 504

Question time n. QT/2026/00860

OGGETTO: QT/2026/00860 - Criticità nella manutenzione del verde pubblico e sfalci nelle aree cani

PROPONENTE: Masi Lorenzo

RELATORE: Galgani Paola

14:45 - Entra in aula Masi Lorenzo

14:45 - Interviene Masi Lorenzo

14:46 - Interviene Guccione Cosimo

14:46 - Entra in aula Del Re Cecilia

14:47 - Interviene Guccione Cosimo

14:47 - Interviene Bettarini Giovanni

14:50 - Interviene Guccione Cosimo

14:50 - Interviene Masi Lorenzo

14:51 - Entra in aula Grazzini Francesco

14:51 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00860
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.504/A

MoVimento 5 Stelle

PROPONENTE: Lorenzo Masi

OGGETTO: criticità nella manutenzione del verde pubblico e sfalci nelle aree cani

PREMESSO CHE:

- nelle ultime settimane sono aumentate le segnalazioni da parte di cittadini residenti in vari quartieri della città riguardo alla presenza di erba alta nei giardini pubblici, nelle aree verdi e nelle aree cani comunali, con evidenti criticità sotto il profilo del decoro urbano, della sicurezza e della piena fruibilità degli spazi pubblici;
- la situazione è stata denunciata pubblicamente anche dal Presidente del Quartiere 2 Michele Pierguidi che, come riportato da *La Repubblica* del 10 maggio 2026, ha protestato simbolicamente tagliando personalmente l'erba presso la sede del Quartiere a Villa Arrivabene, evidenziando ritardi negli sfalci e criticità organizzative dovute anche alla carenza di personale dedicato;
- da numerose segnalazioni raccolte emerge inoltre come, in diverse aree cani, la presenza diffusa di deiezioni canine non raccolte renderebbe più difficoltose le operazioni di manutenzione e sfalcio del verde;
- il Consiglio comunale, nel settembre 2025, ha approvato una mozione presentata dal sottoscritto e fatta propria dalla Commissione Ambiente finalizzata al potenziamento dei cestini per deiezioni canine e dei distributori di sacchetti nei giardini pubblici e nelle aree cani cittadine, prevedendo altresì una verifica dello stato delle attrezzature già presenti sul territorio;

PRESO ATTO CHE:

- il corretto mantenimento del verde pubblico rappresenta un servizio essenziale per la qualità della vita dei cittadini e per il decoro urbano;
- la presenza insufficiente di cestini e distributori di sacchetti rischia di incidere negativamente sulla possibilità per i cittadini di rispettare gli obblighi di raccolta delle deiezioni canine, aggravando conseguentemente le criticità legate alla manutenzione delle aree verdi;
- le criticità segnalate sembrerebbero evidenziare non soltanto problematiche legate agli sfalci, ma anche una gestione non pienamente efficace della pulizia e della manutenzione ordinaria delle aree cani e dei giardini pubblici;

CONSIDERATO CHE:

- appare necessario comprendere se l'attuale situazione derivi esclusivamente da carenze organizzative e di personale oppure anche da una mancata o incompleta attuazione degli strumenti approvati dal Consiglio comunale;
- il permanere di aree verdi con erba alta e scarsa manutenzione rischia di compromettere la vivibilità e la fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini;

SI CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA

1. quanto personale interno sia attualmente previsto e dedicato alla manutenzione del verde pubblico cittadino;
2. quali azioni l'Amministrazione intenda mettere in atto per sopperire alle numerose segnalazioni relative a erba alta, carenza di manutenzione e criticità presenti nei giardini pubblici e nelle aree cani;
3. Cosa è accaduto in relazione alla manutenzione del giardino di Villa Arrivabene, sede del Quartiere 2, e quali siano le motivazioni dei ritardi negli interventi di sfalcio denunciati pubblicamente dal Presidente del Quartiere stesso.

Ora: 14:53

Verbale: 505

Question time n. QT/2026/00864

OGGETTO: QT/2026/00864 - Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze: sovraffollamento, sicurezza e IMU

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

RELATORE: Bettarini Giovanni

14:52 - Interviene Palagi Dmitrij

14:53 - Interviene Guccione Cosimo

14:53 - Interviene Bettarini Giovanni

14:53 - Esce dall'aula Grazzini Francesco

14:53 - Esce dall'aula Sabatini Massimo

14:53 - Esce dall'aula Paulesu Nicola

14:53 - Esce dall'aula Casini Francesco

14:53 - Esce dall'aula Sirello Angela

14:53 - Esce dall'aula Palagi Dmitrij

14:53 - Esce dall'aula Chelli Matteo

14:53 - Esce dall'aula Guccione Cosimo

14:53 - Esce dall'aula Locchi Alberto

14:53 - Esce dall'aula Bettarini Giovanni

14:53 - Esce dall'aula Masi Lorenzo

14:53 - Esce dall'aula Del Re Cecilia

14:53 - Esce dall'aula Semplici Marco

14:53 - Esce dall'aula Mossuto Guglielmo

14:53 - Esce dall'aula Santarelli Luca

14:54 - Entra in aula Guccione Cosimo

14:54 - Interviene Guccione Cosimo

14:54 - La seduta è sospesa

14:54 - Il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti per problemi tecnici

14:56 - Interviene Guccione Cosimo

14:56 - Entra in aula Chelli Matteo

14:56 - La seduta riprende

14:56 - Esce dall'aula Guccione Cosimo

14:56 - Esce dall'aula Chelli Matteo

15:00 - Entra in aula Semplici Marco

15:00 - Esce dall'aula Semplici Marco

15:01 - Entra in aula Balli Cristiano

15:01 - Entra in aula Ciulli Andrea

15:01 - Entra in aula Semplici Marco

15:01 - Entra in aula Pampaloni Renzo

15:01 - Entra in aula Santarelli Luca

15:01 - Entra in aula Chelli Matteo

15:01 - Esce dall'aula Santarelli Luca

15:01 - Esce dall'aula Pampaloni Renzo

15:01 - Esce dall'aula Balli Cristiano

15:01 - Esce dall'aula Chelli Matteo

15:01 - Esce dall'aula Ciulli Andrea

15:01 - Esce dall'aula Semplici Marco

15:10 - Entra in aula Bambagioni Paolo

15:10 - Esce dall'aula Bambagioni Paolo
15:11 - Entra in aula Conti Enrico
15:11 - Entra in aula Milani Luca
15:12 - Entra in aula Guccione Cosimo
15:12 - Entra in aula Mossuto Guglielmo
15:12 - Entra in aula Grazzini Francesco
15:12 - Entra in aula Bambagioni Paolo
15:12 - Entra in aula Locchi Alberto
15:12 - Entra in aula Semplici Marco
15:12 - Entra in aula Palagi Dmitrij
15:12 - Entra in aula Collesei Stefania
15:12 - Entra in aula Santarelli Luca
15:12 - Entra in aula Balli Cristiano
15:12 - Entra in aula Arciprete Caterina
15:13 - Interviene Guccione Cosimo
15:13 - Entra in aula Graziani Giovanni
15:14 - Riprende la seduta con il QT 864 rimasto sospeso.
15:14 - Entra in aula Bettarini Giovanni
15:14 - Interviene Bettarini Giovanni
15:14 - Entra in aula Albanese Benedetta
15:14 - Entra in aula Innocenti Alessandra
15:14 - Entra in aula Paulesu Nicola
15:14 - Entra in aula Del Re Cecilia
15:14 - Interviene Guccione Cosimo
15:16 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele
15:16 - Interviene Guccione Cosimo
15:16 - Interviene Palagi Dmitrij
Alle ore 15:17 entra Francesca Vichi con il ruolo di Segretario
15:17 - Entra in aula Burgassi Marco
15:17 - Entra in aula Ciulli Andrea
15:17 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00864
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.505/A

Gruppo Sinistra Progetto Comune

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze: sovraffollamento, sicurezza e IMU

PREMESSO che:

- Il 9 maggio 2026, l'aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci" ha vissuto una mattinata di grave sovraffollamento: più di dieci voli hanno subito disagi operativi, i banchi di accettazione si sono trovati assediati da centinaia di passeggeri, e il personale addetto allo smistamento dei bagagli ha dovuto gestire quasi mille valigie contemporaneamente; per evitare danni fisici alle strutture e ai lavoratori, il flusso dei bagagli è stato interrotto ripetutamente per lunghi intervalli, bloccando di fatto l'accettazione dei passeggeri;
- Il sindacato USB — Unione Sindacale di Base —, per voce del proprio rappresentante per la sicurezza presso GH Toscana, ha denunciato che Toscana Aeroporti avrebbe concentrato troppi voli in fasce orarie ristrette, determinando un aumento esponenziale del volume di traffico, e che le lavoratrici e i lavoratori delle aziende di handling in appalto (GH Toscana e Consulta) sarebbero stati esposti a condizioni inaccettabili di sforzo fisico e stress, senza che l'aerostazione garantisse neppure la disponibilità di servizi igienici dedicati al personale in appalto; l'episodio è stato riportato il 10 maggio 2026 da *la Repubblica Firenze*, dal *Corriere Fiorentino* e dal *Tirreno*;
- In data 11 maggio 2026, USB ha presentato un formale esposto a IAM Firenze, PISLL Firenze e ENAC Toscana, chiedendo un'ispezione urgente del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA), del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) e dei Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) per lo stress lavoro-correlato delle aziende in appalto, con richiesta di ripristino delle condizioni di sicurezza prima dell'avvio della stagione estiva;
- USB segnala inoltre che Toscana Aeroporti avrebbe unilateralmente abbandonato il tavolo di confronto regionale con le organizzazioni sindacali e le aziende in appalto, rendendo impossibile qualsiasi confronto preventivo sulle decisioni operative;
- L'aeroporto "Amerigo Vespucci" insiste interamente nel territorio del Comune di Firenze, e Toscana Aeroporti S.p.A. — la società che ne gestisce operativamente lo scalo — è soggetto con cui il Comune di Firenze intrattiene rapporti istituzionali nell'ambito della pianificazione territoriale e dello sviluppo infrastrutturale;

- La questione delle condizioni di lavoro nel settore dell'handling aeroportuale riguarda centinaia di lavoratrici e lavoratori impiegati in regime di appalto e subappalto, spesso privi di forme adeguate di tutela contrattuale e rappresentanza;

CONSIDERATO che:

- L'Assemblea degli Azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A. ha approvato in data 29 aprile 2026 il bilancio d'esercizio 2025, registrando un nuovo record storico con 9,8 milioni di passeggeri (+8,4%), ricavi totali consolidati di 149,9 milioni di euro (+16,9%) e un utile netto di Gruppo pari a 16,1 milioni di euro;
- La stessa Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,376 euro per azione per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, a fronte di un utile netto civilistico d'esercizio di 14.776.809 euro, con pagamento previsto per il 22 luglio 2026;
- I dati riportati da *perUnaltracittà* (11 maggio 2026) evidenziano come i profitti si concentrino in capo all'azionista di controllo Corporación América Italia S.p.A., titolare del 62,28% del capitale sociale;
- La distribuzione di 7 milioni di euro in dividendi da parte di una società che ha chiuso il 2025 con il massimo storico di traffico si pone in evidente contraddizione con le condizioni di lavoro denunciate da USB per il personale in appalto che ha reso possibili quei risultati: lavoratrici e lavoratori che, come emerge dall'emergenza del 9 maggio 2026, operano senza servizi igienici dedicati, con carichi di lavoro estremi e senza che i piani di gestione dell'emergenza aeroportuale abbiano dimostrato un'adeguata capacità di risposta;

TENUTO CONTO che:

- Il Comune di Firenze, soggetto attivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per gli immobili situati nel proprio territorio, potrebbe vantare un credito IMU nei confronti di Toscana Aeroporti S.p.A. quale concessionaria del demanio aeronautico di Peretola;
- La Corte di Cassazione ha stabilito con le sentenze n. 23678/2020 e n. 29225/2024 che il concessionario di bene demaniale aeronautico è soggetto passivo IMU;
- Come riportato da *perUnaltracittà* (11 maggio 2026), il Comune di Pisa ha già iscritto a ruolo accertamenti IMU nei confronti della stessa società per oltre 2,2 milioni di euro relativi agli anni 2013-2025, mentre nessun atto analogo risulta adottato dal Comune di Firenze per lo scalo "Amerigo Vespucci";

INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA PER SAPERE

Se la Giunta sia a conoscenza dell'emergenza del 9 maggio 2026 all'aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci", dell'esposto presentato dall'USB agli organi di vigilanza competenti il giorno 11 maggio 2026, e delle condizioni di lavoro denunciate dalle lavoratrici e dai lavoratori delle aziende di handling in appalto — con particolare riferimento all'assenza di servizi igienici dedicati, al mancato rispetto delle norme sul rischio da stress lavoro-correlato e all'inadeguatezza del PEA nella fase di emergenza;

Quali iniziative il Comune di Firenze intenda assumere, nelle sedi istituzionali in cui è presente con riferimento alla governance dello scalo fiorentino, affinché Toscana Aeroporti garantisca condizioni di lavoro sicure e dignitose, pretendendo la riapertura di tavoli di confronto con tutte le organizzazioni sindacali e partecipando anche a tutela di chi ogni giorno lavora nello scalo;

Se il Comune di Firenze, in quanto soggetto attivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per gli immobili situati nel proprio territorio, abbia mai verificato, avviato o iscritto a ruolo accertamenti IMU nei confronti di Toscana Aeroporti S.p.A., concessionaria dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Peretola, alla luce dell'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione — che con le sentenze n. 23678/2020 e n. 29225/2024 ha stabilito che il concessionario di bene demaniale aeronautico è soggetto passivo IMU — e in considerazione del fatto che il Comune di Pisa risulta aver già iscritto a ruolo accertamenti IMU per oltre 2,2 milioni di euro a carico della stessa società per lo scalo di Pisa, mentre nessun atto analogo risulta adottato dal Comune di Firenze; e, in caso affermativo, a quanto ammontino le somme accertate o potenzialmente accertabili.

Ora: 15:18

Verbale: 506

Question time n. QT/2026/00861

OGGETTO: QT/2026/00861 - Rispetto del divieto di fumo presso la struttura pediatrica Don Gnocchi.

PROPONENTE: Semplici Marco

RELATORE: Paulesu Nicola

15:18 - Interviene Semplici Marco

15:18 - Interviene Guccione Cosimo

15:18 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

15:19 - Interviene Paulesu Nicola

15:19 - Entra in aula Ricci Enrico

15:20 - Interviene Guccione Cosimo

15:20 - Interviene Semplici Marco

15:21 - Interviene Guccione Cosimo

15:22 - Entra in aula Chelli Matteo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00861
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.506/A

GRUPPO CONSILIARE
SARA FUNARO SINDACA

Oggetto: “rispetto del divieto di fumo presso la struttura pediatrica Don Gnocchi ”

Proponente: Marco Semplici

(Con riferimento all’art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

la normativa italiana in materia di tutela della salute nei luoghi chiusi e aperti al pubblico prevede il divieto di fumo ai sensi della legge n. 3/2003 (cosiddetta “Legge Sirchia”) e successive modificazioni e integrazioni, con l’obiettivo di tutelare la salute pubblica e ridurre l’esposizione al fumo passivo;

CONSIDERATO CHE

- la disciplina vigente attribuisce ai gestori delle strutture la responsabilità di far rispettare il divieto di fumo, nei luoghi di competenza;
- presso gli spazi della struttura di riabilitazione pediatrica ad alta specializzazione (Don Gnocchi Via di scandicci, n.269) è già presente la segnaletica che richiama il divieto di fumo;

RILEVATO CHE

- sono state segnalate, da alcuni genitori, come da documentazione fotografica riportata a seguire (Documentazione fotografica n.1 n.2 n.3 n.4 n.5 n.6), situazioni di fumo in prossimità degli ingressi e delle finestre della struttura di riabilitazione pediatrica ad alta specializzazione Don Gnocchi, potenzialmente lesive del benessere degli utenti e dei lavoratori;- secondo quanto riportato, episodi frequenti di fumo di sigarette tradizionali ed elettroniche avverrebbero presso l’ingresso principale e l’area esterna della caffetteria, nell’area esterna della pediatria e del parco giochi per bambini, vicino alle porte allarmate, lasciate aperte e nei pressi dei cestini, con abbandono di mozziconi provenienti anche dai piani superiori;

- le segnalazioni evidenziano inoltre che il fumo entrerebbe spesso all'interno della struttura, compromettendo la qualità dell'aria in ambienti frequentati da bambini, anche fragili e sottoposti a percorsi riabilitativi;

CHIEDE

- se l'Amministrazione sia a conoscenza della situazione segnalata;
- se siano previsti accertamenti per garantire il rispetto del divieto di fumo nelle aree esterne adiacenti agli accessi sanitari e pediatrici, anche tramite la Polizia Municipale, competente in materia di violazioni amministrative e tutela della salute pubblica, nonché ad elevare sanzioni sia su segnalazione sia nell'ambito dell'attività di pattugliamento;
- se si intenda predisporre interventi per evitare che il fumo penetri negli ambienti interni della struttura;
- quali azioni si intendano adottare per garantire maggiore tutela sanitaria e sicurezza ai minori presenti nella struttura.

Documentazione fotografica:

1)



Pag. 2 di 4

2)



QT/2026/00861

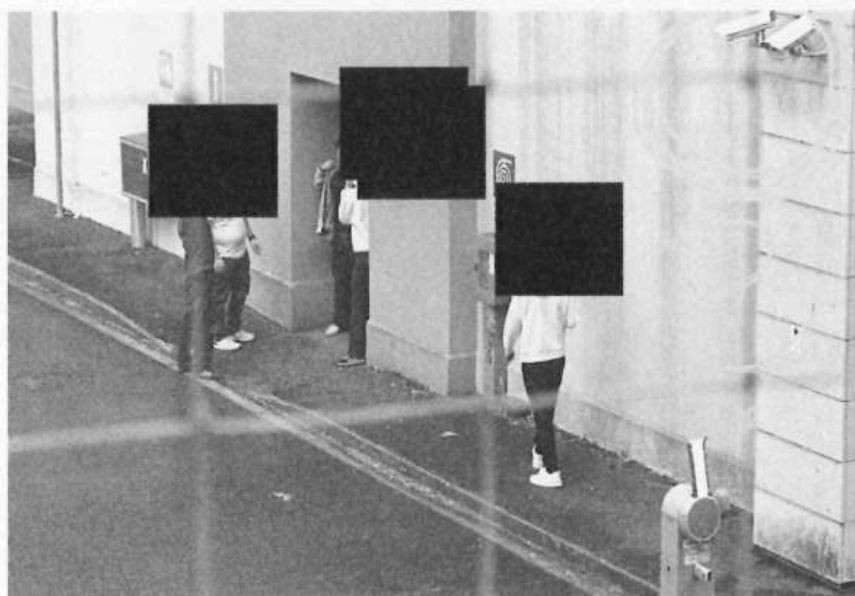


3)



4)

5)



6)



Il Consigliere
Marco Semplici

Ora: 15:22

Verbale: 507

Question time n. QT/2026/00862

OGGETTO: QT/2026/00862 - Estate Fiorentina: proposta "Easy Living in fattoria".

PROPONENTE: Chelli Matteo

RELATORE: Bettarini Giovanni

15:22 - Interviene Chelli Matteo

15:23 - Interviene Guccione Cosimo

15:23 - Interviene Bettarini Giovanni

15:23 - Entra in aula Casini Francesco

15:25 - Interviene Guccione Cosimo

15:25 - Interviene Chelli Matteo

15:25 - Interviene Guccione Cosimo

15:25 - Entra in aula Giorgio Andrea

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00862
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.507/A

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

Consigliere proponente: Matteo Chelli

Oggetto: Estate Fiorentina: proposta "Easy Living in fattoria"

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO che il Comune di Firenze realizza, con cadenza annuale, la rassegna culturale multidisciplinare denominata "Estate Fiorentina", caratterizzata da un nutrito programma di eventi e di iniziative culturali, di spettacolo e di intrattenimento in genere - selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica volti alla valorizzazione delle realtà culturali presenti sul territorio; detta iniziativa è finanziata in larga parte con risorse europee;

CONSIDERATO che:

- con D.D. 4303/2024, sono state approvate le graduatorie sezioni "A" e "B" per l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della rassegna culturale "Estate Fiorentina 2024";
- con D.D. 4037/2025, sono state approvate le graduatorie sezioni "A" e "B" per l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della rassegna culturale "Estate Fiorentina 2025";

PRESO ATTO che, da quanto sopra, emerge che l'Associazione culturale "Piazzart" abbia beneficiato, complessivamente, di euro 30.000,00 (15.000,00 per l'anno 2024 e 15.000,00 per l'anno 2025) per la realizzazione della proposta progettuale denominata "Easy Living in Fattoria" in via Poccetti 1, in area ricadente in zona soggetta a vincolo cimiteriale;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se le risorse siano state effettivamente erogate e in seguito, eventualmente, revocate;
2. Se i locali/manufatti nei quali è stata svolta la proposta progettuale in oggetto siano risultati conformi dal punto di vista edilizio/urbanistico;
3. Se sia stata presentata domanda per l'ottenimento di contributi economici volti alla realizzazione della medesima rassegna anche nell'anno 2026.

Ora: 15:26

Verbale: 508

Question time n. QT/2026/00863

OGGETTO: QT/2026/00863 - Via Datini: continuano le vibrazioni degli edifici, l'asfalto rifatto è già danneggiato.

PROPONENTE: Casini Francesco

RELATORE: Giorgio Andrea

15:25 - Interviene Casini Francesco

15:26 - Interviene Guccione Cosimo

15:26 - Interviene Giorgio Andrea

15:27 - Entra in aula Fabiani Valerio

15:28 - Interviene Guccione Cosimo

15:28 - Interviene Casini Francesco

15:29 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00863
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.508/A

Gruppo Italia Viva - Casa Riformista

Proponente: Francesco Casini

Oggetto: Via Datini: continuano le vibrazioni degli edifici, l'asfalto rifatto è già danneggiato.

Premesso che:

- Nel mese di aprile 2025 è stata presentata un'interrogazione consiliare sullo stato del manto stradale di Via Datini, evidenziando le criticità derivanti dal deterioramento della carreggiata e dalle forti vibrazioni causate dal passaggio di autobus e mezzi pesanti;
- Nella risposta fornita dall'Amministrazione comunale era stato annunciato un intervento di asfaltatura della strada previsto per la seconda metà del 2025;
- Via Datini rappresenta un asse strategico per la mobilità del Quartiere 3, anche in relazione ai lavori della linea tramviaria verso Bagno a Ripoli;

Considerato che:

- Numerosi residenti di via Datini continuano a segnalare un forte peggioramento della situazione, con vibrazioni sempre più intense percepite all'interno degli edifici e sui marciapiedi;
- Oltre al passaggio continuo di autobus urbani ed extraurbani che transitano anche a forte velocità, si è registrato su questa strada un significativo aumento del transito di mezzi pesanti privati diretti ai cantieri del nuovo ponte "Sorelle Nencioni" e della tramvia;
- L'aumento del traffico è aggravato anche dalla parziale chiusura di Viale Giannotti (o della viabilità alternativa interessata dai cantieri), che sta riversando ulteriori flussi veicolari su Via Datini;

- La strada, pur essendo stata interessata da lavori relativamente recenti, presenta già numerose crepe, avvallamenti e deformazioni del manto stradale;
- I residenti lamentano una situazione ormai difficilmente sostenibile sotto il profilo della qualità della vita, della sicurezza e della tutela degli edifici;

SI CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA:

1. Se l'Amministrazione abbia piena contezza del peggioramento delle condizioni di Via Datini e delle segnalazioni pervenute dai cittadini;
2. Se siano stati effettuati sopralluoghi tecnici recenti per verificare lo stato della carreggiata e l'impatto delle vibrazioni sugli edifici circostanti;
3. Quali interventi urgenti si intendano mettere in campo per ridurre le vibrazioni e migliorare le condizioni del manto stradale e se prima dell'apertura del nuovo ponte verrà rifatta la strada nel suo sottofondo e manto stradale;
4. Se sia prevista una revisione della viabilità di cantiere e dei percorsi dei mezzi pesanti diretti ai lavori della tramvia e del ponte "Sorelle Nencioni";
5. Se si intende installare misure tese a ridurre la velocità dei veicoli in transito.

Ora: 15:30

Verbale: 509

Question time n. QT/2026/00865

OGGETTO: QT/2026/00865 - Bilancio della società Plures.

PROPONENTE: Bambagioni Paolo

RELATORE: Bettarini Giovanni

15:30 - Interviene Bambagioni Paolo

15:31 - Interviene Guccione Cosimo

15:31 - Interviene Bettarini Giovanni

15:32 - Entra in aula Sabatini Massimo

15:34 - Interviene Guccione Cosimo

15:34 - Interviene Bambagioni Paolo

15:35 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00865
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.509/A

Gruppo Consiliare: **Lista Civica Eike Schmidt**

Proponente: **Paolo Bambagioni**

Oggetto: **Bilancio della società Plures.**

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che da un comunicato stampa di giovedì 7 maggio 2026 si evince che il Consiglio di Amministrazione della società multiservizi "Plures" ha deciso di revocare l'assemblea dei soci prevista per il 30 aprile 2026 e dedicata all'approvazione del progetto di bilancio 2025. Tale scelta, secondo quanto dichiarata dalla medesima, *"è legata alla necessità di procedere all'aggiornamento del progetto di bilancio, avvalendosi del maggior termine previsto dalla normativa anche al fine di recepire elementi di approfondimento emersi successivamente alla sua predisposizione"*.

Tenuto conto che la stessa società ha dichiarato: *"L'aggiornamento del bilancio comporta il superamento del precedente progetto e delle relative relazioni a corredo che, sebbene oggi superate, non evidenziavano rilievi. Le motivazioni dell'aggiornamento e tutti gli elementi di dettaglio saranno illustrati nel nuovo progetto di bilancio in fase di elaborazione. In questo quadro, si è inoltre ritenuto opportuno sottoporre il documento contabile a una assemblea dei soci pienamente rappresentativa, alla luce delle imminenti elezioni amministrative che coinvolgono alcuni dei principali Comuni soci e del conseguente differimento del rinnovo degli organi sociali."*.

Tenuto presente che:

- il gruppo Consiliare di Sinistra Progetto Comune con Question Time prot. n. 817 del 2026, ha evidenziato che Ato Toscana Centro a fine 2025 aveva formalmente contestato alla società "Plures" tutta una serie di aspetti inerenti la contabilità della stessa: dati trasmessi in ritardo, separazione contabile insufficiente e mancata fornitura del database sulla dotazione organica;
- la medesima Ato inoltre, sempre a fine 2025, aveva evidenziato un incremento dei costi indiretti di Plures per i servizi comuni e per le consulenze.

Rilevato che la stessa società ha affermato che le osservazioni di cui sopra di Ato Toscana Centro non sono collegate all'approvazione del bilancio 2025.

Considerato che l'Assessore alle Partecipate, in risposta al suddetto Question Time, nel corso del Consiglio Comunale di Lunedì 11 maggio 2026 ha affermato: *"La decisione assunta dal CDA di Plures di revocare l'assemblea del 30 aprile e di procedere all'aggiornamento del progetto di bilancio si colloca all'interno di una procedura societaria pienamente tracciata e trasparente, prevista dalla normativa e accompagnata dal coinvolgimento degli organi di controllo e di revisione competenti. Il progetto di bilancio approvato dal CDA il 2 aprile era accompagnato dal parere favorevole del collegio sindacale della società di revisione. Entrambe non evidenziavano rilievi e criticità. Successivamente all'approvazione del progetto di bilancio sono emersi positivi elementi di aggiornamento che hanno reso opportuno procedere alla predisposizione di un nuovo documento contabile avvalendosi del maggior termine previsto dalla normativa. Siamo nell'ambito dei termini previsti, è una cosa che si integra per avere uno strumento più rispondente a quelli che sono gli aggiornamenti che si sono evidenziati nel corso di questo tempo. Tali elementi riguardano in particolare l'evoluzione di alcune partite contabili e societarie intervenute successivamente all'approvazione del bilancio, tra i quali il trattamento contabile adottato nel bilancio ACEA con riferimento alla partecipazione di Publiacqua nonché l'aggiornamento di alcune poste alla luce del nuovo principio contabile IFRS20 di prossima emanazione. Il nuovo progetto di bilancio consentirà pertanto una rappresentazione più aggiornata e puntuale del quadro economico e patrimoniale della società e potrà recepire elementi suscettibili di produrre effetti migliorativi sui risultati di esercizio della capogruppo. Le motivazioni dell'aggiornamento e tutti gli elementi dettaglio*

saranno illustrati nella nuova documentazione contabile, attualmente in fase di elaborazione, al fine di garantire piena trasparenza e completa comprensione delle modifiche intervenute, visto che poi la nota integrativa sarà pienamente disponibile per il confronto".

Considerato, altresì, che il Comune di Firenze è uno dei soci pubblici principali della società "Plures".

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

1. Se la Sindaca di Firenze, che rappresenta il socio di maggioranza relativa della società "Plures", abbia condiviso il progetto di bilancio 2025 e se fosse a conoscenza della prima bozza di bilancio.
2. Se la Sindaca di Firenze sia stata informata preventivamente della necessità di modificare la suddetta bozza e dunque di ritirarla ai fini di riproporne una nuova.
3. Se sulla decisione del ritiro della bozza del progetto di bilancio 2025 abbiano inciso le scelte di sostituzione degli organi del Consiglio di Amministrazione della società "Plures", che sono in scadenza.
4. In caso di risposta negativa alla domanda n. 3, se sulla decisione di cui sopra abbia inciso lo scontro in atto con Ato Toscana Centro e se tali dinamiche porteranno ad un'ulteriore crescita delle tariffe a carico di cittadini e imprese.
5. Se i suddetti contrasti e il contenzioso tra Plures e Ato rifiuti hanno i necessari appostamenti prudenziali in bilancio e se i ricavi del servizio rifiuti tengono conto del mancato riconoscimento di alcune importanti voci di costo nelle tariffe del servizio.

6. Se le incertezze e le scelte sbagliate nella gestione, unite ai nuovi indirizzi dati alla società da parte dei soci di "Plures", porteranno ad un azzeramento degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

7. Se tutti gli elementi evidenziati nelle domande precedenti costituiscano motivi di preoccupazione per la Sindaca e se tali informazioni siano condivise con gli altri soci che hanno dato origine al progetto di multiservizi, dando fiducia al socio di maggioranza relativa (cioè il Comune di Firenze).

Il Consigliere

Paolo Bambagioni

Ora: 15:35

Verbale: 510

Question time n. QT/2026/00866

OGGETTO: QT/2026/00866 - Studio sui dehors dell'Università di Firenze

PROPONENTE: Ricci Enrico

RELATORE: Vicini Jacopo

15:35 - Interviene Ricci Enrico

15:35 - Entra in aula Vicini Jacopo

15:36 - Interviene Guccione Cosimo

15:36 - Interviene Vicini Jacopo

15:39 - Interviene Guccione Cosimo

15:39 - Interviene Ricci Enrico

15:40 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00866
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.510/A

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Oggetto: Studio sui dehors dell'Università di Firenze
Proponente: Enrico Ricci

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Considerato che:

- il Comune di Firenze ha affidato all'Università di Firenze uno studio finalizzato ad individuare criteri oggettivi per la valorizzazione del suolo pubblico nel centro storico;
- lo studio evidenzia differenze significative di redditività tra le diverse tipologie di dehors e tra le varie aree della città;

Preso atto che l'Amministrazione intende utilizzare i risultati dello studio nella revisione del sistema dei canoni per dehors e occupazioni di suolo pubblico:

CHIEDE

Quale è la valutazione dello studio dell'Università di Firenze sullo studio richiesto dall'Amministrazione comunale.

Ora: 15:40

Verbale: 511

Question time n. QT/2026/00868

OGGETTO: QT/2026/00868 - Collegamento tra Santa Maria Novella e nuova stazione AV / people mover

PROPONENTE: Del Re Cecilia

RELATORE: Giorgio Andrea

15:40 - Interviene Del Re Cecilia

15:41 - Entra in aula Pampaloni Renzo

15:41 - Interviene Guccione Cosimo

15:41 - Interviene Giorgio Andrea

15:42 - Interviene Guccione Cosimo

15:45 - Interviene Del Re Cecilia

15:46 - Interviene Guccione Cosimo

QUESTION TIME



Numero: QT/2026/00868
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.511/A

Consigliera: Cecilia Del Re (Gruppo consiliare Firenze Democratica)

Oggetto: Collegamento tra Santa Maria Novella e nuova stazione AV / people mover

- Premesso che l'articolo de La Nazione del 9 maggio 2026 riferisce che RFI intende presentare entro la fine di maggio alla Regione lo studio di fattibilità relativo al people mover, descritto come collegamento su rotaia tra i binari 1 e 2 di Santa Maria Novella e l'area di via Circondaria della nuova stazione AV, e che alla successiva fase progettuale resterebbe comunque aperta la questione delle coperture finanziarie dell'opera;
- Considerato che dall'Ordine degli Ingegneri ai sindacati, è stato più volte richiesto di studiare anche altre possibili forme di collegamento – come, ad esempio, la realizzazione un tunnel leggero, in sotterranea o di superficie, di poco meno di 1 Km, dalla stazione Foster fino a SMN, per trasportare i viaggiatori con tapis roulant (due da 400 metri ciascuno), dando anche l'idea di essere in una stazione unica, circondata da servizi e attività per gli utenti - evitando di considerare il people mover come una scelta già definita, e si richiamano, appunto, tra le possibili alternative, soluzioni pedonali coperte e accessibili, tapis roulant e navette dedicate gratuite per gli utenti;

Tutto ciò premesso chiede alla Sindaca ed all'Assessore/a competente

- se il people mover debba intendersi come la soluzione definitiva già individuata dall'Amministrazione comunale e dai soggetti istituzionali coinvolti per il collegamento tra Santa Maria Novella e la stazione AV Foster/Belfiore, oppure se esso sia tuttora una delle soluzioni in valutazione;
- quali ulteriori soluzioni progettuali alternative al people mover siano state prese in considerazione, o siano attualmente in corso di valutazione, per il collegamento tra le due stazioni;
- nel caso in cui siano state valutate soluzioni alternative, per quali ragioni tecniche, trasportistiche od economiche esse siano state eventualmente scartate o considerate meno idonee;
- nel caso in cui il progetto del people mover proceda, quanti binari della stazione di Santa Maria Novella si preveda alla fine concretamente di liberare per il servizio ferroviario regionale;
- se e quando sarà reso pubblico e conoscibile il progetto della nuova stazione Circondaria e dei percorsi interni per passare dal piano marciapiedi della Stazione AV al piano marciapiedi della nuova Stazione Circondaria, anche ai fini di una valutazione complessiva e trasparente dell'assetto del nodo ferroviario fiorentino, e in che tempi sarà attivata;
- se sia già stata individuata, oppure sia in corso di definizione, la collocazione della sosta dei bus a lunga percorrenza e la relativa futura viabilità, in connessione con il nuovo assetto delle stazioni ;
- se il collegamento tra Santa Maria Novella e la stazione AV sarà gratuito oppure a pagamento per utenti e pendolari;

Ora: 15:46

Verbale: 512

Question time n. QT/2026/00867

OGGETTO: QT/2026/00867 - Stato di avanzamento del nuovo Ponte sull'Arno

PROPONENTE: Pampaloni Renzo

RELATORE: Giorgio Andrea

15:46 - Interviene Pampaloni Renzo

15:47 - Interviene Guccione Cosimo

15:47 - Interviene Giorgio Andrea

15:49 - Entra in aula Amato Edoardo

15:50 - Interviene Guccione Cosimo

15:50 - Interviene Pampaloni Renzo

15:50 - Entra in aula Biti Caterina

15:50 - Interviene Guccione Cosimo

15:51 - Entra in aula Sirello Angela

QUESTION TIME

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 512

Numero: QT/2026/00867
Del: 14/05/2026
ARGOMENTO N.512/A

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question time

Oggetto: Stato di avanzamento del nuovo Ponte sull'Arno

Proponente: Renzo Pampaloni

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Premesso che :

- l'Amministrazione comunale sta portando avanti la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno dedicato alle sorelle Nencioni;
- il nuovo ponte rappresenta un'infrastruttura strategica per il miglioramento della mobilità cittadina e per il collegamento tra diversi quartieri della città;

Considerato che:

- l'apertura della nuova viabilità consentirà il successivo avvio degli interventi sul ponte da Verrazzano;

Preso atto che :

- i lavori stanno proseguendo senza sosta anche nei fine settimana ;

CHIEDE

- Se il cronoprogramma che prevede l'apertura del ponte entro giugno, risulti confermato.
- Quali saranno le modalità della viabilità nella fase di apertura dell'infrastruttura.

L'anno 2026, il giorno 18 del mese di maggio alle ore 15:51 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Cosimo Guccione, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Assume la Presidenza Cosimo Guccione e partecipa la Segretaria Generale del Comune Francesca Vichi.

Alle ore 15:51 dispone l'effettuazione dell'appello.

Al termine del quale risultano presenti 23 (Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela) e assenti 14 (Armentano Nicola, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Chelli Matteo, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Funaro Sara, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Ricci Enrico, Schmidt Eike Dieter, Semplici Marco)

15:52 - Entra in aula Conti Enrico

15:52 - Entra in aula Chelli Matteo

15:52 - Entra in aula Ricci Enrico

15:52 - Entra in aula Masi Lorenzo

15:54 - Entra in aula Del Re Cecilia

15:55 - Entra in aula Bettarini Giovanni

15:55 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 15:57

Verbale: 513

Comunicazione n. COM/2026/00852

OGGETTO: COM/2026/00852 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla scomparsa di Paolo Ricci, figura simbolo del calcio giovanile

15:57 - Il Presidente ricorda la recente scomparsa di Paolo Ricci, figura storica del calcio fiorentino.

Ora: 15:57

Verbale: 514

Comunicazione n. COM/2026/00853

OGGETTO: COM/2026/00853 - Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla lettera di ringraziamento ricevuta da Alberto Trentin

15:58 - Il Presidente legge una lettera ricevuta da Alberto Trentin recluso in un carcere del Venezuela per ringraziare i vari Comuni italiani per la solidarietà manifestata nei suoi confronti

Ora: 15:59

Verbale: 515

Comunicazione n. COM/2026/00872

OGGETTO: COM/2026/00872 - Comunicazione del Consigliere Luca Milani: "Il rinnovo dei contratti e la stabilizzazione del personale precario della Corte d'Appello di Firenze".

15:59 - Interviene Milani Luca

15:59 - Entra in aula Fratini Massimo

16:01 - Interviene Guccione Cosimo

16:01 - Entra in aula Albanese Benedetta

Ora: 16:02

Verbale: 516

Comunicazione n. COM/2026/00873

OGGETTO: COM/2026/00873 - Comunicazione del Consigliere Andrea Ciulli: "17 maggio: impegno delle istituzioni contro ogni discriminazione".

16:02 - Interviene Ciulli Andrea

16:03 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:04

Verbale: 517

Domanda di attualità n. DAT/2026/00874

OGGETTO: DAT/2026/00874 - Domanda di attualità del Consigliere Guglielmo Mossuto:
"Violenta spaccata al noto locale Mago Balducci in Via Marconi per la terza volta". -
Risponde l'Assessore Andrea Giorgio.

16:04 - Interviene Mossuto Guglielmo

16:05 - Interviene Guccione Cosimo

16:05 - Entra in aula Giorgio Andrea

16:05 - Interviene Giorgio Andrea

16:08 - Interviene Guccione Cosimo

16:08 - Interviene Mossuto Guglielmo

16:09 - Interviene Guccione Cosimo

DOMANDA DI ATTUALITA'



Numero: DAT/2026/00874
Del: 18/05/2026
ARGOMENTO N.517/A

GRUPPO CONSILIARE LEGA

Oggetto: Violenta spaccata al noto locale Mago Balducci in Via Marconi per la terza volta.

Proponente: Guglielmo Mossuto

Il sottoscritto Consigliere

- Letto l'articolo di titolo "Spaccata nella notte al wine bar di Campo di Marte, sfondano la vetrina e rubano l'incasso. È la terza volta, non dormo più" pubblicato sulla Nazione in data 16 Maggio u.s.
- Dato che nella notte tra venerdì e sabato scorso un ladro ha sfondato la vetrina del locale Mago Balducci, mandandola in frantumi, utilizzando un tombino preso poco distante, con il risultato dell'incasso rubato e diverse migliaia di euro di danni e questa è la terza volta che il locale subisce una spaccata.
- Appreso che secondo quanto ricostruito grazie alle telecamere di videosorveglianza, ad agire sarebbe stato un giovane straniero arrivato in bicicletta.
- Viste le seguenti dichiarazioni del titolare "È la terza volta che mi succede. Non so più cosa dire, non è possibile andare avanti così. Non posso più dormire tranquillo". Noi lavoriamo anche 15 ore al giorno per mantenere la famiglia e poi basta una notte per ritrovarsi con il locale devastato. Chiedo più sorveglianza e più controlli. Se nessuno tutela chi lavora onestamente, qualcuno finirà per pensare di farsi giustizia da solo".

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1) Quali risposte questa Amministrazione si sente di dare ai titolari dei locali, che continuano a subire spaccate, e quando questi, finalmente, potranno non vivere più nella paura e poter far sonni tranquilli e quali interventi tangibili, fermi e concreti, anche in termini di prevenzione, questa Amministrazione intende mettere in campo per contrastare questo triste fenomeno.

2) Quante spaccate, atti predatori e di microcriminalità siano stati denunciati negli anni 2024, 2025 e nell'anno in corso nella nostra città.

3) Quando verranno attivati maggiori controlli notturni nelle aree commerciali di Firenze e se ci dovremmo abituare a vivere in questo clima di terrore, degrado ed emergenza spaccate continue.

Guglielmo Mossuto

Firenze, 18 Maggio 2026

Ora: 16:11

Verbale: 518

Domanda di attualità n. DAT/2026/00875

OGGETTO: DAT/2026/00875 - Domanda di attualità del Consigliere Lorenzo Masi:
"Ennesima spaccata ai danni di un esercizio commerciale in via Marconi e mancata
adozione di misure" - Risponde l'Assessore Andrea Giorgio.

16:11 - Interviene Masi Lorenzo

16:12 - Interviene Guccione Cosimo

16:12 - Interviene Giorgio Andrea

16:13 - Entra in aula Bambagioni Paolo

16:13 - Interviene Guccione Cosimo

16:15 - Interviene Masi Lorenzo

16:17 - Interviene Guccione Cosimo

DOMANDA DI ATTUALITA'

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 518

Numero: DAT/2026/00875
Del: 18/05/2026
ARGOMENTO N.518/A

Movimento 5 Stelle

PROPONENTE: Lorenzo Masi

OGGETTO: Ennesima spaccata ai danni di un esercizio commerciale in via Marconi e mancata adozione di misure preventive anti-spaccate

RICHIAMATO l'articolo a mezzo di stampa pubblicato in data 17 maggio 2026 su "Il Corriere Fiorentino" di cui al seguente link

<https://www.ow9.rassegnestampa.it/ComuneDiFirenze/PDF/2026/2026-05-17/2026051762493694.pdf>

PREMESSO CHE:

- nella notte tra venerdì e sabato il locale "Mago Balducci" di via Marconi, nel quartiere di Campo di Marte, è stato nuovamente colpito da una spaccata, la terza in appena un anno e mezzo, con ingenti danni economici alla vetrina, agli arredi e alla cassa dell'attività commerciale;
- secondo quanto riportato dagli organi di stampa, il responsabile avrebbe utilizzato un tombino/caditoia stradale come ariete per sfondare la vetrina del locale;
- il titolare dell'attività ha denunciato pubblicamente non solo il ripetersi degli episodi criminosi, ma anche il crescente senso di esasperazione e abbandono vissuto dagli esercenti della zona;
- il fenomeno delle cosiddette "spaccate" continua ormai da anni a colpire numerose attività commerciali cittadine, provocando danni economici spesso ben superiori al valore della refurtiva sottratta;

CONSIDERATO CHE:

- in data 17 dicembre 2025 i gruppi consiliari di Fratelli d'Italia e MoVimento 5 Stelle avevano presentato pubblicamente una proposta finalizzata all'introduzione graduale di caditoie antifurto con sistema di avvitaamento interno, così da impedirne l'utilizzo improprio durante le spaccate;
- tale proposta prevedeva almeno la possibilità di installare questi dispositivi nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno o nell'ambito dei nuovi lavori di rifacimento stradale;

- in data 27 febbraio 2026 la Commissione 6 ha bocciato l'ordine del giorno collegato alla proposta, respingendo di fatto anche la richiesta di un semplice approfondimento tecnico da parte degli uffici comunali sulla fattibilità dell'intervento;

TENUTO CONTO CHE:

- l'episodio avvenuto in via Marconi ripropone esattamente le modalità operative che la proposta avanzata nei mesi scorsi mirava a prevenire;
- il ripetersi delle spaccate sta alimentando un clima di forte insicurezza tra commercianti e residenti, con ricadute economiche e sociali sempre più evidenti;
- appare necessario affiancare alle attività di controllo del territorio anche strumenti concreti di prevenzione urbana e sostegno agli esercizi commerciali maggiormente esposti;

SI CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA

1. e, alla luce dell'ennesima spaccata avvenuta mediante l'utilizzo di un tombino stradale, l'Amministrazione intenda riconsiderare la proposta relativa all'adozione di caditoie anti-spaccata nelle zone più colpite dal fenomeno;
2. quali misure concrete e immediate il Comune intenda attivare per rafforzare la prevenzione e la tutela delle attività commerciali maggiormente esposte alle spaccate, in particolare nell'area di Campo di Marte;
3. se l'Amministrazione ritenga ancora sufficiente l'attuale strategia di contrasto al fenomeno oppure se intenda aprire un confronto con categorie economiche, Quartieri e forze politiche per individuare ulteriori strumenti operativi di prevenzione e sicurezza urbana.

Ora: 16:17

Verbale: 519

Comunicazione n. COM/2026/00877

OGGETTO: COM/2026/00877 - Comunicazione del consigliere Giovanni Gandolfo: "Dopo i fatti di Modena, innalzare i livelli di sicurezza a Firenze".

16:17 - Interviene Gandolfo Giovanni

16:20 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:21

Verbale: 520

Comunicazione n. COM/2026/00878

OGGETTO: COM/2026/00878 - Comunicazione del consigliere Luca Santarelli: "Snodo Viale Amendola - Viale Gramsci: Una vera follia, si può vedere il progetto del super esperto?".

16:21 - Interviene Santarelli Luca

16:24 - Interviene Guccione Cosimo

Ora: 16:24

Verbale: 521

Domanda di attualità n. DAT/2026/00879

OGGETTO: DAT/2026/00879 - Domanda d'attualità del Consigliere Ricci: "Limiti agli affitti brevi" - Risponde l'Assessore Vicini.

16:24 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

16:24 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

16:24 - Interviene Guccione Cosimo

16:24 - Entra in aula Monaco Michela

16:25 - Interviene Ricci Enrico ritira la sua domanda d'attualità

16:25 - Interviene Guccione Cosimo



N. DAT/2026/00879
Data Reg.: 18/05/2026

DOMANDA DI ATTUALITA'



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Oggetto: Limiti agli affitti brevi.

Proponente: Enrico Ricci

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso dagli organi di stampa (La Repubblica del 15 maggio c.a.) che, con diciannove sentenze i giudici del TAR hanno respinto e dichiarato inammissibili tutti i ricorsi presentati da un centinaio di soggetti tra proprietari, società di gestione, associazioni di categoria;

Considerato che, la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del Governo contro il testo Unico del Turismo della Regione Toscana;

Apprezzato che, il "modello toscano" è considerato un punto di riferimento nazionale,

CHIEDE

Se è intenzione dell'Amministrazione comunale, di estendere il divieto alle nuove licenze per attività recettive turistiche brevi nelle parti della città fuori dall'area UNESCO, che già dimostrano essere in situazioni critiche .

Ora: 16:25

Verbale: 522

Domanda di attualità n. DAT/2026/00880

OGGETTO: DAT/2026/00880 - Domanda d'attualità del Consigliere Draghi: "spaccata al locale Mago Balducci" - Risponde l'Assessore Giorgio.

16:25 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

16:25 - Entra in aula Palagi Dmitrij

16:26 - Interviene Guccione Cosimo

16:26 - Interviene Giorgio Andrea

16:26 - Entra in aula Semplici Marco

16:29 - Interviene Guccione Cosimo

16:29 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

16:31 - Interviene Guccione Cosimo



N. DAT/2026/00880
Data Reg.: 18/05/2026

DOMANDA DI ATTUALITA'

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 522

Numero: DAT/2026/00880
Del: 18/05/2026
ARGOMENTO N.522/A

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Oggetto: *spaccata al locale Mago Balducci*

Data: 18 Maggio 2026

Il sottoscritto consigliere,

APPRESO da numerosi organi di stampa che nella notte tra Venerdì e Sabato scorso, il locale Mago Balducci, sito in Via Marconi ha subito una "spaccata";

RICORDATO che è la terza volta che subisce un furto mediante tale metodo;

DATO che Campo di Marte, nel settembre scorso, è stato inserito tra le "zone rosse";

APPRESO che l'ex Capo della Polizia Franco Gabrielli ha criticato apertamente lo strumento delle zone rosse, in un recente convegno che si è tenuto a Palazzo Vecchio;

INTERROGO LA SINDACA
E
L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- se è d'accordo con l'opinione che ha l'ex capo della Polizia Gabrielli sulle zone rosse
- come migliorare la sicurezza della zona di Ponte al Pino e di Via Marconi

Firenze, 18/05/2026

Ora: 16:31

Verbale: 523

Comunicazione n. COM/2026/00869

OGGETTO: COM/2026/00869 - Comunicazione Assessore Nicola Paulesu su evento "Insieme per una città cardioprotetta"

16:32 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

16:32 - Entra in aula Paulesu Nicola

16:32 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

16:32 - Interviene Paulesu Nicola illustra l'iniziativa

16:32 - Il presidente ringrazia l'Assessore Paulesu per aver informato il Consiglio sull'iniziativa intrapresa a tutela della salute prima della divulgazione all'intera città

16:32 - Entra in aula Ospite Uno

16:35 - Interviene Guccione Cosimo

16:35 - Interviene Ospite Uno

16:36 - Interviene Lucrezia una giovane volontaria della Croce Rossa

16:40 - Interviene Guccione Cosimo

16:41 - La seduta è sospesa

16:41 - Si sospende il consiglio per la foto con tutti i consiglieri

16:42 - Interviene Guccione Cosimo

16:42 - La seduta riprende

Ora: 16:43

Verbale: 524

Deliberazione per il consiglio n. DPC/2026/00021

OGGETTO: DPC/2026/00021 - Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica

UFFICIO PROPONENTE: Direzione Urbanistica;

RELATORE: Caterina Biti

PARERI: Commissione Consiliare 3 – Parere Favorevole;

16:43 - Interviene Biti Caterina

16:44 - l'Assessora Biti illustra la delibera 21

16:54 - Interviene Guccione Cosimo

16:54 - Entra in aula Barbieri Beatrice

16:54 - Interviene Pampaloni Renzo

16:57 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

16:57 - Interviene Palagi Dmitrij

Alle ore 16:57 entra Vincenzo Maria Pizzolo con il ruolo di Presidente

17:02 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:03 - Interviene Del Re Cecilia

17:03 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:03 - il consigliere Palagi ritira i 7 emendamenti presentati alla delibera

17:07 - Entra in aula Armentano Nicola

17:07 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:07 - Interviene Chelli Matteo

17:11 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:11 - Interviene Milani Luca

17:15 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:15 - Interviene Sabatini Massimo

17:18 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:18 - Interviene Biti Caterina

17:18 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

17:18 - l'Assessora Biti replica

17:23 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:24 - Interviene Santarelli Luca

17:24 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

Alle ore 17:25 entra Beatrice Barbieri con il ruolo di Scrutatore 1

Alle ore 17:25 entra Renzo Pampaloni con il ruolo di Scrutatore 2

Alle ore 17:25 entra Angela Sirello con il ruolo di Scrutatore 3

17:25 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 34

Favorevoli: 23

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non Votanti: 10

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

Palagi Dmitrij

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sirello Angela

17:25 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

Alle ore 17:25 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

17:26 - Interviene Guccione Cosimo

17:26 - Esce dall'aula Locchi Alberto

17:26 – Il presidente comunica che sono stati presentati 4 ordini del giorno, 886, 887, 888, 889. Si procede con l'esame dell'ordine del giorno 886.

Ora: 17:26

Verbale: 524

Ordine del giorno n. ODG/2026/00886

OGGETTO: ODG/2026/00886 - Interventi sociali finanziati tramite il reinvestimento degli oneri di monetizzazione e compensazione - collegato alla Prop. Delib. 2026/00021 "Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica"

PROPONENTE: Milani Luca

17:26 - Interviene Milani Luca

17:27 - Entra in aula Perini Letizia

17:27 - Interviene Guccione Cosimo

17:27 - Interviene Chelli Matteo

17:29 - Interviene Guccione Cosimo

17:29 - Interviene Del Re Cecilia

17:29 - Esce dall'aula Mossuto Guglielmo

17:30 - Interviene Guccione Cosimo
17:31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 31
Favorevoli: 31
Contrari: 0
Astenuiti: 0
Non Votanti: 0

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collese Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

17:31 - Interviene Guccione Cosimo
17:32 - Gli ordini del giorno 887, 888, 889 vengono rinviati

ALLEGATO 1: DPC/2026/00021 - Proposta
ALLEGATO 2: EM. 1 - SPC - Vincolo_contrattuale_MAG26 - ritirato
ALLEGATO 3: EM. 2 - SPC - Divieto_Locazioni_Turistiche_Brevi - ritirato
ALLEGATO 4: EM. 3 - SPC - Vincolo_Residenza_Anagrafica- ritirato
ALLEGATO 5: EM. 4 - SPC - Vincolo_Commercio_Prossimita- ritirato
ALLEGATO 6: EM. 5 - SPC - Destinazione_Fondi_Compensazione - ritirato
ALLEGATO 7: EM. 6 - SPC - Standard_Progettazione_Verde - ritirato
ALLEGATO 8: EM. 7 - SPC - Trasparenza_Cessioni_Proprieta - ritirato
ALLEGATO 9: TABELLA CON PARERI ED ESITI

ALLEGATO 10: DC/2026/00024 (DPC/2026/00021) - Approvata

ALLEGATO 11: ODG/2026/ 00886 – Approvato

ALLEGATO 12: ODG/2026/ 00887 – Rinvio

ALLEGATO 13: ODG/2026/ 00888 – Rinvio

ALLEGATO 14: ODG/2026/ 00889 – Rinvio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO

Numero: DPC/2026/00021

Del: 13/03/2026

Proponente: Direzione Urbanistica - E.Q. Supporto Amministrativo Pianificazione
Urbanistica

OGGETTO: Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato.
Approvazione schema di convenzione urbanistica

IL CONSIGLIO

Visti i seguenti riferimenti normativi:

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 «Norme per il governo del territorio» e regolamenti di attuazione;
regolamento di Contabilità del Comune di Firenze;

Premesso che il Comune di Firenze è dotato di:

1. Piano Strutturale [PS] e di Piano Operativo [PO], divenuti efficaci in data 06.06.2025, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul Burt n. 19 del 07.05.2025 dell'avviso di approvazione (link avviso BURT); tali strumenti urbanistici sono consultabili mediante il servizio web <https://webpo.comune.fi.it/webpo/pc/index.jsp>;
2. Regolamento Edilizio, così come revisionato in adeguamento al Piano Operativo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2025/00035 del 10.06.2025;
3. Regolamento per l'applicazione della disciplina urbanistica in materia di Housing Sociale | Edilizia Residenziale Convenzionata – art. 32.14 NTA Piano Strutturale – articolo 32.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e articoli 37 e 87 Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2025/00043 del 07.07.2025; il Regolamento è entrato in vigore il 06.08.2025;

Premesso ancora che:

1. il complesso immobiliare, oggetto della presente deliberazione, ricade, secondo il PO, nell'ambito del nucleo storico (zona A - sottozona A1) - insediamenti unitari | ambiti di progetto unitario (APU); la relativa trasformazione è disciplinata dalla scheda norma **AT 12.17 Sassetti** delle Norme Tecniche di Attuazione [NTA] del PO che ne prevede l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto Convenzionato;

2. la scheda norma specifica che l'immobile, posto in via dei Sassetti n. 4, angolo via degli Anselmi, è collocato nel cuore del centro storico UNESCO e che l'edificio, dapprima destinato ad albergo e successivamente ad istituto di credito, è stato restaurato sia nel dopoguerra che negli anni '80, conservando tale ultima funzione fino alla sua recente dismissione;
3. dalla scheda norma del PO risulta altresì che:
 - a. è individuato, quale obiettivo dell'intervento, l'insediamento di un mix funzionale, in cui venga favorita prevalentemente la destinazione d'uso residenziale da allocarsi possibilmente ai piani alti, mentre ai piani bassi ed al piano seminterrato il commercio al dettaglio;
 - b. è prevista, quale tipologia di intervento, la ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art. 13, comma 10, delle NTA;
 - c. sono individuate, quali destinazioni d'uso di progetto, la "residenziale" e la "commerciale al dettaglio 40%";
 - d. l'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 - reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art. 22 delle NTA;
 - reperimento della quota di *Housing Sociale - ERC* ai sensi dell'art. 37, comma 5, delle NTA;
 - compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 16 delle NTA;
 - particolare attenzione, in fase di progettazione, al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana; previsione del corretto inserimento dell'intervento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 14; presa in considerazione, per il corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, dei seguenti punti di belvedere: 5, 4, 3, 7, 8, 15, 16, 18, 1, 9, 10, 2, 6, 11;
 - verifica preliminare di compatibilità sulla base dei fattori di impatto con il contesto di cui all'art. 20, comma 2, delle NTA;
 - particolare attenzione, in fase di progettazione dell'intervento, al rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64, comma 4, delle NTA),
il tutto come meglio specificato nella scheda norma alla quale si rinvia integralmente, consultabile accedendo a: <https://webpo.comune.fi.it/webpo/pc/index.jsp> oppure, direttamente, a:
https://webpo.comune.fi.it/docs/poc_firenze/documenti/AT12_17_Sassetti_Approv.pdf
4. l'intervento è tenuto a garantire la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico determinato dal mutamento di destinazione d'uso secondo le modalità disciplinate dall'art. 16.2.4 delle NTA del PO, che testualmente dispone:

"Gli interventi strategici disciplinati attraverso schede norma che per le loro caratteristiche sono soggetti a intervento edilizio diretto convenzionato devono compensare gli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico esito del mutamento di destinazione d'uso in misura pari al 50% della dotazione costituita dalle superfici minime di cui al DM 1444/1968, avendo a riferimento quanto disposto dalla deliberazione n. 2011/G/00093 del 03.05.2011 per le zone A. Nel caso non fosse possibile reperire l'adeguata dotazione di cui sopra, questa deve essere compensata dalla realizzazione di opere e attrezzature pubbliche, oppure di servizi di manutenzione urbana straordinaria o interventi di riqualificazione e potenziamento delle dotazioni ecologiche disciplinati nella convenzione. La mancata cessione totale o parziale delle dotazioni è trasformata in un corrispettivo economico sulla base della stima fornita dal Comune. Tale corrispettivo deve essere impiegato per la realizzazione delle opere indicate nella scheda o in altre opere che l'Amministrazione comunale ritiene più urgenti al momento della redazione della convenzione, anche in contesti diversi da quelli dell'intervento privato, valutando prioritariamente le necessità a livello di UTOE.

Per le modalità operative si fa riferimento a:

- DGC 93 del 03.05.2011 "Indirizzi applicativi per il reperimento delle dotazioni territoriali minime (standard urbanistici) nella definizione dei Piani Urbanistici Attuativi";

- DGC 127 del 10.05.2013 "Opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scomputo degli oneri. Aggiornamento dei criteri e nuovi indirizzi per la stesura di una bozza di convenzione";
- DGC 11 del 22.01.2014 "Opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scomputo degli oneri. Deliberazione 2013/00169 di aggiornamento dei criteri. Approvazione nuovo schema di convenzione (...)";

Dato atto che:

1. con PEC del 14.07.2025, prot. GA 276153, e successive integrazioni del 28.01.2026, prot. 40480, il tecnico incaricato dalla proprietà del complesso immobiliare, Cogemad Italia S.r.l., ha presentato richiesta di attivazione della scheda norma, comprensiva di una proposta progettuale riguardante la riqualificazione di via degli Anselmi, nel tratto da via dei Sassetti ai portici di via Pellicceria, nonché della proposta di applicazione della monetizzazione della mancata cessione delle dotazioni territoriali dovute per la compensazione degli impatti generati dall'intervento;
2. la Direzione Urbanistica ha provveduto alla quantificazione, in 332,77 mq, delle dotazioni territoriali dovute, nonché alla determinazione del valore corrispondente, al fine di monetizzarne la mancata cessione;
3. tale valore, determinato sulla base dei parametri approvati il 31.12.2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/G/00579, All A VerbaleCommissImmob ParametriMonetizzazAreeStandard.pdf, adeguati dalla Commissione Valutazioni Immobiliari del Comune in seguito alla revisione decennale, nel 2024, delle zone OMI (verbale prot. SG 240786 del 16.06.2025), è stato stimato in € 308.877,11, sulla base del valore unitario della monetizzazione per la mancata cessione determinato dalla Direzione Urbanistica, con determinazione dirigenziale n. DD/2025/07489 del 20.10.2025, in seguito alla pubblicazione, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dell'aggiornamento al 1° semestre 2025 delle quotazioni immobiliari per le zone OMI del Comune di Firenze (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/quest/estrazione-dati-omi>);
4. non essendo individuate, nella scheda norma, le opere da realizzare con il corrispettivo economico sopra citato, la Direzione Urbanistica ha trasmesso alle Direzioni competenti la richiesta di proposte e contributi in merito (con nota del 07.08.2025, prot. SG 307809);
5. in risposta alla nota prot. SG 307809/2025, le Direzioni interessate hanno trasmesso alla Direzione Urbanistica le seguenti comunicazioni inerenti l'interesse ad utilizzare l'intera monetizzazione per:
 - 5.1 | la **Direzione Servizi Tecnici**: con nota prot. 331667 del 03.09.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - Monumento a Manfredo Fanti - piazza San Marco | Restauro del monumento | € 60.000,00;
 - Monumento a Ferdinando I - piazza Santissima Annunziata | Restauro del monumento | € 248.877,11;
 - 5.2 | la **Direzione Ambiente**:
 - **Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale** | con nota prot. 335615 del 05.09.2025 si è espressa esclusivamente in merito alla proposta progettuale avanzata dall'Operatore, in particolare sul previsto spostamento della postazione rifiuti in via Pellicceria, formulando parere negativo a causa della carenza di specifiche autorizzazioni e/o nulla osta necessari;
 - **Servizio Parchi, Giardini e Aree Verdi** | con nota prot. 348452 del 16.09.2025 e integrazione prot. 404081 del 27.10.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - piazza Davanzati - piazza della Repubblica | Interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea. Tali interventi potranno essere realizzati anche in spazi ridotti o piazze storiche attraverso la tipologia "pocket garden", ovvero interventi di dimensioni limitate ma che possono essere inseriti nel tessuto urbano in maniera omogenea anche in assenza di ampi lotti da dedicare al verde | € 308.877,11;
 - in merito alla proposta progettuale su via degli Anselmi ha comunicato che, visto l'eccessivo ombreggiamento generato dagli edifici, l'area non pare adeguata alla piantumazione di specie arboree;
 - 5.3 | la **Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità**: con nota prot. 414748 del 03.11.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - via degli Agli | Riqualificazione | € 290.000,00;
 - in merito alla proposta progettuale su via degli Anselmi ha comunicato che la stessa appare di

complessa realizzazione e non mirata a soddisfare le esigenze prioritarie di miglioramenti e riqualificazione che insistono nell'area;

6. in seguito alla trasmissione alla Direzione Generale delle proposte e i contributi pervenuti dalle Direzioni interessate, al fine di fornire gli indirizzi definitivi in merito (nota del 04.11.2025, prot. SG 416668), la Direttrice Generale e i Responsabili di Ambito di coordinamento, nella seduta del 30.01.2026, finalizzata all'esame di quanto segnalato, hanno condiviso la seguente proposta, trasmessa alla Direzione Urbanistica con nota del 06.02.2026, prot. SG 57255, come di seguito formulata:

«Preso atto delle interlocuzioni svolte dalla Direzione Urbanistica e dai Direttori delle Direzioni comunali competenti con gli Assessori aventi rispettivamente le deleghe all'urbanistica, all'ambiente e alla mobilità e viabilità, si ritiene opportuno avanzare la seguente proposta condivisa tra la Direttrice Generale e i Responsabili di Ambito di coordinamento nella seduta svolta in data 30.01.2026 [...]»:

- 1. Non accogliere la proposta progettuale avanzata dall'Operatore relativamente a Via degli Anselmi, in quanto la stessa, come evidenziato nel parere della Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità, appare di complessa realizzazione e non mirata a soddisfare le esigenze prioritarie di miglioramenti e riqualificazione che insistono nell'area. Come evidenziato dalla Direzione Ambiente, inoltre, la piantagione di alberi e arbusti in via degli Anselmi potrebbe non essere praticabile, visto l'eccessivo ombreggiamento dovuto alla configurazione del luogo.*
- 2. Attribuire la priorità al progetto di cui alla nota della Direzione Ambiente prot. 404081 del 27.10.2025, destinando l'intero importo alla riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea. Tali interventi potranno essere realizzati anche in spazi ridotti o piazze storiche attraverso la tipologia "pocket garden", ovvero interventi di dimensioni limitate ma che possono essere inseriti nel tessuto urbano in maniera omogenea anche in assenza di ampi lotti da dedicare al verde.*
- 3. demandare alla Direzione Ambiente la progettazione e la realizzazione delle opere sopra descritte impiegando l'intero importo di € 308.877,11 della monetizzazione dovuta a compensazione della trasformazione di cui alla scheda norma AT 12.17 Sassetti»;*

Dato atto, inoltre, come illustrato nello schema di convenzione allegato, che:

- la scheda norma AT 12.17 Sassetti prescrive altresì il reperimento, ai sensi dell'art. 37, comma 5, delle NTA del PO, di una quota di *Housing Sociale - ERC*, corrispondente al 20% della SE, da destinarsi alla residenza convenzionata;
- tale quota, calcolata sulla SE di progetto complessiva, ossia comprensiva di tutte le destinazioni d'uso previste dalla scheda norma (1.791,84 mq), è risultata pari a 358,37 mq;
- la scheda norma AT 12.17 Sassetti assoggetta la trasformazione ad intervento di tipo conservativo (*"Ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art.13, comma 10"*), per il quale il vigente Regolamento per l'applicazione della disciplina urbanistica in materia di *Housing Sociale* stabilisce che la quota di ERC sia corrisposta esclusivamente tramite monetizzazione;
- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia, il corrispettivo dovuto quale monetizzazione dell'*Housing Sociale* è stato determinato sulla base del valore unitario indicato alla voce *"CRP | costo di realizzazione tecnica del recupero primario"* (pari a 1.285,57 €/mq) di cui alla tabella allegata al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4808 del 11.03.2026;
- l'importo dovuto a titolo di *Housing Sociale - ERC* è stato pertanto calcolato in € 460.709,72 pari al CRP di 1.285,57 €/mq, moltiplicato per 358,37 mq;

Considerato che:

- completata l'istruttoria tecnica, la Direzione Urbanistica ha provveduto alla definizione dello schema di convenzione regolatrice dei rapporti e delle obbligazioni tra il Comune e l'Operatore derivanti dalla trasformazione dell'area;
- la Direzione Urbanistica in data 25.02.2026, prot. GP 86538, ha trasmesso alla Cogemad Italia S.r.l. lo schema di convenzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, con richiesta di definitivo formale assenso, unitamente alla dichiarazione attestante la disponibilità ad assumere, senza

riserve, gli obblighi derivanti dalla convenzione;

3. Cogemad Italia S.r.l., con PEC pervenute in data 06.03.2026 (prot. GA 101647, integrato in pari data con prot. GA 102162), ha condiviso integralmente i contenuti dello schema di convenzione, dichiarando "di aver ricevuto lo schema di convenzione urbanistica relativo alla Scheda norma AT 12.17 Sassetti e di prestare il definitivo assenso allo stesso", nonché "di essere in grado di assumere, senza riserve, gli obblighi derivanti dalla convenzione";

Visto, dunque, il sopra citato "Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato", **Allegato A** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, inserito nel sistema di gestione documentale del Comune | *Atti.Co*;

Rinviato integralmente a quanto specificato nello schema di convenzione riguardo all'iter istruttorio e procedimentale, nonché ai presupposti, alle motivazioni e ai contenuti del presente atto, ivi compresi in particolare, il fine che la convenzione intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole necessarie allo scopo ai sensi di legge;

Preso atto che:

1. tutti i provvedimenti, gli atti e documenti citati sono da intendersi qui integralmente richiamati, anche attraverso un rinvio *per relationem*, affinché ne siano resi espliciti presupposti, motivazioni e contenuti;
2. ogni documento citato, seppur non allegato, è conservato tramite acquisizione al protocollo del Comune | *Sigedo* ai numeri di registrazione indicati e/o nel sistema di gestione documentale | *Atti.Co*;
3. i provvedimenti amministrativi sono accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune attraverso i link o percorsi di seguito indicati:

decreti del Sindaco e deliberazioni:

Amministrazione-Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti-organi-indirizzo-politico

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>

determinazioni dirigenziali:

Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-dirigenti-amministrativi>

4. i contenuti reperibili presso *link* potranno in futuro essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti;

Preso atto ulteriormente che responsabile del presente procedimento è l'arch. Stefania Fanfani, Direttrice della Direzione Urbanistica per incarico attribuito con decreto della Sindaca n. DEC/2024/00051 del 23.12.2024;

Preso atto, infine, in ordine al presente provvedimento:

1. del parere di regolarità tecnica reso dalla Direttrice della Direzione Urbanistica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del decreto legislativo 267/2000;
2. del parere di regolarità contabile reso dalla Direttrice della Direzione Risorse Finanziarie ai sensi della medesima norma, relativo alla sussistenza di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune, derivanti dagli obblighi previsti dallo schema di convenzione da stipularsi al termine del procedimento e in particolare dagli articoli:

ART. 4 – Stima del valore delle dotazioni dovute a titolo di compensazione

ART. 5 – Monetizzazione quota Housing Sociale - ERC

ART. 6 – Modalità di corresponsione dei corrispettivi dovuti ai sensi degli ARTT. 4 e 5

evidenziando che tali obblighi comportano i seguenti impegni economici a carico dell'Operatore:

- € 460.709,72, da corrispondere per l'**Housing Sociale**, tramite versamento nelle casse del Comune, con conseguente consegna della ricevuta di avvenuto pagamento al momento della stipula della convenzione;
- € 308.877,11, da garantire tramite fidejussione, per la mancata cessione degli standard

dovuti per la compensazione;

DELIBERA

1. Di approvare lo "Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).
2. Di dare atto che la sottoscrizione della convenzione sarà effettuata per il Comune di Firenze a cura della Direzione Urbanistica, con facoltà di inserire nel testo della stessa le integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula.

ALLEGATI INTEGRANTI

- All_A_SchemaConv_IEDCSassetti.pdf -

8429efdaac231140342fe13336750d14d2c10fc03799047601eeaf8377406f63



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 1

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Vincolo contrattuale alla destinazione dei fondi monetizzati a titolo di Housing Sociale a un intervento specifico di edilizia residenziale pubblica/sociale

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

L'art. 5 dello Schema di convenzione urbanistica (Allegato A) prevede che la quota di Housing Sociale - ERC dovuta ai sensi dell'art. 37, comma 5, NTA del Piano Operativo (pari a 358,37 mq, corrispondenti al 20% della SE complessiva di progetto) sia interamente corrisposta mediante monetizzazione, per un importo di € 460.709,72;

Né nello schema di convenzione né nella delibera è indicato a quale intervento di Housing Sociale tale corrispettivo sia effettivamente destinato. La somma confluisce in cassa senza vincolo di destinazione contrattualmente opponibile;

Successivamente alla pubblicazione della proposta, l'Assessora all'Urbanistica ha pubblicamente dichiarato (cfr. dichiarazioni rese a *la Repubblica Firenze* e *Corriere Fiorentino* del 02 aprile 2026) che «i quasi 500 mila euro della monetizzazione andranno per le case di via della Chimera» e che, più in generale, le risorse derivanti dalla monetizzazione dell'Housing Sociale «sono vincolate all'edilizia sociale» quale «importante novità che abbiamo introdotto nel PoC»;

Tale dichiarazione politica, per essere effettivamente vincolante, deve trovare riscontro nello schema di convenzione: in mancanza, una volta versato l'importo, l'Amministrazione resta libera di destinarlo ad altre finalità ed il principio enunciato dall'Assessora resta privo di efficacia giuridica;

Il presente emendamento traduce in clausola contrattuale ciò che la Giunta ha già dichiarato pubblicamente, integrando l'articolo 5 dello Schema di convenzione con un comma che vincoli espressamente la destinazione dei fondi e l'obbligo di rendicontazione al Consiglio;

TESTO

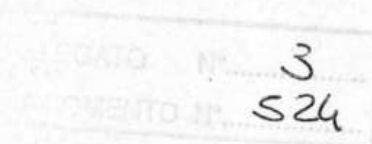
All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, l'art. 5 (Monetizzazione quota Housing Sociale - ERC) è integrato con i seguenti commi:

«5. Il corrispettivo di € 460.709,72 di cui al precedente comma 2 è vincolato in via esclusiva a essere impiegato dal Comune di Firenze per il finanziamento di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e/o Edilizia Residenziale Sociale, con priorità per gli interventi di acquisto, recupero o ristrutturazione di alloggi destinati ai soggetti in graduatoria ERP del LODE Fiorentino. La specifica destinazione dell'importo è individuata, prima della stipula della presente convenzione, con apposita determinazione dirigenziale della Direzione competente, sentita la Commissione consiliare permanente con competenza in materia di politiche abitative.

6. Il Comune di Firenze si impegna a rendicontare al Consiglio comunale, mediante comunicazione della/del Sindaca/o o dell'Assessora/e competente, entro 12 (dodici) mesi dall'incasso dell'importo di cui al comma 2, l'effettiva destinazione delle risorse, indicando: l'intervento o gli interventi finanziati; il numero di alloggi realizzati o resi disponibili; le modalità di assegnazione; lo stato di avanzamento dei lavori, ove pertinente.»

Conseguentemente, all'art. 6, comma 1, lettera a), dopo le parole «quale somma dovuta a titolo di monetizzazione della quota di HS - ERC di cui al precedente art. 5», sono aggiunte le parole: «e con vincolo di destinazione di cui all'art. 5, commi 5 e 6,».

Data
Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM.2

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Inserimento nello schema di convenzione del divieto di destinare le unità abitative a locazioni turistiche brevi, opponibile ai successivi acquirenti tramite trascrizione

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

Lo schema di convenzione (Allegato A) non prevede alcun vincolo che impedisca di destinare le unità abitative oggetto della trasformazione (1.280,10 mq di SE residenziale) alle locazioni turistiche brevi (LTB) o ad altre forme di affitto a uso turistico;

L'immobile si trova nel cuore del centro storico UNESCO, in zona A-A1, fra piazza della Repubblica e via Tornabuoni;

Si tratta del contesto territoriale a più alta tensione abitativa e turistica della città. Il centro storico ha perso oltre 30.000 residenti nell'ultimo ventennio: ogni nuova unità abitativa che diventi affitto turistico breve, anziché residenza, aggrava la spirale di sottrazione di alloggio alla domanda residenziale stabile;

Il Comune di Firenze ha approvato, nell'ambito del Piano Operativo, una specifica disciplina che consente la riduzione degli oneri in cambio di impegni contrattuali al non utilizzo delle unità per locazioni turistiche brevi: in parallelo è in vigore il blocco di nuove locazioni turistico brevi in area UNESCO;

La giurisprudenza amministrativa ha già riconosciuto la legittimità di vincoli convenzionali sulla destinazione d'uso effettiva degli alloggi;

Lo strumento più efficace e già tecnicamente disponibile è l'inserimento nella convenzione urbanistica di una clausola di divieto di destinazione a LTB, di durata congrua, trascritta nei Registri Immobiliari così da risultare opponibile anche ai successivi acquirenti (in coerenza con la previsione di subentro di cui all'attuale art. 8, comma 4, della convenzione);

Il presente emendamento introduce tale clausola nello schema, tutelando in concreto la finalità residenziale dichiarata dalla scheda norma AT 12.17 e l'interesse pubblico al ripopolamento del centro storico, ai sensi dell'art. 64, comma 4, NTA PO sulla tutela del paesaggio storico urbano;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, dopo l'art. 5 è inserito il seguente articolo:

«ART. 5-bis — Divieto di destinazione a locazioni turistiche brevi e altre forme di uso turistico ricettivo.

1. L'Operatore si obbliga, per sé e per i propri aventi causa, a non destinare le unità immobiliari residenziali realizzate in attuazione della scheda norma AT 12.17 Sassetti — né singolarmente né per parti — a locazioni turistiche brevi, affitti turistici, locazioni per finalità turistica, ovvero a qualsiasi forma di attività ricettiva, di ospitalità o di affittacamere, in qualunque forma giuridica e qualunque sia la durata del contratto, per un periodo di 90 (novanta) anni decorrenti dalla data di comunicazione di fine lavori. Tale vincolo costituisce controprestazione contrattuale all'integrale monetizzazione della quota di Housing Sociale - ERC di cui all'art. 5.

2. Per locazioni turistiche brevi si intendono le fattispecie di cui all'art. 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, nonché ogni altra disciplina normativa o regolamentare statale, regionale e comunale di settore, anche sopravvenuta.

3. La presente clausola è trascritta a cura e spese dell'Operatore nei Registri Immobiliari unitamente alla presente convenzione, ai sensi dell'art. 2645 del Codice civile, costituendo onere reale opponibile ai successivi aventi causa a qualunque titolo. La trascrizione è effettuata contestualmente alla trascrizione della presente convenzione di cui all'art. 9.

4. La violazione del presente articolo comporta l'applicazione di una penale, a favore del Comune di Firenze, pari al 100% del canone medio mensile di locazione turistica della zona, calcolato per ciascun mese o frazione di mese di violazione e per ciascuna unità immobiliare interessata, fatta salva ogni altra azione del Comune e l'attivazione delle procedure sanzionatorie previste dalla disciplina urbanistica ed edilizia. La quantificazione è effettuata dal Comune sulla base di parametri di mercato pubblicati o, in subordine, mediante perizia.

5. L'Operatore si obbliga a riportare integralmente le clausole di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 in ogni atto di trasferimento, anche parziale, della proprietà o di altri diritti reali sulle unità immobiliari, a pena della risoluzione del relativo atto e fatto salvo l'obbligo di trascrizione di cui al comma 3.»

Conseguentemente, all'art. 8, comma 4, dello schema di convenzione, dopo le parole «questi subentrerà in ogni obbligo assunto dall'Operatore», sono aggiunte le parole «, ivi compresi gli obblighi di cui all'art. 5-bis,».

Data
Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 3

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Introduzione di un vincolo di residenza anagrafica permanente per almeno il 50% delle unità abitative

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

La scheda norma AT 12.17 Sassetti individua come obiettivo dell'intervento «l'insediamento di un mix funzionale, in cui venga favorita prevalentemente la destinazione d'uso residenziale» e impone «particolare attenzione [...] al rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64 comma 4 delle NTA)»;

Il «paesaggio storico urbano» tutelato dall'art. 64 NTA PO non è la sola facciata dell'edificio ma comprende, secondo la definizione UNESCO recepita dalla disciplina, anche la vita sociale del quartiere, la composizione della comunità di abitanti e il mix funzionale;

Il centro storico fiorentino ha perso oltre 30.000 residenti negli ultimi vent'anni: in questo contesto, il rilascio di nuove unità abitative senza alcuna garanzia che vengano effettivamente abitate da residenti stabili contraddice nella sostanza l'art. 64 e l'obiettivo «residenziale» della scheda norma;

Lo strumento del vincolo di residenza anagrafica permanente è strumento tecnicamente disponibile nelle convenzioni urbanistiche italiane e già praticato da Amministrazioni di altre città europee (Barcellona, Amsterdam, Vienna);

Nel quadro normativo italiano è coerente con la natura di obbligazione di fare accettata volontariamente dal proprietario in cambio dell'autorizzazione alla trasformazione, e con la previsione di trascrivibilità della convenzione (art. 9 dello schema);

Il presente emendamento introduce un vincolo proporzionato (50% delle unità abitative) e di durata definita (15 anni dalla fine lavori), bilanciato da una procedura di deroga in casi tassativi e da meccanismi di monitoraggio. Resta impregiudicata la possibilità per l'Operatore di vendere le unità sul mercato libero: il vincolo opera sull'utilizzazione effettiva, non sulla circolazione del bene;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, dopo l'art. 5-bis (introdotto dall'emendamento sul divieto di locazioni turistiche brevi) è inserito il seguente articolo:

«ART. 5-ter — Vincolo di residenza anagrafica permanente.

1. Almeno il 50% (cinquanta per cento) delle unità immobiliari residenziali derivanti dalla trasformazione, calcolato sia in numero di unità sia in superficie utile, è vincolato all'uso quale abitazione principale del conduttore o dell'acquirente, con obbligo di iscrizione anagrafica nel Comune di Firenze presso l'unità medesima entro 90 (novanta) giorni dalla consegna o dalla stipula del contratto definitivo di compravendita, e di mantenimento della residenza per almeno 12 (dodici) mesi continuativi.
2. Il vincolo di cui al comma 1 ha durata di 15 (quindici) anni decorrenti dalla data di comunicazione di fine lavori.
3. L'Operatore individua, prima del rilascio del titolo abilitativo, le specifiche unità immobiliari soggette al vincolo, dandone comunicazione al Comune. Il Comune ne prende atto e annota il vincolo nelle pertinenti pratiche edilizie.
4. Il vincolo è trascritto a cura e spese dell'Operatore nei Registri Immobiliari unitamente alla presente convenzione e ai sensi dell'art. 5-bis, costituendo obbligazione propter rem opponibile ai successivi aventi causa.
5. La violazione del presente articolo comporta l'applicazione di una penale a favore del Comune di Firenze pari a € 1.000,00 (mille/00) mensili per ciascuna unità immobiliare interessata e per l'intera durata della violazione, fatta salva ogni altra azione del Comune.
6. La Direzione Urbanistica può autorizzare, su richiesta motivata del proprietario o del conduttore, deroghe temporanee nei seguenti casi: trasferimento per motivi di lavoro fuori dal Comune; esigenze di assistenza sanitaria; ricongiungimento familiare in altro Comune. Nei casi di deroga, l'unità può essere alternativamente locata ad uso residenziale ordinario o lasciata vuota, ma in nessun caso utilizzata per locazioni turistiche brevi o usi ricettivi.»

Data
Firenze, 15 maggio 2026



ALLEGATO N° 5
ARGOMENTO N° 524

Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 4

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Vincolo merceologico al commercio di prossimità per almeno il 40% della superficie commerciale

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

La scheda norma AT 12.17 Sassetti destina il 40% della superficie edificabile (511,74 mq su 1.791,84 mq) a destinazione «commerciale al dettaglio», individuando come obiettivo dell'intervento un «mix funzionale» orientato in modo prevalente alla residenza ai piani alti e al commercio ai piani bassi e seminterrato;

Né la scheda norma né lo schema di convenzione contengono alcun vincolo sulla tipologia merceologica del commercio: nulla quindi impedisce che la totalità dei 511,74 mq sia destinata a commercio di lusso o ad attività esclusivamente turistiche (boutique di moda, gioiellerie, store di marchi internazionali, ecc.);

Il sito stesso della società operatrice, riportato dalla stampa cittadina, descrive il progetto come «una esclusiva boutique che si estende su piano interrato, piano terra e soppalco» affiancata da «suntuose residenze di lusso»;

Tale evoluzione contraddice esplicitamente sia l'obiettivo del «mix funzionale» dichiarato dalla scheda norma, sia le norme del PO (art. 64 comma 4) che impongono attenzione alla tutela del paesaggio storico urbano nella sua dimensione sociale e funzionale, sia gli orientamenti urbanistici comunali sul rafforzamento del commercio di prossimità nel centro storico;

Il presente emendamento introduce un vincolo proporzionato — almeno il 40% della superficie commerciale (circa 205 mq) destinato a commercio di prossimità per i residenti — che non incide sulla complessiva sostenibilità economica della trasformazione ma garantisce una funzione minima di servizio per la popolazione residente;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, dopo l'art. 5-ter (introdotto dall'emendamento sul vincolo di residenza anagrafica) è inserito il seguente articolo:

«ART. 5-quater — Destinazione della superficie commerciale al commercio di prossimità.

1. La superficie destinata a «commerciale al dettaglio» di cui alla scheda norma AT 12.17 Sassetti, pari a 511,74 mq, è soggetta al vincolo di destinare almeno il 40% (corrispondente ad almeno 204,70 mq) alle seguenti tipologie di attività di servizio per la popolazione residente nell'UTOE del centro storico:

(a) esercizi di vicinato di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, con superficie di vendita non superiore a 250 mq, appartenenti al settore alimentare o misto alimentare-non alimentare di generi di consumo abituale;

(b) farmacie, parafarmacie e attività sanitarie ambulatoriali aperte al pubblico;

(c) attività artigianali di servizio alla persona e alla casa (sartoria, calzoleria, riparazioni, lavanderia);

(d) edicole e attività di vendita di prodotti editoriali;

(e) attività culturali aperte al pubblico (librerie, sedi di associazioni e fondazioni culturali, spazi espositivi);

(f) attività di servizio alla collettività riconducibili alle categorie funzionali ammesse dal D.M. 1444/1968 per le zone A.

2. Il vincolo di cui al presente articolo ha durata di 12 (dodici) anni decorrenti dalla data di apertura delle attività e si applica anche ai soggetti subentranti.

3. Decorsi 24 (ventiquattro) mesi continuativi di inattività documentata della superficie vincolata, l'Operatore può presentare al Comune istanza motivata di parziale liberazione del vincolo o di conversione in equivalente monetario, previa istruttoria della Direzione competente.

4. La violazione del presente articolo comporta l'applicazione di una penale a favore del Comune di Firenze pari a € 500,00 (cinquecento/00) mensili per ciascun mq di superficie commerciale impiegato in difformità dal vincolo, fatta salva ogni altra azione del Comune.»

*Data
Firenze, 15 maggio 2026*



ALLEGATO N° 6
DOCUMENTO N° 524

Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 5

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Riallocazione del corrispettivo di € 308.877,11 da compensazione degli impatti urbanistici a un fondo straordinario per l'emergenza abitativa nel centro storico

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

L'art. 6, comma 1, lettera b), dello schema di convenzione (Allegato A) destina l'importo di € 308.877,11 — dovuto a titolo di compensazione degli impatti urbanistici ai sensi dell'art. 16.2.4 NTA PO — alla «riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea» (i cosiddetti «pocket gardens»);

L'art. 16.2.4 NTA PO stabilisce che il corrispettivo della monetizzazione «deve essere impiegato per la realizzazione delle opere indicate nella scheda o in altre opere che l'Amministrazione comunale ritiene più urgenti al momento della redazione della convenzione, anche in contesti diversi da quelli dell'intervento privato, valutando prioritariamente le necessità a livello di UTOE». La scelta di destinazione è quindi pienamente discrezionale e non è imposta dalla norma;

La proposta della Giunta concentra una somma significativa su un intervento di natura prevalentemente decorativa, in due piazze del cuore turistico della città già caratterizzate da forte pressione antropica e già più volte oggetto di interventi di restyling, e in un contesto in cui — per ammissione della stessa Direzione Ambiente — la piantumazione di alberi in via degli Anselmi (proposta dall'Operatore) è stata ritenuta non praticabile per «eccessivo ombreggiamento dovuto alla configurazione del luogo»;

La risposta a fragilità climatica reali è plausibilmente più efficace altrove;

Il fabbisogno più urgente nell'UTOE del centro storico è la crisi abitativa: l'esaurimento dello stock di alloggi accessibili, l'aumento dei canoni, la progressiva sostituzione dei residenti stabili con popolazione turistica;

Le risorse derivanti da monetizzazione di standard urbanistici in trasformazioni private del centro storico sono lo strumento più diretto per finanziare interventi pubblici di housing in continuità con il contesto territoriale dove i medesimi processi privati operano;

Il presente emendamento, nel rispetto della discrezionalità riconosciuta al Comune dall'art. 16.2.4 NTA PO, modifica la destinazione delle risorse spostandole su un fondo straordinario per l'emergenza abitativa nel centro storico, da utilizzare prioritariamente per l'acquisto, il recupero o l'autorecupero di alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica o sociale;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, l'art. 6, comma 1, lettera b), è sostituito dal seguente:

«b) la fidejussione n. rilasciata da, con sede in, codice fiscale/partita IVA, per l'importo di € (euro/...), a garanzia del versamento della somma corrispondente al valore delle dotazioni dovute a titolo di compensazione di cui al precedente art. 4, vincolata al confluire in un Fondo straordinario per l'emergenza abitativa nel centro storico, istituito presso il Comune di Firenze, da utilizzare prioritariamente per: l'acquisto o il recupero di immobili da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica a gestione del LODE Fiorentino o di CASA S.p.A.; il sostegno a interventi di autorecupero promossi da soggetti del terzo settore o cooperative di abitanti per finalità abitative non speculative; il sostegno a contributi affitto a favore di residenti del centro storico in difficoltà economica;».

Conseguentemente:

(a) all'art. 6, comma 1, lettera b), dello schema sono soppresse le parole «destinata alla realizzazione della seguente opera: «riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea», indicata con nota prot. 404081 del 27.10.2025 della Direzione Ambiente»;

(b) la Giunta è impegnata a riferire al Consiglio comunale, entro 6 (sei) mesi dalla stipula della convenzione, sull'istituzione del Fondo, sul suo regolamento di funzionamento e sul piano di utilizzo delle risorse;

(c) fino all'effettiva istituzione del Fondo straordinario, le risorse confluiscono in apposito capitolo vincolato del bilancio comunale, con utilizzo subordinato all'istituzione del Fondo stesso. È previsto un termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'incasso entro cui le risorse devono essere effettivamente impegnate per le finalità di cui alla nuova lettera b) dell'art. 6, comma 1, dello schema di convenzione.

Data
Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 6

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Standard di progettazione, qualità ecologica e manutenzione pluriennale degli interventi a verde finanziati con la monetizzazione della compensazione (subordinato all'Em. precedente)

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

L'art. 6, comma 1, lettera b), dello schema di convenzione (Allegato A) destina € 308.877,11 alla «riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea»;

Né lo schema di convenzione né la deliberazione precisano standard progettuali, criteri di selezione delle essenze, obiettivi ecologici quantitativi né regime di manutenzione successiva;

L'esperienza degli ultimi anni nel Comune di Firenze ha mostrato come — in assenza di specifiche prescrizioni convenzionali — gli interventi a verde finanziati attraverso compensazioni urbanistiche tendano a configurarsi come operazioni puntuali, prive di integrazione fra loro e di una progettazione di sistema che individui obiettivi misurabili in termini di servizi ecosistemici (raffrescamento, infiltrazione idrica, biodiversità urbana, qualità dell'aria) e che ne assicuri la sostenibilità nel medio-lungo periodo, considerando lo sviluppo della vegetazione a maturità e i fabbisogni manutentivi conseguenti;

Il vigente Piano del Verde del Comune di Firenze e la disciplina regionale in materia di verde urbano (LR Toscana 39/2000 e successive modificazioni) forniscono il quadro programmatico ma necessitano di essere richiamati e attuati in ciascun atto convenzionale che impegna risorse private destinate al verde pubblico;

Inoltre, l'art. 6, comma 2, dello schema di convenzione prevede che «il Comune può richiedere all'Operatore il pagamento dell'intera somma garantita o, in più momenti successivi, di singole quote della stessa sulla base delle esigenze delle Direzioni competenti alla progettazione/esecuzione delle opere»: ciò consente che le risorse vengano impegnate per stralci anche modesti, senza una progettazione complessiva preliminare, riducendo l'efficacia dell'investimento e impedendo la valutazione comparativa fra alternative progettuali;

Il presente emendamento — depositato in via subordinata e cumulativa rispetto all'Em. 4 (che ridestina le medesime risorse a un fondo per l'emergenza abitativa) — qualora le risorse

rimangano destinate alla finalità a verde, introduce nello schema di convenzione standard minimi di progettazione, qualità ecologica, integrazione con la pianificazione di settore e manutenzione, in modo da garantire che l'investimento produca effetti ambientali reali e duraturi e non si risolva in interventi puntuali a basso impatto;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, all'art. 6, comma 1, lettera b), dopo le parole «riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea» è inserito il seguente periodo: **«Gli interventi sono progettati e realizzati nel rispetto degli standard di cui al successivo art. 6-bis.»**

All'Allegato A, dopo l'art. 6 è inserito il seguente articolo:

«ART. 6-bis — Standard di progettazione, qualità ecologica e manutenzione degli interventi a verde finanziati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b).

1. Gli interventi a verde finanziati con il corrispettivo di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) sono oggetto di un unico Progetto Tecnico Integrato di livello esecutivo, predisposto a cura della Direzione Ambiente del Comune di Firenze prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione, e sottoposto al parere preventivo della Commissione consiliare permanente competente in materia di Ambiente e dell'Ordine professionale degli Agronomi e Forestali della Provincia di Firenze.

2. Il Progetto Tecnico Integrato è redatto in coerenza con il vigente Piano del Verde del Comune di Firenze, con il Regolamento comunale del verde urbano e del paesaggio, con la LR Toscana 13 agosto 2015, n. 79 e con la LR Toscana 14 aprile 2000, n. 39 (norme in materia di forestazione urbana e periurbana). Il Progetto contiene almeno: (a) inquadramento sistemico nell'UTOE centro storico e relazione con le altre aree a verde esistenti e programmate; (b) obiettivi quantitativi misurabili in termini di servizi ecosistemici, con riferimento ad almeno: incremento della copertura arborea (mq di chioma a maturità), riduzione dell'effetto isola di calore (delta °C atteso), capacità di assorbimento idrico (mc/anno), incremento della biodiversità (n. specie vegetali e animali); (c) selezione delle specie arboree e arbustive in coerenza con il «Piano arboreo di Firenze» e con criteri di compatibilità climatica, resistenza a stress idrici e termici, autoctonia o naturalizzazione, contenuto allergenico ridotto; (d) sviluppo della vegetazione a maturità, con verifica della compatibilità con il contesto paesaggistico e con i sottoservizi esistenti; (e) cronoprogramma realizzativo unitario; (f) piano di manutenzione decennale, con stima dei costi annui; (g) piano di monitoraggio degli indicatori di cui alla lettera (b) per i 5 anni successivi alla messa a dimora.

3. Il Progetto Tecnico Integrato è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Firenze, nella sezione Amministrazione Trasparente, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori.

4. Una quota pari al 15% (quindici per cento) del corrispettivo di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) — corrispondente a € 46.331,57 — è vincolata alla copertura dei costi della manutenzione qualificata degli interventi realizzati per i primi 5 (cinque) anni dalla messa a dimora; tali risorse sono accantonate in apposito capitolo vincolato di bilancio comunale e svincolate annualmente sulla base del piano di manutenzione di cui al comma 2, lettera (f).

5. La Direzione Ambiente trasmette annualmente alla Commissione consiliare permanente competente in materia di Ambiente una relazione sullo stato di attuazione del Progetto e sull'andamento degli indicatori di servizio ecosistemico di cui al comma 2, lettera (b), per i 5 anni successivi alla messa a dimora.

6. La pluralità di stralci nell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 6, comma 2, è ammessa solo nel rispetto del Progetto Tecnico Integrato unitario e secondo il cronoprogramma in esso indicato.»

Data
Firenze, 15 maggio 2026



ALLEGATO N° 8
ARGOMENTO N° 524

Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 7

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Trasparenza sull'assetto proprietario e obbligo di comunicazione preventiva delle cessioni totali e parziali del complesso immobiliare

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

PREMESSA

L'art. 8, comma 4, dello schema di convenzione (Allegato A) prevede che, in caso di trasferimento del complesso immobiliare ad altro soggetto, «questi subentrerà in ogni obbligo assunto dall'Operatore» e che l'Operatore «si impegna a informare l'avente causa al momento del passaggio di proprietà»;

La norma è insufficiente sotto due profili: (i) non è prevista alcuna comunicazione preventiva al Comune, che apprende del trasferimento solo a cose fatte; (ii) non è previsto alcun obbligo di trasparenza sull'assetto proprietario complessivo dell'Operatore e dei suoi controllanti, fattore di interesse pubblico in operazioni di significativa valorizzazione del patrimonio storico cittadino;

Cogemad Italia S.r.l. è — per quanto pubblicamente riportato dagli organi di stampa cittadini — riconducibile a una catena societaria internazionale: opera su un immobile collocato nel cuore del centro storico UNESCO, in un'operazione che genera valore privato per molti milioni di euro a fronte di obblighi monetari verso il pubblico per circa 770 mila euro;

La trasparenza sui titolari effettivi e sulle eventuali cessioni successive è funzionale a verificare l'effettiva destinazione delle unità prodotte, nonché ad applicare correttamente le clausole di subentro negli obblighi convenzionali;

Il presente emendamento introduce due integrazioni: (i) l'obbligo per l'Operatore di dichiarare in convenzione, e di tenere aggiornato annualmente, l'assetto proprietario e i titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. 231/2007; (ii) l'obbligo di comunicazione preventiva al Comune (almeno 90 giorni prima) di ogni cessione totale o parziale del complesso o di singole unità;

TESTO

All'Allegato A — Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, l'art. 8 (Clausole finali), comma 4, è sostituito dal seguente:

«4. In caso di trasferimento, anche parziale, del complesso immobiliare di cui alla scheda norma AT 12.17 Sassetti — sia attraverso atti traslativi della proprietà sia attraverso costituzione di diritti reali, sia attraverso operazioni straordinarie societarie che comportino mutamento del soggetto avente la disponibilità del bene — l'Operatore si impegna:

(a) a darne comunicazione scritta al Comune di Firenze (Direzione Urbanistica) almeno 90 (novanta) giorni prima del perfezionamento dell'operazione, indicando i dati identificativi dell'avente causa, dei suoi titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e gli atti che l'avente causa intende compiere a garanzia del subentro;

(b) a riportare nell'atto di trasferimento, in modo espresso e integrale, tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione, ivi inclusi gli artt. 5-bis, 5-ter e 5-quater, e a far espressamente accettare all'avente causa il subentro nei medesimi;

(c) a presentare al Comune copia integrale dell'atto di trasferimento entro 30 (trenta) giorni dal perfezionamento.

L'avente causa subentra in ogni obbligo assunto dall'Operatore. L'accettazione da parte del Comune della fidejussione presentata dal subentrante comporterà la liberazione dell'Operatore dagli obblighi ivi elencati. Il Comune si riserva di non accettare la fidejussione e di non liberare l'Operatore qualora le condizioni del subentrante o le modalità del trasferimento non garantiscano il rispetto degli obblighi convenzionali.»

Conseguentemente, all'art. 8 sono aggiunti i seguenti commi:

«6. L'Operatore dichiara, alla data della stipula, l'assetto proprietario aggiornato della società, l'identità dei titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e l'eventuale appartenenza a gruppi societari nazionali o esteri. La dichiarazione è allegata alla presente convenzione.»

«7. Annualmente, entro il 31 marzo di ogni anno, fino al completamento dell'attuazione della trasformazione e per i 5 (cinque) anni successivi, l'Operatore trasmette al Comune comunicazione scritta sull'assetto proprietario aggiornato e sulle eventuali variazioni intervenute nei titolari effettivi.»

Data
Firenze, 15 maggio 2026

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DPC/2026/00021:

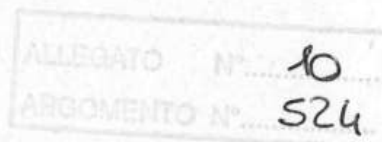
Area di trasformazione AT 12.17 Sasseti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica

N.- NOME FILE	PROPONENT E	TIPOLOGI A	OGGETTO	PARERE REG. TECNICA	PARERE REG. CONTABILE	ESITO
EM. 1 - Vincolo_contrattuale_MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Art. 5	NEGATIVO: La previsione in convenzione di attribuire “priorità agli interventi di acquisto [...] di alloggi destinati ai soggetti in graduatoria ERP del LODE Fiorentino” non è conforme al dettato normativo dell’art. 37 delle NTA del PO che limita la facoltà di acquisto ai soli immobili da destinare ad ERS, stabilendo testualmente che: “5.2 Monetizzazione. La monetizzazione della quota del 20% di ERC obbligatoria per gli interventi conservativi (con mutamento di destinazione d’uso) di cui allo specifico Regolamento dovrà essere utilizzata per finanziare l’acquisto da parte del Comune di immobili da destinare ad ERS e/o interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP/ERS esistente.”. Il corrispettivo accertato è vincolato a finanziare quanto stabilito nella norma e depositato in apposito capitolo di bilancio.	POSITIVO	RITIRATO

EM. 2 - Divieto_Locazioni_Turistiche _Brevi	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Art. 5 bis	NEGATIVO: Il divieto di esercitare le attività di locazione turistica breve in unità immobiliari a destinazione residenziale, disposto con l'art. 64 delle NTA del PO, è esteso a tutto l'ambito del nucleo storico (zona A - sottozona A1) e recentemente tale divieto ha superato anche lo scrutinio del TAR. Le altre proposte di modifica non possono essere oggetto di una singola convenzione ma devono essere eventualmente inserite quale integrazione specifica nel Regolamento.	POSITIVO	RITIRATO
EM. 3 - Vincolo_Residenza_Anagrafic a	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Art. 5 ter	NEGATIVO: La previsione dell'obbligo di permanenza della residenza anagrafica non attiene al provvedimento in oggetto	POSITIVO	RITIRATO
EM. 4 - Vincolo_Commercio_Prossim ità	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Art. 5 quater	NEGATIVO: La previsione degli obblighi legati alla destinazione della superficie commerciale al commercio di prossimità non ha natura convenzionale. Eventuali limitazioni e divieti sono stabiliti dalla disciplina generale in materia di commercio e si applicano a prescindere dalle convenzioni urbanistiche.	POSITIVO	RITIRATO

EM. 5 - Destinazione_Fondi_Compensazione	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Art. 6 co. 1	NEGATIVO: La proposta di istituire un fondo straordinario per l'emergenza abitativa nel centro storico deve essere oggetto di provvedimento di carattere generale e non può essere istituito nell'ambito degli obblighi convenzionali con un Operatore privato disciplinati dall'art. 16 delle NTA del PO.	POSITIVO	RITIRATO
EM. 6 - Standard_Progettazione_Verde	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Art. 6 co. 2	NEGATIVO: Le modalità di progettazione di un'opera pubblica a cura del Comune sono disciplinate da norme imperative ed esulano dall'ambito degli obblighi convenzionali con un Operatore privato.	POSITIVO	RITIRATO
EM. 7 - Trasparenza_Cessioni_Proprietà	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Art. 8	NEGATIVO: La convenzione disciplina compiutamente l'ipotesi di cambio di titolarità del bene a tutela dell'interesse pubblico sottostante. Si vedano in particolare: ART. 6 – Modalità di corresponsione dei corrispettivi dovuti ai sensi degli ARTT. 4 e 5 stabilisce che la garanzia fidejussoria prestata dall'Operatore preveda che "l'ente erogatore della garanzia si costituisca fidejussore nei confronti dell'obbligato e dei suoi successori e/o aventi causa;"	POSITIVO	RITIRATO

				ART. 8 – Clausole finali 4. In caso di trasferimento del complesso immobiliare di cui alla scheda norma AT 12.17 Sassetti ad altro soggetto, questi subentrerà in ogni obbligo assunto dall'Operatore. Di tale circostanza l'Operatore si impegna ad informare l'avente causa al momento del passaggio di proprietà del complesso immobiliare o di parte di esso. L'accettazione da parte del Comune della fidejussione presentata dal subentrante comporterà la liberazione dell'Operatore dagli obblighi ivi elencati.
--	--	--	--	---



DELIBERAZIONE N. DC/2026/00024 (PROPOSTA N. DPC/2026/00021)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2026

ARGOMENTO N. 524

Oggetto: Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventisei il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 14:45, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Maria PIZZOLO

Partecipa La Segretaria Generale Francesca VICHI

Fungono da scrutatori i signori Beatrice BARBIERI , Renzo PAMPALONI , Angela SIRELLO

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo GUCCIONE	Stefania COLLESEI	Lorenzo MASI
Edoardo AMATO	Enrico CONTI	Luca MILANI
Caterina ARCIPRETE	Cecilia DEL RE	Michela MONACO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI	Dmitrij PALAGI
Cristiano BALLI	Valerio FABIANI	Renzo PAMPALONI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Vincenzo Maria PIZZOLO
Paolo BAMBAGIONI	Giovanni GANDOLFO	Enrico RICCI
Beatrice BARBIERI	Giovanni GRAZIANI	Massimo SABATINI
Marco BURGASSI	Francesco GRAZZINI	Luca SANTARELLI
Francesco CASINI	Alessandra INNOCENTI	Marco SEMPLICI
Matteo CHELLI	Alberto LOCCHI	Angela SIRELLO
Andrea CIULLI		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Guglielmo MOSSUTO	Eike Dieter SCHMIDT	
-------------------	---------------------	--

Risulta altresì assente la Sindaca Sara FUNARO

OMISSIS IL CONSIGLIO

Visti i seguenti riferimenti normativi:

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 «Norme per il governo del territorio» e regolamenti di attuazione;
regolamento di Contabilità del Comune di Firenze;

Premesso che il Comune di Firenze è dotato di:

1. Piano Strutturale [PS] e di Piano Operativo [PO], divenuti efficaci in data 06.06.2025, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul Burt n. 19 del 07.05.2025 dell'avviso di approvazione ([link avviso BURT](#)); tali strumenti urbanistici sono consultabili mediante il servizio web <https://webpo.comune.fi.it/webpo/pc/index.jsp>;
2. Regolamento Edilizio, così come revisionato in adeguamento al Piano Operativo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2025/00035 del 10.06.2025;
3. Regolamento per l'applicazione della disciplina urbanistica in materia di Housing Sociale | Edilizia Residenziale Convenzionata – art. 32.14 NTA Piano Strutturale – articolo 32.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e articoli 37 e 87 Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2025/00043 del 07.07.2025; il Regolamento è entrato in vigore il 06.08.2025;

Premesso ancora che:

1. il complesso immobiliare, oggetto della presente deliberazione, ricade, secondo il PO, nell'ambito del nucleo storico (zona A - sottozona A1) - insediamenti unitari | ambiti di progetto unitario (APU); la relativa trasformazione è disciplinata dalla scheda norma **AT 12.17 Sassetti** delle Norme Tecniche di Attuazione [NTA] del PO che ne prevede l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto Convenzionato;
2. la scheda norma specifica che l'immobile, posto in via dei Sassetti n. 4, angolo via degli Anselmi, è collocato nel cuore del centro storico UNESCO e che l'edificio, dapprima destinato ad albergo e successivamente ad istituto di credito, è stato restaurato sia nel dopoguerra che negli anni '80, conservando tale ultima funzione fino alla sua recente dismissione;
3. dalla scheda norma del PO risulta altresì che:
 - a. è individuato, quale obiettivo dell'intervento, l'insediamento di un mix funzionale, in cui venga favorita prevalentemente la destinazione d'uso residenziale da allocarsi possibilmente ai piani alti, mentre ai piani bassi ed al piano seminterrato il commercio al dettaglio;
 - b. è prevista, quale tipologia di intervento, la ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art. 13, comma 10, delle NTA;
 - c. sono individuate, quali destinazioni d'uso di progetto, la "residenziale" e la "commerciale al dettaglio 40%";
 - d. l'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 - reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art. 22 delle NTA;
 - reperimento della quota di Housing Sociale - ERC ai sensi dell'art. 37, comma 5, delle NTA;
 - compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 16 delle NTA;
 - particolare attenzione, in fase di progettazione, al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e

Giardini Medicei in Toscana; previsione del corretto inserimento dell'intervento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 14; presa in considerazione, per il corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, dei seguenti punti di belvedere: 5, 4, 3, 7, 8, 15, 16, 18, 1, 9, 10, 2, 6, 11;

- verifica preliminare di compatibilità sulla base dei fattori di impatto con il contesto di cui all'art. 20, comma 2, delle NTA;
- particolare attenzione, in fase di progettazione dell'intervento, al rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64, comma 4, delle NTA),

il tutto come meglio specificato nella scheda norma alla quale si rinvia integralmente, consultabile accedendo a: <https://webpo.comune.fi.it/webpo/pc/index.jsp> oppure, direttamente, a:

https://webpo.comune.fi.it/docs/poc_firenze/documenti/AT12_17_Sassetti_Approv.pdf

4. l'intervento è tenuto a garantire la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico determinato dal mutamento di destinazione d'uso secondo le modalità disciplinate dall'art. 16.2.4 delle NTA del PO, che testualmente dispone:

"Gli interventi strategici disciplinati attraverso schede norma che per le loro caratteristiche sono soggetti a intervento edilizio diretto convenzionato devono compensare gli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico esito del mutamento di destinazione d'uso in misura pari al 50% della dotazione costituita dalle superfici minime di cui al DM 1444/1968, avendo a riferimento quanto disposto dalla deliberazione n. 2011/G/00093 del 03.05.2011 per le zone A. Nel caso non fosse possibile reperire l'adeguata dotazione di cui sopra, questa deve essere compensata dalla realizzazione di opere e attrezzature pubbliche, oppure di servizi di manutenzione urbana straordinaria o interventi di riqualificazione e potenziamento delle dotazioni ecologiche disciplinati nella convenzione. La mancata cessione totale o parziale delle dotazioni è trasformata in un corrispettivo economico sulla base della stima fornita dal Comune. Tale corrispettivo deve essere impiegato per la realizzazione delle opere indicate nella scheda o in altre opere che l'Amministrazione comunale ritiene più urgenti al momento della redazione della convenzione, anche in contesti diversi da quelli dell'intervento privato, valutando prioritariamente le necessità a livello di UTOE.

Per le modalità operative si fa riferimento a:

- DGC 93 del 03.05.2011 "Indirizzi applicativi per il reperimento delle dotazioni territoriali minime (standard urbanistici) nella definizione dei Piani Urbanistici Attuativi";
- DGC 127 del 10.05.2013 "Opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scomputo degli oneri. Aggiornamento dei criteri e nuovi indirizzi per la stesura di una bozza di convenzione";
- DGC 11 del 22.01.2014 "Opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scomputo degli oneri. Deliberazione 2013/00169 di aggiornamento dei criteri. Approvazione nuovo schema di convenzione (...)"

Dato atto che:

1. con PEC del 14.07.2025, prot. GA 276153, e successive integrazioni del 28.01.2026, prot. 40480, il tecnico incaricato dalla proprietà del complesso immobiliare, Cogemad Italia S.r.l., ha presentato richiesta di attivazione della scheda norma, comprensiva di una proposta progettuale riguardante la riqualificazione di via degli Anselmi, nel tratto da via dei Sassetti ai portici di via Pellicceria, nonché della proposta di applicazione della monetizzazione della mancata cessione delle dotazioni territoriali dovute per la compensazione degli impatti generati dall'intervento;
2. la Direzione Urbanistica ha provveduto alla quantificazione, in 332,77 mq, delle dotazioni territoriali dovute, nonché alla determinazione del valore corrispondente, al fine di monetizzarne la mancata cessione;
3. tale valore, determinato sulla base dei parametri approvati il 31.12.2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/G/00579, All A VerbaleCommissioniImmob ParametriMonetizzazAreeStandard.pdf, adeguati dalla Commissione Valutazioni Immobiliari del Comune in seguito alla revisione decennale, nel 2024, delle zone OMI (verbale prot. SG 240786 del 16.06.2025), è stato stimato in € 308.877,11,

sulla base del valore unitario della monetizzazione per la mancata cessione determinato dalla Direzione Urbanistica, con determinazione dirigenziale n. DD/2025/07489 del 20.10.2025, in seguito alla pubblicazione, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dell'aggiornamento al 1° semestre 2025 delle quotazioni immobiliari per le zone OMI del Comune di Firenze (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/estrazione-dati-omi>);

4. non essendo individuate, nella scheda norma, le opere da realizzare con il corrispettivo economico sopra citato, la Direzione Urbanistica ha trasmesso alle Direzioni competenti la richiesta di proposte e contributi in merito (con nota del 07.08.2025, prot. SG 307809);
5. in risposta alla nota prot. SG 307809/2025, le Direzioni interessate hanno trasmesso alla Direzione Urbanistica le seguenti comunicazioni inerenti l'interesse ad utilizzare l'intera monetizzazione per:
 - 5.1 | la **Direzione Servizi Tecnici**: con nota prot. 331667 del 03.09.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - Monumento a Manfredo Fanti - piazza San Marco | Restauro del monumento | € 60.000,00;
 - Monumento a Ferdinando I - piazza Santissima Annunziata | Restauro del monumento | € 248.877,11;
 - 5.2 | la **Direzione Ambiente**:
 - **Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale** | con nota prot. 335615 del 05.09.2025 si è espressa esclusivamente in merito alla proposta progettuale avanzata dall'Operatore, in particolare sul previsto spostamento della postazione rifiuti in via Pellicceria, formulando parere negativo a causa della carenza di specifiche autorizzazioni e/o nulla osta necessari;
 - **Servizio Parchi, Giardini e Aree Verdi** | con nota prot. 348452 del 16.09.2025 e integrazione prot. 404081 del 27.10.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - piazza Davanzati - piazza della Repubblica | Interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea. Tali interventi potranno essere realizzati anche in spazi ridotti o piazze storiche attraverso la tipologia "pocket garden", ovvero interventi di dimensioni limitate ma che possono essere inseriti nel tessuto urbano in maniera omogenea anche in assenza di ampi lotti da dedicare al verde | € 308.877,11;
 - in merito alla proposta progettuale su via degli Anselmi ha comunicato che, visto l'eccessivo ombreggiamento generato dagli edifici, l'area non pare adeguata alla piantumazione di specie arboree;
 - 5.3 | la **Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità**: con nota prot. 414748 del 03.11.2025 ha segnalato l'interesse a finalizzare il corrispettivo alla realizzazione delle seguenti opere:
 - via degli Agli | Riqualficazione | € 290.000,00;
 - in merito alla proposta progettuale su via degli Anselmi ha comunicato che la stessa appare di complessa realizzazione e non mirata a soddisfare le esigenze prioritarie di miglioramenti e riqualficazione che insistono nell'area;
6. in seguito alla trasmissione alla Direzione Generale delle proposte e i contributi pervenuti dalle Direzioni interessate, al fine di fornire gli indirizzi definitivi in merito (nota del 04.11.2025, prot. SG 416668), la Direttrice Generale e i Responsabili di Ambito di coordinamento, nella seduta del 30.01.2026, finalizzata all'esame di quanto segnalato, hanno condiviso la seguente proposta, trasmessa alla Direzione Urbanistica con nota del 06.02.2026, prot. SG 57255, come di seguito formulata:

«Preso atto delle interlocuzioni svolte dalla Direzione Urbanistica e dai Direttori delle Direzioni comunali competenti con gli Assessori aventi rispettivamente le deleghe all'urbanistica, all'ambiente e alla mobilità e viabilità, si ritiene opportuno avanzare la seguente proposta condivisa tra la Direttrice Generale e i Responsabili di Ambito di coordinamento nella seduta svolta in data 30.01.2026 [...]:

 1. Non accogliere la proposta progettuale avanzata dall'Operatore relativamente a Via degli Anselmi, in quanto la stessa, come evidenziato nel parere della Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità, appare di complessa realizzazione e non mirata a soddisfare le esigenze prioritarie di miglioramenti e riqualficazione che insistono nell'area. Come evidenziato dalla Direzione Ambiente, inoltre, la piantagione di alberi e arbusti in via degli Anselmi potrebbe non essere praticabile, visto l'eccessivo ombreggiamento dovuto alla configurazione del luogo.
 2. Attribuire la priorità al progetto di cui alla nota della Direzione Ambiente prot. 404081 del

27.10.2025, destinando l'intero importo alla riqualificazione di piazza Davanzati e/o piazza della Repubblica con la finalità di realizzare interventi che favoriscano l'ombreggiamento attraverso la copertura arborea. Tali interventi potranno essere realizzati anche in spazi ridotti o piazze storiche attraverso la tipologia "pocket garden", ovvero interventi di dimensioni limitate ma che possono essere inseriti nel tessuto urbano in maniera omogenea anche in assenza di ampi lotti da dedicare al verde.

3. demandare alla Direzione Ambiente la progettazione e la realizzazione delle opere sopra descritte impiegando l'intero importo di € 308.877,11 della monetizzazione dovuta a compensazione della trasformazione di cui alla scheda norma AT 12.17 Sassetti»;

Dato atto, inoltre, come illustrato nello schema di convenzione allegato, che:

1. la scheda norma AT 12.17 Sassetti prescrive altresì il reperimento, ai sensi dell'art. 37, comma 5, delle NTA del PO, di una quota di *Housing Sociale - ERC*, corrispondente al 20% della SE, da destinarsi alla residenza convenzionata;
2. tale quota, calcolata sulla SE di progetto complessiva, ossia comprensiva di tutte le destinazioni d'uso previste dalla scheda norma (1.791,84 mq), è risultata pari a 358,37 mq;
3. la scheda norma AT 12.17 Sassetti assoggetta la trasformazione ad intervento di tipo conservativo (*"Ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art.13, comma 10"*), per il quale il vigente Regolamento per l'applicazione della disciplina urbanistica in materia di *Housing Sociale* stabilisce che la quota di ERC sia corrisposta esclusivamente tramite monetizzazione;
4. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia, il corrispettivo dovuto quale monetizzazione dell'*Housing Sociale* è stato determinato sulla base del valore unitario indicato alla voce "*CRP | costo di realizzazione tecnica del recupero primario*" (pari a 1.285,57 €/mq) di cui alla tabella allegata al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4808 del 11.03.2026;
5. l'importo dovuto a titolo di *Housing Sociale - ERC* è stato pertanto calcolato in € 460.709,72 pari al CRP di 1.285,57 €/mq, moltiplicato per 358,37 mq;

Considerato che:

1. completata l'istruttoria tecnica, la Direzione Urbanistica ha provveduto alla definizione dello schema di convenzione regolatrice dei rapporti e delle obbligazioni tra il Comune e l'Operatore derivanti dalla trasformazione dell'area;
2. la Direzione Urbanistica in data 25.02.2026, prot. GP 86538, ha trasmesso alla Cogemad Italia S.r.l. lo schema di convenzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, con richiesta di definitivo formale assenso, unitamente alla dichiarazione attestante la disponibilità ad assumere, senza riserve, gli obblighi derivanti dalla convenzione;
3. Cogemad Italia S.r.l., con PEC pervenute in data 06.03.2026 (prot. GA 101647, integrato in pari data con prot. GA 102162), ha condiviso integralmente i contenuti dello schema di convenzione, dichiarando *"di aver ricevuto lo schema di convenzione urbanistica relativo alla Scheda norma AT 12.17 Sassetti e di prestare il definitivo assenso allo stesso", nonché "di essere in grado di assumere, senza riserve, gli obblighi derivanti dalla convenzione"*;

Visto, dunque, il sopra citato *"Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato"*, **Allegato A** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, inserito nel sistema di gestione documentale del Comune | *Atti.Co*;

Rinviato integralmente a quanto specificato nello schema di convenzione riguardo all'iter istruttorio e procedimentale, nonché ai presupposti, alle motivazioni e ai contenuti del presente atto, ivi compresi in particolare, il fine che la convenzione intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole necessarie allo scopo ai sensi di legge;

Preso atto che:

1. tutti i provvedimenti, gli atti e documenti citati sono da intendersi qui integralmente richiamati, anche attraverso un rinvio *per relationem*, affinché ne siano resi espliciti presupposti, motivazioni e contenuti;

2. ogni documento citato, seppur non allegato, è conservato tramite acquisizione al protocollo del Comune | *Sigedo* ai numeri di registrazione indicati e/o nel sistema di gestione documentale | *Atti.Co*;
3. i provvedimenti amministrativi sono accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune attraverso i link o percorsi di seguito indicati:

decreti del Sindaco e deliberazioni:

Amministrazione-Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti-organi-indirizzo-politico

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>

determinazioni dirigenziali:

Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-dirigenti-amministrativi>

4. i contenuti reperibili presso *link* potranno in futuro essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti;

Preso atto ulteriormente che responsabile del presente procedimento è l'arch. Stefania Fanfani, Direttrice della Direzione Urbanistica per incarico attribuito con decreto della Sindaca n. DEC/2024/00051 del 23.12.2024;

Dato atto che sono stati presentati n. 7 emendamenti da parte del gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, che hanno avuto pareri di regolarità tecnica negativo e di regolarità contabile positivo e che sono stati ritirati dal proponente;

Preso atto, infine, in ordine al presente provvedimento:

1. del parere di regolarità tecnica reso dalla Direttrice della Direzione Urbanistica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del decreto legislativo 267/2000;
2. del parere di regolarità contabile reso dalla Direttrice della Direzione Risorse Finanziarie ai sensi della medesima norma, relativo alla sussistenza di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune, derivanti dagli obblighi previsti dallo schema di convenzione da stipularsi al termine del procedimento e in particolare dagli articoli:

ART. 4 – Stima del valore delle dotazioni dovute a titolo di compensazione

ART. 5 – Monetizzazione quota Housing Sociale - ERC

ART. 6 – Modalità di corresponsione dei corrispettivi dovuti ai sensi degli ARTT. 4 e 5

evidenziando che tali obblighi comportano i seguenti impegni economici a carico dell'Operatore:

- € 460.709,72, da corrispondere per l'**Housing Sociale**, tramite versamento nelle casse del Comune, con conseguente consegna della ricevuta di avvenuto pagamento al momento della stipula della convenzione;
- € 308.877,11, da garantire tramite fidejussione, per la mancata cessione degli standard dovuti per la compensazione;

DELIBERA

1. Di approvare lo "Schema di convenzione urbanistica | Scheda norma AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).
2. Di dare atto che la sottoscrizione della convenzione sarà effettuata per il Comune di Firenze a cura della Direzione Urbanistica, con facoltà di inserire nel testo della stessa le integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 17/03/2026	Il Dirigente / Direttore Fanfani Stefania
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 18/03/2026	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	23: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Contrari	1: Dmitrij Palagi,
Astenuti	0
Non votanti	10: Paolo Bambagioni, Matteo Chelli, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Angela Sirello,

essendo presenti 34 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 3			
Data Invio 30/03/2026	Data Scadenza 21/04/2026	Data Parere 06/05/2026	Testo Parere Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

All_A_SchemaConv_IEDCSassetti.pdf - 8429efdaac231140342fe13336750d14d2c10fc03799047601eeaf8377406f63

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesca Vichi

IL PRESIDENTE

Vincenzo Maria Pizzolo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali

Si certifica che l'atto n. 2026/C/00024 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato.
Approvazione schema di convenzione urbanistica

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 01/07/2026 al 15/07/2026.

Firenze, 31/07/2026

Il Responsabile

Stefania Pieracci

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2026

ORDINE DEL GIORNO N. ODG/2026/00886 ARGOMENTO N. 524/A

Oggetto: Interventi sociali finanziati tramite il reinvestimento degli oneri di monetizzazione e compensazione - collegato alla Prop. Delib. 2026/00021 "Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica"

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 18/05/2026 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi

Fungono da scrutatori i signori Beatrice Barbieri, Renzo Pampaloni, Angela Sirello

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Luca Milani
Nicola Armentano	Cecilia Del Re	Michela Monaco
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Dmitrij Palagi
Patrizia Bonanni	Valerio Fabiani	Renzo Pampaloni
Paolo Bambagioni	Massimo Fratini	Enrico Ricci
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Massimo Sabatini
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Francesco Casini	Francesco Grazzini	Angela Sirello
Matteo Chelli		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Alberto Locchi	Vincenzo Maria Pizzolo	Eike Dieter Schmidt
Guglielmo Mossuto	Luca Santarelli	

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera DPC/2026/00021 "Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica";

PREMESSO che

- la deliberazione in oggetto prevede importanti entrate derivanti dalla monetizzazione degli oneri: circa 460.000 euro destinati all'Housing Sociale e circa 308.000 euro derivanti dalle compensazioni urbanistiche;
- tali risorse sono già vincolate per norma alla realizzazione di edilizia residenziale sociale/pubblica e alla riqualificazione ambientale del contesto urbano del centro storico;
- è volontà di questa Amministrazione rafforzare il legame tra le trasformazioni urbanistiche private ed il beneficio pubblico tangibile per i residenti;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A prevedere, nella definizione delle prossime convenzioni edilizie l'indicazione degli indirizzi di spesa previsti oltre che per gli oneri di compensazione anche per gli oneri di monetizzazione.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	31:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,
------------	-----	--

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti	0
-------------	---

essendo presenti 31 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata



N. ODG/2026/00887
Data Reg.: 18/05/2026

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

Ordine del giorno (SPC 01) collegato alla deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Tracciabilità della destinazione delle risorse derivanti dalla monetizzazione della quota di Housing Sociale - ERC della convenzione AT 12.17 Sassetti e rendicontazione al Consiglio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica;*

Considerato che la deliberazione approva l'incasso, da parte del Comune di Firenze, di € 460.709,72 a titolo di monetizzazione integrale della quota del 20% di Housing Sociale - Edilizia Residenziale Convenzionata, in luogo della realizzazione di 358,37 mq di edilizia residenziale sociale all'interno del complesso immobiliare di via dei Sassetti 4;

Richiamato l'art. 37, comma 5.2, delle NTA del Piano Operativo, in forza del quale la monetizzazione della quota ERC obbligatoria deve essere utilizzata per finanziare l'acquisto da parte del Comune di immobili da destinare ad ERS e/o per interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP/ERS esistente, e il Regolamento comunale Housing Sociale DC/2025/00043, in vigore dal 6 agosto 2025;

Preso atto che il vincolo settoriale di destinazione non risulta accompagnato, all'interno della convenzione approvata né in alcun atto formale collegato, dall'indicazione dello specifico intervento di edilizia residenziale sociale cui le risorse saranno effettivamente destinate, né dei tempi e delle modalità di impiego;

Considerato che fonti di stampa del 2 aprile 2026 (Repubblica, La Nazione, Corriere Fiorentino, Il Tirreno) hanno riportato dichiarazioni dell'Assessora competente in merito a una destinazione delle risorse all'intervento di edilizia residenziale di via della Chimera, indicazione che resta tuttavia priva di base giuridica formale e non opponibile in caso di mutamenti amministrativi successivi;

Rilevato che l'assenza di un atto pubblico di destinazione specifica delle risorse derivanti dalla monetizzazione impedisce al Consiglio comunale di valutarne l'effettiva coerenza con le finalità di legge, di esercitare la propria funzione di indirizzo e controllo ex art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e di restituire alla cittadinanza un quadro trasparente del nesso tra monetizzazione delle dotazioni dovute e produzione di edilizia residenziale sociale;

Ritenuto che la qualità democratica della deliberazione e l'efficacia della compensazione del beneficio privato in termini di interesse pubblico dipendano in modo strutturale dalla trasparenza, dalla tempestività e dalla tracciabilità della destinazione effettiva delle risorse incassate dalla monetizzazione;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A formalizzare, entro 60 giorni dalla stipula notarile della convenzione urbanistica relativa all'AT 12.17 Sassetti, mediante atto deliberativo pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune, l'individuazione dello specifico intervento di Edilizia Residenziale Sociale o di ristrutturazione del patrimonio ERP/ERS esistente cui sono destinati i € 460.709,72 dell'incasso da monetizzazione della quota ERC, con indicazione del fondamento normativo (art. 37 c.5.2 NTA PO) e della coerenza con la programmazione comunale in materia di edilizia residenziale sociale;

A trasmettere alla Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica, prima del primo impegno di spesa delle risorse, una relazione tecnica sull'intervento individuato, contenente: numero previsto di unità abitative interessate, destinazione specifica delle stesse (ERP, ERS o altre forme di residenza convenzionata), cronoprogramma di realizzazione, modalità di assegnazione e relativa graduatoria di riferimento;

A riferire al Consiglio comunale, con cadenza almeno semestrale e sino al completo impiego delle risorse, sullo stato di avanzamento dell'utilizzo dei fondi e su ogni eventuale variazione della destinazione individuata, motivandone le ragioni;

A pubblicare, contestualmente all'atto di destinazione e ai successivi aggiornamenti, i relativi dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, in formato dati aperti coerentemente con il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e con le linee guida AGID;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

Alla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze;
Alla Direzione Servizi Sociali e Casa del Comune di Firenze;
Al LODE Fiorentino, con richiesta di inoltro a Casa S.p.A.;
Al Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica.

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

Ordine del giorno (SPC 02) collegato alla deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Indirizzi per le future convenzioni urbanistiche di Intervento Edilizio Diretto Convenzionato nel centro storico UNESCO: alternative alla monetizzazione integrale della quota di Housing Sociale, vincoli convenzionali a tutela della residenzialità e del mix funzionale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*;

Considerato che la trasformazione AT 12.17 Sassetti non costituisce un caso isolato, ma rappresenta una delle prime applicazioni di una serie ragionevolmente prevedibile di trasformazioni convenzionate mediante Intervento Edilizio Diretto Convenzionato nel centro storico UNESCO, attuative del nuovo Piano Operativo Comunale;

Premesso che il meccanismo della monetizzazione integrale della quota di Housing Sociale - ERC, applicato alla convenzione in esame, sostituisce per intero alla produzione di 358,37 mq di edilizia residenziale sociale un trasferimento monetario al Comune (€ 460.709,72), secondo una scelta che l'art. 37, comma 5, NTA PO ammette per gli interventi conservativi ma non impone come obbligatoria;

Richiamato che il Piano Operativo prevede strumenti convenzionali aggiuntivi disponibili a tutela del bene pubblico — tra cui l'art. 87 NTA PO (disciplina del divieto convenzionale di locazione turistica breve, già oggetto di pronuncia favorevole del TAR Toscana), l'art. 64 NTA PO (tutela del paesaggio storico urbano e del mix funzionale) e l'art. 16.2.4 NTA PO

(piena discrezionalità del Comune sulla destinazione dei fondi di compensazione) — e che tali strumenti non risultano sistematicamente attivati in fase di redazione e negoziazione delle convenzioni;

Rilevato che il centro storico UNESCO di Firenze ha perso oltre 30.000 residenti negli ultimi vent'anni, secondo dati documentati dalla stampa e dalle ricerche urbane disponibili, e che ogni nuova trasformazione che non ne tuteli la funzione residenziale stabile e il presidio di servizi di prossimità contribuisce a una dinamica di spopolamento e di turistificazione strutturale;

Preso atto del pubblico dissenso espresso da numerose realtà cittadine, organizzazioni sindacali, associazioni dell'abitare e movimenti per il diritto alla città rispetto alla logica del ricorso sistematico alla monetizzazione integrale come modalità ordinaria di attuazione delle previsioni urbanistiche nel centro storico, e della richiesta reiteratamente avanzata di strumenti convenzionali più protettivi;

Considerato che esperienze europee di città confrontate con dinamiche di gentrificazione e turistificazione analoghe (Barcellona, Vienna, Amsterdam) hanno fondato il proprio contrasto al declino residenziale su strumenti integrati di reperimento diretto della quota sociale, vincoli alla destinazione d'uso, prelazione pubblica e politica fiscale, meritevoli di studio e adattamento al contesto fiorentino;

Ritenuto che il Consiglio comunale abbia titolo e responsabilità di esprimere indirizzi politici vincolanti per la Giunta sulle modalità di redazione e di negoziazione delle future convenzioni urbanistiche IEDC nel centro storico, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A privilegiare, nelle future convenzioni urbanistiche IEDC e negli altri strumenti convenzionati relativi a immobili siti nel centro storico UNESCO, ove tecnicamente compatibile con la natura conservativa dell'intervento, le soluzioni di reperimento diretto della quota di Housing Sociale - ERC mediante cessione di unità abitative al Comune, a Casa S.p.A. o ad altri enti del LODE Fiorentino, riservando la monetizzazione integrale alle sole ipotesi residuali documentate da specifica istruttoria tecnica esplicitata in convenzione;

A introdurre nelle future convenzioni, in coerenza con gli artt. 64 e 87 NTA PO e con il Regolamento comunale sulle locazioni turistiche brevi, clausole rafforzative del divieto di destinazione delle unità residenziali a locazioni turistiche brevi, opponibili anche ai successivi aventi causa mediante trascrizione nei pubblici registri immobiliari, secondo le forme già accreditate dalla giurisprudenza amministrativa;

A inserire nelle future convenzioni urbanistiche per immobili nel centro storico UNESCO clausole sul mix funzionale, in attuazione delle finalità delle schede norma e dell'art. 64 NTA PO, che garantiscano una quota minima di superficie commerciale destinata a esercizi di vicinato e a commercio di prossimità a servizio della popolazione residente, con esclusione delle sole attività incompatibili con la funzione residenziale stabile;

A esplorare, in collaborazione con il LODE Fiorentino e Casa S.p.A., l'attivabilità del diritto di prelazione comunale sulle unità abitative oggetto di trasformazioni convenzionate nel centro storico, in funzione del soddisfacimento delle graduatorie di edilizia residenziale pubblica già esistenti;

A presentare alla Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica, entro sei mesi dall'approvazione del presente atto, una relazione organica sulle modalità organizzative, amministrative e contrattuali con cui dare attuazione ai presenti indirizzi, individuando le eventuali modifiche regolamentari o di prassi necessarie;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

Alla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze;

Alla Direzione Servizi Sociali e Casa del Comune di Firenze;

Al LODE Fiorentino e a Casa S.p.A.;

Al Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica.



N. ODG/2026/00889
Data Reg.: 18/05/2026

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

Ordine del giorno (SPC 03) collegato alla deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Trasparenza dell'assetto proprietario, pubblicità dei titolari effettivi e due diligence sugli operatori privati delle convenzioni urbanistiche del Comune di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2026/00021 avente ad oggetto *Area di trasformazione AT 12.17 Sassetti, soggetta ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato. Approvazione schema di convenzione urbanistica*;

Considerato che la convenzione in esame ha per soggetto attuatore Cogemad Italia S.r.l., con sede in Firenze, Lungarno Amerigo Vespucci 22, e che fonti di stampa hanno ricondotto la società a una catena societaria internazionale riferibile al gruppo Cogemad-Khashoggi, dato che impone una particolare attenzione istituzionale alla trasparenza dell'assetto proprietario;

Richiamato il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione del riciclaggio e di iscrizione dei titolari effettivi delle persone giuridiche presso il Registro dei titolari effettivi tenuto dal Registro delle Imprese, e il principio generale di pubblicità dell'azione amministrativa di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Preso atto che gli articoli 6 e 8 dello schema di convenzione disciplinano la cessione del complesso immobiliare a soggetti terzi prevedendo il subentro automatico negli obblighi convenzionali e l'obbligo di informazione successiva dell'avente causa, ma non prevedono comunicazione preventiva al Comune del trasferimento, dichiarazione e pubblicazione dei titolari effettivi del soggetto subentrante, né aggiornamento periodico dell'assetto proprietario;

Rilevato che, in particolare per operazioni di trasformazione urbanistica di alto valore economico nel cuore del centro storico UNESCO, la trasparenza sull'identità degli operatori e sui flussi di proprietà costituisce un presidio essenziale di legalità, di prevenzione del riciclaggio, di democraticità della pubblica amministrazione e di tutela dell'interesse generale dei residenti;

Considerato che la mancata previsione di clausole convenzionali di trasparenza attiva sull'assetto proprietario priva l'amministrazione comunale di strumenti adeguati di controllo successivo e impedisce alla cittadinanza di esercitare l'accesso civico generalizzato in modo informato;

Ritenuto che la convenzione in esame, e a maggior ragione le future convenzioni urbanistiche del Comune di Firenze, debbano essere accompagnate da standard rigorosi e omogenei di trasparenza dell'assetto proprietario degli operatori privati;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune, entro 60 giorni dalla stipula notarile della convenzione di cui alla presente deliberazione, l'identità dei titolari effettivi del soggetto attuatore Cogemad Italia S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e l'esito della due diligence eventualmente condotta dagli uffici comunali in fase istruttoria sull'operatore, sulle società controllanti e sulla catena di partecipazione;

A introdurre, nei modelli di convenzione urbanistica utilizzati per le future trasformazioni IEDC e per gli altri strumenti convenzionati, clausole standard che prevedano: la comunicazione preventiva al Comune di ogni cessione totale o parziale del complesso immobiliare con almeno 90 giorni di anticipo rispetto alla stipula dell'atto traslativo; la dichiarazione e l'aggiornamento periodico, almeno annuale, dell'assetto proprietario e dei titolari effettivi del soggetto attuatore; la facoltà del Comune di non liberare l'operatore originario dagli obblighi convenzionali in caso di cessione a soggetto che non offra garanzie equivalenti;

A definire, entro sei mesi, una procedura organizzativa interna per la due diligence sui soggetti attuatori delle convenzioni urbanistiche, comprensiva delle verifiche antiriciclaggio e di legalità, con pubblicazione del relativo protocollo;

A riferire annualmente alla Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica sull'assetto proprietario dei soggetti attuatori delle convenzioni urbanistiche in essere, comprensivamente delle eventuali variazioni intervenute nell'anno solare precedente.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

Alla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze;

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Firenze;

Al Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di urbanistica.

Ora: 17:33

Verbale: 524

Deliberazione per il consiglio n. DPC/2026/00028

OGGETTO: DPC/2026/00028 - Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.

UFFICIO PROPONENTE: Direzione Attività Economiche e Turismo;

RELATORE: Jacopo Vicini

PARERI: Commissione Consiliare 2 – Parere Favorevole.

17:32 - Entra in aula Vicini Jacopo

17:32 - Interviene Vicini Jacopo

17:33 - L'Assessore Vicini illustra la delibera con un emendamento di Giunta

17:38 - Interviene Guccione Cosimo

17:38 - L'assessore chiede che venga votata l'immediata eseguibilità

17:38 - Interviene Ricci Enrico

17:43 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

17:43 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

17:43 - Interviene Masi Lorenzo

17:45 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

17:46 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

17:47 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

17:47 - Interviene Casini Francesco

Alle ore 17:47 entra Alessandro Emanuele Draghi con il ruolo di Presidente

17:52 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

17:52 - Interviene Chelli Matteo

17:57 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

17:57 - Interviene Bambagioni Paolo

18:02 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:02 - Interviene Palagi Dmitrij

18:07 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:07 - Interviene Gandolfo Giovanni

18:07 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:11 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:16 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:16 - Interviene Sabatini Massimo

18:17 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:17 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:20 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:20 - Interviene Armentano Nicola

18:21 - Entra in aula Funaro Sara

18:22 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:22 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:24 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:24 - Interviene Innocenti Alessandra

Alle ore 18:24 entra Vincenzo Maria Pizzolo con il ruolo di Presidente

18:27 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:27 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:29 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:30 - Interviene Guccione Cosimo

**18:30 – Il Presidente dà inizio all'esame dei 4 emendamenti presentati.
Alle ore 18:30 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente**

Ora: 18:30

Verbale: 524

OGGETTO: EM. 1 – Riduzione proroga termine MAG26 Sinistra Progetto Comune:
Dmitrij Palagi

18:31 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:31 - Interviene Palagi Dmitrij

18:31 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:32 - Il Presidente chiede se tutti i capigruppo sono d'accordo nel consentire al consigliere Palagi di presentare tutti e quattro gli emendamenti in 5 minuti. Non essendoci contrarietà in tal senso si procede

18:33 - Interviene Guccione Cosimo

18:33 - il consigliere Palagi ritira l'emendamento n. 4

18:33 - Interviene Guccione Cosimo

18:34 - Interviene Ricci Enrico

18:36 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

Alle ore 18:36 entra Vincenzo Maria Pizzolo con il ruolo di Presidente

18:36 Il Presidente pone in votazione l'Em. n.1

Presenti: 28

Favorevoli: 1

Contrari: 27

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Palagi Dmitrij

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

18:36 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Emendamento

OGGETTO: EM. 2 – Proroga condizionata MAG26 Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi

Presenti: 28

Favorevoli: 1

Contrari: 27

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Palagi Dmitrij

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

18:37 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Emendamento

OGGETTO: EM. 3 – Musei aree pregio MAG26
Palagi

Sinistra Progetto Comune: Dmitrij

Presenti: 28

Favorevoli: 1

Contrari: 27

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Palagi Dmitrij

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

18:38 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:38 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:38 – Il Presidente apre lo spazio dedicato alle dichiarazioni di voto sulla delibera

18:38 - Interviene Gandolfo Giovanni

18:40 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:40 - Interviene Ricci Enrico

18:41 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

18:42 - Interviene Chelli Matteo

18:43 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:43 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

18:43 - Interviene Guccione Cosimo

18:43 - Interviene Masi Lorenzo

18:46 - Interviene Guccione Cosimo

18:46 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria
18:47 - Interviene Guccione Cosimo
18:47 - Interviene Del Re Cecilia
18:49 - Interviene Guccione Cosimo
18:49 - Interviene Grazzini Francesco
18:51 - Interviene Guccione Cosimo
18:51 - Interviene Balli Cristiano
18:51 - Interviene Guccione Cosimo
18:51 Il Presidente pone in votazione la delibera così come emendata dalla Giunta

Presenti: 30
Favorevoli: 21
Contrari: 1
Astenuti: 6
Non Votanti: 2

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

Palagi Dmitrij

Astenuti:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Grazzini Francesco, Masi Lorenzo, Sirello Angela

Non Votanti: :

Del Re Cecilia, Sabatini Massimo

18:52 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 18:52 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

18:52 Il Presidente pone in votazione l'atto

Immediata eseguibilità

OGGETTO: Immediata eseguibilità DPC/2026/00028

Presenti: 28
Favorevoli: 21
Contrari: 0
Astenuti: 3
Non Votanti: 4

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Chelli Matteo, Grazzini Francesco, Sirello Angela

Non Votanti :

Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

18:52 - Interviene Guccione Cosimo

18:53 Il Presidente comunica che sono stati presentati 4 ordini del giorno 891, 892, 893, 894

ALLEGATO 1: DPC/2026/00028 - Proposta

ALLEGATO 2: emendamento di Giunta

ALLEGATO 3: EM. 1 - SPC – Riduzione_proroga_termine_MAG26 - Respinto

ALLEGATO 4: EM. 2 - SPC – Proroga_condizionata_MAG26 - Respinto

ALLEGATO 5: EM. 3 - SPC – Musei_aree_pregio_MAG26 - Respinto

ALLEGATO 6: EM. 4 - SPC – Chioschi_doppia_occupazione_MAG26 - Ritirato

ALLEGATO 7: TABELLA CON PARERI ED ESITI

ALLEGATO 8: DC/2026/00025 (DPC/2026/00025) – Approvata emendata immediatamente eseguibile

ALLEGATO 9: ODG/2026/00891 – Rinvio

ALLEGATO 10: ODG/2026/00892 – Rinvio

ALLEGATO 11: ODG/2026/00893 – Rinvio

ALLEGATO 12: ODG/2026/00894 - Rinvio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO

Numero: DPC/2026/00028

Del: 23/04/2026

Proponente: Direzione Attività Economiche e Turismo - E.Q. Somministrazione e

Dehors

OGGETTO: Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.

II CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) in particolare gli artt. 14 e segg. relativi alla Conferenza dei Servizi;
- il D.lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) in particolare l'art. 7 (Regolamenti);
- il D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), con particolare riferimento all'art. 10 (Beni culturali) comma 4, lett. g), all'art. 12 (Verifica dell'interesse culturale), all'art. 21 (Interventi soggetti ad autorizzazione), commi 4 e 5, art. 52 (Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali) comma 1, e all'art. 106 (Uso individuale di beni culturali), commi 1 e 2 bis;
- la Legge Regionale Toscana n. 62 del 23.11.2018 (*Codice del Commercio*);
- la Legge n. 193 del 16.12. 2024 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023*), in particolare l'art. 26;

Richiamati:

- il Programma di Mandato 2024-2029 presentato dalla Sindaca di Firenze e approvato dal Consiglio Comunale di Firenze il 14 ottobre 2024;
- la Delibera CC n. 76 del 30 dicembre 2025 con cui sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, il bilancio finanziario per gli esercizi 2026-2028, la nota integrativa al bilancio ed il piano triennale investimenti 2026-2028;
- la Delibera GC n. 1 del 14 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- la Delibera GC n. 102 del 30 marzo 2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 -2028;

Premesso che:

- il Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 267/2000, esercita funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, e che quest'ultimo comprende il commercio, il turismo, l'artigianato e la promozione culturale e sociale della città;
- ai sensi degli articoli 9, comma 1bis, e 11, commi 1bis e 5, del proprio Statuto il Comune di Firenze, nell'ambito delle proprie competenze, *"garantisce il proprio patrimonio culturale artistico e architettonico riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità" e "opera per la sua preservazione e valorizzazione"* nel quadro di *"una comunità nella quale lo sviluppo sostenibile sia il presupposto per la salute, la sicurezza, la libertà e la dignità dei cittadini"*, con l'obiettivo di contrastare *"fenomeni di degrado è impegno costante dell'azione amministrativa"*.

Visto il *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande* approvato con Delibera CC n. 1 del 19 gennaio 2026 (di seguito *Regolamento Dehors*)

Dato atto che il suddetto regolamento all'art. 22 *Norma transitoria* prevede che:

1. *Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 30 aprile 2026.*
2. *La mancata presentazione dell'istanza di adeguamento dell'occupazione alle disposizioni del presente regolamento entro il termine indicato comporta la decadenza della concessione.*

Considerato che

- il *Regolamento de hors* recentemente approvato introduce un quadro normativo organico e significativamente innovativo, volto a garantire un equilibrato contemperamento tra le esigenze di tutela del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico della città - riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO - e le legittime esigenze di esercizio delle attività economiche;
- le nuove disposizioni regolamentari richiedono, per la presentazione delle istanze di rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico, la predisposizione di documentazione tecnica e amministrativa articolata, nonché valutazioni progettuali coerenti con i nuovi criteri qualitativi, dimensionali e di inserimento nel contesto urbano;
- con note assunte al prot. n. 167523 del 17.04.2026 e n. 167485 del 17.04.2026 le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative e l'Ordine dei Geometri di Firenze hanno evidenziato all'Amministrazione Comunale l'oggettiva difficoltà, per una parte significativa degli operatori, di rispettare il termine del 30 aprile 2026, tenuto conto della complessità delle nuove previsioni regolamentari, dei tempi tecnici necessari alla redazione degli elaborati da parte dei professionisti incaricati e quindi la necessità di disporre di un termine più ampio per la presentazione delle istanze;
- l'estensione del termine consentirebbe alle imprese interessate di adeguarsi alle nuove disposizioni regolamentari in modo ordinato e consapevole, garantendo al contempo il rispetto delle nuove regole con la predisposizione della corretta documentazione tecnica e amministrativa, favorendo al contempo il corretto svolgimento dell'istruttoria da parte degli uffici comunali competenti;

- la proposta risponde ai principi di proporzionalità, ragionevolezza e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione e alla legge n. 241/1990, consentendo al contempo agli uffici comunali di svolgere le attività istruttorie in modo ordinato, completo ed efficace, senza pregiudizio per la tutela del decoro urbano e del patrimonio culturale;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, e per ragioni di interesse pubblico, di modificare il termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per dehors, al fine di garantire le migliori condizioni di accesso alla procedura amministrativa prevista modificando il comma 1 dell'articolo 22 *Norma transitoria* come di seguito riportato:

1. Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31 agosto 2026 .

Considerata la necessità di procedere altresì all'integrazione e modifica dell'articolo 2, comma 3, *Ambito di applicazione* del Regolamento Dehors, per ricomprendere specifiche categorie di soggetti oltre quelle già previsti (Musei a rilevanza regionale/statale e Chioschi con attività di somministrazione non necessariamente prevista all'art. 50 della L.R.T. 62/2018) e per rispondere all'esigenza di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione del regolamento, in coerenza con la normativa regionale vigente in materia di somministrazione di alimenti e bevande nonché con i principi di parità di trattamento, concorrenza e valorizzazione delle funzioni culturali e turistiche della città;

Dato atto che le integrazioni in parola:

- contribuiscono a una più chiara, completa e coerente applicazione del Regolamento riducendo margini di incertezza interpretativa e assicurando uniformità di trattamento sull'intero territorio comunale
- non determinano un ampliamento automatico delle occupazioni di suolo pubblico, restando ferme tutte le verifiche istruttorie, i limiti dimensionali, le

condizioni localizzative e le prescrizioni poste a tutela dell'interesse pubblico;

Ritenuto pertanto di integrare e modificare il comma 3 dell'art. 2 *Ambito di applicazione* del Regolamento Dehors come evidenziato di seguito:

3. Possono, altresì, richiedere il rilascio della concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto:

- *i teatri, i cinema e le strutture ricettive di tipo alberghiero, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;*
- ***i musei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R.T. 21 del 25/2/2010 e ss.mm.ii. e/o accreditati al Sistema Museale Nazionale ai sensi del D.M. 113 del 21/2/2018, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;***
- ***i chioschi, di cui all'art. 18-bis, comma 1, lett. a), del "Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche" (approvato con Delibera CC n. 55 del 29.12.2020, modificato con Delibera CC n. 25 del 27.06.2022, Delibera CC n. 31 del 31.07.2023 e Delibera CC n. 37 del 22.02.2024), nel caso in cui l'attività di somministrazione sia prevista nell'atto di concessione/autorizzazione e se in possesso dei servizi igienici a disposizione della clientela;***
- *le attività artigiane di gelateria e cioccolateria.*

Ritenuto, pertanto, opportuno alla luce di quanto sopra esposto, delle risultanze istruttorie effettuate, procedere all'approvazione delle integrazioni al *Regolamento Dehors* sopra richiamate riportate nel testo allegato parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che

- le concessioni in essere vigenti alla data dell'11/2/2026, data di entrata in vigore del nuovo regolamento de hors, mantengono comunque efficacia fino al rilascio o al diniego della nuova concessione, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31/08/2026;
- le domande eventualmente presentate dal 1 maggio 2026 e fino all'entrata in vigore delle modifiche al regolamento saranno considerate legittime e ammissibili e non comporteranno la decadenza del titolo concessorio come previsto dal comma 2 del vigente articolo 22;

Visto l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Considerato che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di modificare il termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per de hors, al fine di garantire le migliori condizioni di accesso alla procedura amministrativa prevista modificando il comma 1 dell'articolo 22 Norma

transitoria come di seguito riportato:

- *Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31 agosto 2026*

2. di modificare e integrare il comma 3 dell'art. 2 *Ambito di applicazione del Regolamento Dehors* come evidenziato di seguito:

3. Possono, altresì, richiedere il rilascio della concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto:

- *i teatri, i cinema e le strutture ricettive di tipo alberghiero, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;*

- *i musei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R.T. 21 del 25/2/2010 e ss.mm.ii. e/o accreditati al Sistema Museale Nazionale ai sensi del D.M. 113 del 21/2/2018, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;*

- *i chioschi, di cui all'art. 18-bis, comma 1, lett. a, del "Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche" (approvato con Delibera CC n. 55 del 29.12.2020, modificato con Delibera CC n. 25 del 27.06.2022, Delibera CC n. 31 del 31.07.2023 e Delibera CC n. 37 del 22.02.2024), nel caso in cui l'attività di somministrazione sia prevista nell'atto di concessione/autorizzazione e se in possesso dei servizi igienici a disposizione della clientela;*

- *le attività artigiane di gelateria e cioccolateria.*

3. di approvare il testo del *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande* con le modifiche e integrazioni sopra richiamate allegato parte integrante al presente provvedimento;
4. di dare atto che
 - le concessioni in essere vigenti alla data dell'11/2/2026, data di entrata in vigore del nuovo regolamento dehors, mantengono comunque efficacia fino al rilascio o al diniego della nuova concessione, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31/08/2026;
 - le domande eventualmente presentate dal 1 maggio 2026 e fino all'entrata in vigore delle modifiche al regolamento saranno considerate legittime e ammissibili e non comporteranno la decadenza del titolo concessorio come previsto dal comma 2 del vigente articolo 22;
5. di confermare in ogni altra parte le disposizioni contenute nel Regolamento di cui al punto precedente;
6. di stabilire che la modifica regolamentare entra in vigore il decimoquinto giorno successivo a quello della loro pubblicazione ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI INTEGRANTI

- Regolamento_Dehors.docx - aa4ec6b7549f3d06bf3382bf86bafb4e4a760c25635d19a5bf930f9ec9aa9209

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 05/05/2026	Il Dirigente / Direttore Gardini Marina
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 05/05/2026	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca



Oggetto: Emendamento Proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 28 iscritta all'O.d.G. della seduta di lunedì 18 maggio 2026.

VISTA la Proposta di Delibera DPC/2026/00028 del 23.04.26;

VISTO l'Allegato "*Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (Dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande*";

VISTO l'articolo:

Art. 20 - Criteri e prescrizioni generali per l'occupazione e collocazione dei dehors

Si propongono le seguenti modifiche:

TESTO ORIGINALE

Art. 20 - Criteri e prescrizioni generali per l'occupazione e collocazione dei dehors

1. Ferme restando le norme della sicurezza stradale e quanto prescritto dal P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano), in particolare con riferimento alle disposizioni dettate per le occupazioni nelle strade classificate come interquartiere e complementari, di seguito i criteri e le prescrizioni di collocazione dei dehors:

A. Dimensione delle occupazioni

1. Le occupazioni devono essere direttamente antistanti il tratto di facciata corrispondente alla superficie di somministrazione (senza attraversamenti) ad esclusione dei locali adibiti a magazzini, depositi, locali di lavorazione cucine uffici e servizi così come definiti all'art 47, comma 1, lett. b della L.R. n. 62/2018 ss.mm.ii. Dette occupazioni sono concedibili esclusivamente a chi è titolare di locali interni posti a piano terra.

2. I dehors potranno avere:

a. lunghezza minima pari a m. 2 e massima fino a m. 12,00.

b. profondità minima pari a m. 0,60 per occupazioni di tipologia A e per le altre tipologie profondità minima pari a m. 1,00. La profondità massima sarà determinata in relazione alla tipologia di area occupata (marciapiede, area pedonale, area carrabile) di cui punti seguenti;

3. Per le attività artigiane di gelateria e cioccolateria e per i commercianti su area pubblica operanti in strutture fisse autorizzate come chioschi, individuati all'art. 2, comma 3, punti 2 e 3 del presente regolamento, è ammessa una occupazione massima di mq. 12,00.

(...)

TESTO MODIFICATO (modifiche in neretto)

Art. 20 - Criteri e prescrizioni generali per l'occupazione e collocazione dei dehors

1. Ferme restando le norme della sicurezza stradale e quanto prescritto dal P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano), in particolare con riferimento alle disposizioni dettate per le occupazioni nelle strade classificate come interquartiere e complementari, di seguito i criteri e le prescrizioni di collocazione dei dehors:

A. Dimensione delle occupazioni

1. Le occupazioni devono essere direttamente antistanti il tratto di facciata corrispondente alla

superficie di somministrazione (senza attraversamenti) ad esclusione dei locali adibiti a magazzini, depositi, locali di lavorazione cucine uffici e servizi così come definiti all'art 47, comma 1, lett. b della L.R. n. 62/2018 ss.mm.ii. Dette occupazioni sono concedibili esclusivamente a chi è titolare di locali interni posti a piano terra.

2. I dehors potranno avere:

a. lunghezza minima pari a m. 2 e massima fino a m. 12,00.

b. profondità minima pari a m. 0,60 per occupazioni di tipologia A e per le altre tipologie profondità minima pari a m. 1,00. La profondità massima sarà determinata in relazione alla tipologia di area occupata (marciapiede, area pedonale, area carrabile) di cui punti seguenti;

3. Per le attività artigiane di gelateria e cioccolateria individuate all'art. 2, comma 3, punto 4, del presente regolamento, è ammessa una occupazione massima di mq. 12,00. Per i commercianti su area pubblica operanti in strutture fisse autorizzate come chioschi, individuati all'art. 2, comma 3, punto 3, è ammessa una occupazione massima di mq. 40.

(...)

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Turismo
Jacopo Vicini

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000
POSITIVO



VALERIO CANTAFIO
CASAMAGGI
Comune di Firenze
18.05.2026 14:22:21 GMT+01:00



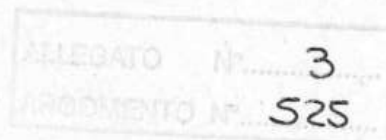
JACOPO VICINI
Comune di Firenze
18.05.2026
14:12:14
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile favorevole

IL DIRETTORE
della Direzione Risorse Finanziarie
Dr.ssa Francesca Cassandrini

Francesca Cassandrini

**PRIME PARERE DI
REGOLARITA' CONTABILE
SENSI DELL'ART. 49
COMMA 1 DEL T.U.E.L.**



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 1

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Riduzione della proroga del termine per la presentazione delle istanze di concessione e tutela dello spazio pubblico nella stagione 2026

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.*

PREMESSA

Il *Regolamento Dehors* è stato approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2026, all'esito di un processo istruttorio pluriennale, ed è entrato in vigore l'11 febbraio 2026, fissando al 30 aprile 2026 il termine per la presentazione, da parte dei concessionari in essere, delle istanze di adeguamento al nuovo quadro regolamentare;

Il termine originario consentiva agli operatori interessati di disporre di un orizzonte temporale di oltre tre mesi dall'entrata in vigore del regolamento, oltre a un anticipato e ampio percorso di confronto pubblico con l'Amministrazione e con le associazioni di categoria;

La proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 differisce tale termine al 31 agosto 2026, sulla base di richieste formulate dalle sole associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dall'Ordine dei Geometri (note prot. n. 167485 e n. 167523 del 17 aprile 2026), in assenza di analoga interlocuzione con i rappresentanti della cittadinanza, dei Consigli di Quartiere, delle associazioni di residenti, delle associazioni di tutela delle persone con disabilità e dei comitati che operano sulla qualità dello spazio pubblico;

L'effetto materiale di una proroga al 31 agosto 2026 è che *l'intera alta stagione turistica 2026* (giugno, luglio, agosto) verrà gestita sulla base del regolamento previgente, ossia sulla disciplina che il nuovo regolamento ha inteso superare quanto a tutela del decoro urbano, della libera fruizione del suolo pubblico, della sicurezza e dell'accessibilità per le persone con disabilità e i pedoni, e di contenimento dell'impatto della rendita turistica sulle aree del Nucleo Storico UNESCO;

La motivazione tecnica adottata in narrativa, relativa alla complessità della documentazione progettuale richiesta, può essere adeguatamente soddisfatta con una proroga di entità più contenuta, sufficiente a recepire le difficoltà segnalate dai professionisti e a garantire un ordinato svolgimento dell'istruttoria, senza comportare la rinuncia, per l'intera stagione 2026, all'applicazione del nuovo regime;

Una proroga al 30 giugno 2026 lascia, rispetto al termine originario, ulteriori due mesi di disponibilità ai concessionari ed evita di consegnare al regime previgente i mesi di maggiore pressione turistica e maggiore impatto delle occupazioni sul tessuto urbano della città;

TESTO

Il punto 1 del dispositivo della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, nonché il comma 1 dell'articolo 22 (Norma transitoria) del Regolamento Dehors come risultante dalle modifiche approvate, sono modificati come di seguito riportato:

«1. Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 30 giugno 2026».

Data

Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 2

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Subordinazione della proroga del termine al rispetto delle clausole sociali, contributive e tributarie già previste dal Regolamento, con clausola di salvaguardia in caso di pronta regolarizzazione

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.*

PREMESSA

Il *Regolamento Dehors* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 gennaio 2026 contiene una specifica disciplina volta a subordinare il rilascio e il mantenimento della concessione di suolo pubblico al rispetto, da parte del concessionario, di obblighi sociali, contributivi e tributari: in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera y), impone, a pena di rifiuto della domanda o decadenza, l'applicazione alla totalità del personale dipendente del contratto collettivo nazionale e territoriale di settore, e l'articolo 9, comma 8, esclude dal rilascio chi versa in occupazione abusiva o in mora nei pagamenti del canone patrimoniale e dei tributi locali;

La proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 introduce, all'articolo 22, comma 1, del Regolamento, una proroga del termine per la presentazione delle istanze di adeguamento (dal 30 aprile 2026 al 31 agosto 2026), con il duplice effetto di estendere nel tempo l'efficacia delle concessioni in essere e di rinviare la verifica di conformità delle stesse al nuovo quadro regolamentare;

Tale proroga, formulata in termini generali e indistinti, finisce per beneficiare anche quei concessionari che, alla data dell'entrata in vigore della modifica, si trovino in posizione di irregolarità rispetto agli obblighi sopra richiamati: in assenza di un meccanismo selettivo, il differimento del termine si traduce in un'estensione del beneficio della concessione a soggetti rispetto ai quali lo stesso Regolamento avrebbe già imposto un'azione di decadenza o di rifiuto del rinnovo;

Una proroga indistinta produce inoltre un effetto distorsivo della concorrenza tra operatori in regola e operatori in posizione di irregolarità, in contrasto con i principi richiamati nelle premesse della stessa proposta di Deliberazione (parità di trattamento, concorrenza, buon andamento amministrativo);

Il quadro normativo statale in materia di vigilanza sul lavoro è informato al principio della *diffida obbligatoria* e della *pronta regolarizzazione*: in particolare l'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, prevede che, in caso di inosservanza di norme da cui derivino sanzioni amministrative, il personale ispettivo impartisca al trasgressore un'apposita diffida a regolarizzare le inosservanze accertate e che l'adempimento, nel termine fissato dalla diffida, estingua il procedimento sanzionatorio mediante pagamento in misura ridotta; analoga ratio si ritrova nell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che disciplina il pagamento in misura ridotta come modalità ordinaria di chiusura del procedimento sanzionatorio amministrativo; tale principio orienta l'ordinamento verso forme di intervento amministrativo proporzionate, che favoriscono il ripristino della legalità rispetto all'automatismo della sanzione espulsiva;

È pertanto coerente con l'impianto del Regolamento, con la sua finalità di tutela del lavoro regolare e con il rispetto degli obblighi tributari, e al contempo con il principio costituzionale di proporzionalità dell'azione amministrativa, prevedere che il differimento del termine non si applichi ai concessionari che, alla data di entrata in vigore della modifica regolamentare, risultino in posizione di irregolarità rispetto al pagamento del canone, alla regolarità contributiva (DURC), alla disciplina antimafia o all'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale di settore, fatto salvo il caso di pronta regolarizzazione delle violazioni nei termini e con le modalità previste dal quadro normativo statale di vigilanza sul lavoro;

TESTO

Al punto 1 del dispositivo della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, il testo del comma 1 dell'articolo 22 (Norma transitoria) del Regolamento è integrato con un secondo e un terzo periodo, come di seguito riportato:

«1. Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31 agosto 2026. Il differimento del termine al 31 agosto 2026 non si applica ai concessionari in essere che, alla data di entrata in vigore della presente modifica regolamentare, risultino in posizione di morosità relativamente al canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico o ai tributi locali, ovvero non risultino in possesso di documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, ovvero ricadano nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011, ovvero non applichino alla totalità del personale dipendente il contratto collettivo nazionale e territoriale di settore ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera y), del presente regolamento; per tali soggetti il termine per la presentazione dell'istanza di adeguamento resta fissato al 30 aprile 2026. L'esclusione dal differimento del termine, e la conseguente decadenza di cui al successivo comma 2, non operano nei confronti dei concessionari che provvedano alla regolarizzazione delle violazioni accertate nei termini e con le modalità previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, dall'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e dalla restante normativa statale di vigilanza sul lavoro in materia di diffida e di estinzione del procedimento sanzionatorio per adempimento; in tali casi il termine per la presentazione dell'istanza di adeguamento resta fissato al 31 agosto 2026 e la documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione è prodotta a corredo dell'istanza».

Data

Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 3

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Esclusione delle nuove ipotesi di concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto in capo ai musei dalle aree di particolare rilievo storico-architettonico del Nucleo Storico UNESCO

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.*

PREMESSA

La proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 integra l'articolo 2, comma 3, del *Regolamento Dehors* inserendo, tra i soggetti legittimati a richiedere la concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto, anche i musei di rilevanza regionale e i musei accreditati al Sistema Museale Nazionale che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 62/2018;

L'istruttoria che accompagna la proposta motiva tale estensione con l'esigenza di *valorizzazione delle funzioni culturali e turistiche della città*: tale finalità, condivisibile in via di principio, non può tradursi in una generale apertura alla collocazione di superfici di somministrazione all'aperto in spazi pubblici già caratterizzati da particolare pregio storico-architettonico e da una rilevante pressione turistica, all'interno dei quali lo stesso Regolamento ha posto specifici regimi di tutela;

Il Regolamento, all'articolo 16, comma 5, individua un nucleo di piazze (Piazza della Repubblica, Piazza della Signoria, Piazza Pitti e Piazza Santa Maria Novella) per le quali i progetti di allestimento devono seguire indicazioni speciali, e all'articolo 17 individua strade e piazze per le quali è inammissibile qualsiasi occupazione di suolo pubblico per ristoro all'aperto: l'allargamento della platea dei soggetti legittimati rischia di reintrodurre, attraverso il titolo "culturale", occupazioni in aree per le quali il Regolamento ha già operato una scelta restrittiva;

Il fenomeno della cosiddetta *museificazione commerciale* delle aree del Nucleo Storico UNESCO, ovvero la progressiva sostituzione delle funzioni civili dello spazio pubblico con funzioni di consumo connesse all'offerta turistica, costituisce uno dei principali fattori di tensione sulla vivibilità della città storica e di

erosione del diritto dei residenti, dei pedoni e delle persone con disabilità a fruire pienamente dello spazio comune;

Risulta pertanto necessario, in coerenza con la finalità di tutela del patrimonio richiamata dalla stessa proposta di Deliberazione e con il quadro complessivo del Regolamento, escludere espressamente l'applicazione della nuova ipotesi di legittimazione in capo ai musei nelle aree di cui all'articolo 16, comma 5, e nelle aree di cui all'articolo 17, comma 1, del Regolamento;

TESTO

Al punto 2 del dispositivo della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, il punto secondo dell'elenco riferito al comma 3 dell'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento è modificato come di seguito riportato:

«i musei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R.T. 21 del 25/2/2010 e ss.mm.ii. e/o accreditati al Sistema Museale Nazionale ai sensi del D.M. 113 del 21/2/2018, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018, con esclusione delle aree di cui al successivo articolo 16, comma 5, e delle strade, piazze e luoghi di cui al successivo articolo 17, comma 1».

Data

Firenze, 15 maggio 2026



Gruppo Consiliare Sinistra Progetto Comune

EM. 4

CONSIGLIERE PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Chioschi e ristoro all'aperto: divieto di doppia occupazione del suolo pubblico e applicazione del limite massimo di superficie già previsto dal Regolamento

Collegato a: Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.*

PREMESSA

La proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 integra l'articolo 2, comma 3, del *Regolamento Dehors* inserendo, tra i soggetti legittimati a richiedere la concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto, anche i chioschi di cui all'articolo 18-bis, comma 1, lettera a), del *Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche*;

I chioschi sono, per loro stessa configurazione, *occupazioni stabili* di suolo pubblico: il loro esercizio si fonda già su una concessione di suolo pubblico in essere, rilasciata a titolo non temporaneo nell'ambito di altro regolamento comunale, e si svolge in strutture fisse autorizzate;

L'estensione della legittimazione, nei termini proposti dalla Giunta, consente al medesimo soggetto economico di *sommare* all'occupazione strutturale del chiosco una ulteriore occupazione di suolo pubblico per il ristoro all'aperto, con un effetto di moltiplicazione della superficie pubblica destinata a uso commerciale privato in capo allo stesso operatore;

Tale moltiplicazione si pone in tensione con il principio di non discriminazione e parità di trattamento tra operatori, espressamente richiamato dalle premesse della proposta, in quanto consente al titolare del chiosco di accedere a una superficie complessiva (chiosco + dehors) potenzialmente superiore a quella concedibile agli altri soggetti che svolgono attività analoga in sede non strutturale;

Il Regolamento Dehors già stabilisce, all'articolo 20, comma 5, un limite massimo di mq. 12,00 per le occupazioni di *suolo pubblico per ristoro all'aperto* relative ai chioschi e alle attività artigiane di gelateria e

cioccolateria: tale limite, in assenza di correlazione con la superficie del chiosco, opera oggi sulla sola superficie aggiuntiva e non sulla superficie complessivamente occupata dal medesimo soggetto;

Appare pertanto necessario, in coerenza con l'impostazione del Regolamento e con il principio di equilibrio tra interesse pubblico alla fruizione dello spazio comune ed esercizio dell'attività economica, chiarire che la superficie complessivamente occupata dal medesimo soggetto, sommando la superficie del chiosco e quella del dehors, non possa eccedere il limite massimo di mq. 12,00 e che l'occupazione per ristoro all'aperto resti in ogni caso esclusa nelle aree di particolare pregio storico-architettonico e nelle strade e piazze già individuate dal Regolamento come non concedibili;

TESTO

Al punto 2 del dispositivo della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, il punto terzo dell'elenco riferito al comma 3 dell'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento è modificato come di seguito riportato:

«i chioschi, di cui all'art. 18-bis, comma 1, lett. a), del "Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche" (approvato con Delibera CC n. 55 del 29.12.2020, modificato con Delibera CC n. 25 del 27.06.2022, Delibera CC n. 31 del 31.07.2023 e Delibera CC n. 37 del 22.02.2024), nel caso in cui l'attività di somministrazione sia prevista nell'atto di concessione/autorizzazione e se in possesso dei servizi igienici a disposizione della clientela, a condizione che la somma della superficie del chiosco e di quella del dehors non superi il limite massimo di mq. 12,00 di cui al successivo art. 20, comma 5, e fermo restando il divieto di occupazione nelle strade, piazze e luoghi di cui al successivo art. 17, comma 1, e nelle aree di cui al successivo art. 16, comma 5».

Data

Firenze, 15 maggio 2026

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DPC/2026/00028:

Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.

N.- NOME FILE	PROPONENTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	PARERE REG. TECNICA	PARERE REG. CONTABILE	ESITO
EM. 1 – Riduzione proroga termine MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 1 delib. - art. 22 Reg	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 2 – Proroga condizionat a MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Punto 1 delib. - art. 22 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 3 – Musei aree pregio MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 2 delib. - art. 2 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 4 – Chioschi doppia occupazione MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 2 delib. - art. 2 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RITIRATO





DELIBERAZIONE N. DC/2026/00025 (PROPOSTA N. DPC/2026/00028)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2026

ARGOMENTO N. 525

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventisei il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 14:45, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo GUCCIONE

Partecipa La Segretaria Generale Francesca VICHÌ

Fungono da scrutatori i signori Beatrice BARBIERI , Renzo PAMPALONI , Angela SIRELLO

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo GUCCIONE	Stefania COLLESEI	Lorenzo MASI
Edoardo AMATO	Enrico CONTI	Luca MILANI
Caterina ARCIPRETE	Cecilia DEL RE	Michela MONACO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI	Dmitrij PALAGI
Cristiano BALLI	Valerio FABIANI	Renzo PAMPALONI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Vincenzo Maria PIZZOLO
Beatrice BARBIERI	Giovanni GANDOLFO	Enrico RICCI
Marco BURGASSI	Giovanni GRAZIANI	Massimo SABATINI
Matteo CHELLI	Francesco GRAZZINI	Marco SEMPLICI
Andrea CIULLI	Alessandra INNOCENTI	Angela SIRELLO

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Paolo BAMBAGIONI	Alberto LOCCHI	Luca SANTARELLI
Francesco CASINI	Guglielmo MOSSUTO	Eike Dieter SCHMIDT

Risulta altresì assente la Sindaca Sara FUNARO

O M I S S I S

II CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) in particolare gli artt. 14 e segg. relativi alla Conferenza dei Servizi;
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) in particolare l'art. 7 (Regolamenti);
- il D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), con particolare riferimento all'art. 10 (Beni culturali) comma 4, lett. g), all'art. 12 (Verifica dell'interesse culturale), all'art. 21 (Interventi soggetti ad autorizzazione), commi 4 e 5, art. 52 (Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali) comma 1, e all'art. 106 (Uso individuale di beni culturali), commi 1 e 2 bis;
- la Legge Regionale Toscana n. 62 del 23.11.2018 (*Codice del Commercio*);
- la Legge n. 193 del 16.12. 2024 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023*), in particolare l'art. 26;

Richiamati:

- il Programma di Mandato 2024-2029 presentato dalla Sindaca di Firenze e approvato dal Consiglio Comunale di Firenze il 14 ottobre 2024;
- la Delibera CC n. 76 del 30 dicembre 2025 con cui sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, il bilancio finanziario per gli esercizi 2026-2028, la nota integrativa al bilancio ed il piano triennale investimenti 2026-2028;
- la Delibera GC n. 1 del 14 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- la Delibera GC n. 102 del 30 marzo 2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 -2028;

Premesso che:

- il Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 267/2000, esercita funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, e che quest'ultimo comprende il commercio, il turismo, l'artigianato e la promozione culturale e sociale della città;

- ai sensi degli articoli 9, comma 1bis, e 11, commi 1bis e 5, del proprio Statuto il Comune di Firenze, nell'ambito delle proprie competenze, *"garantisce il proprio patrimonio culturale artistico e architettonico riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità" e "opera per la sua preservazione e valorizzazione"* nel quadro di *"una comunità nella quale lo sviluppo sostenibile sia il presupposto per la salute, la sicurezza, la libertà e la dignità dei cittadini"*, con l'obiettivo di contrastare *"fenomeni di degrado è impegno costante dell'azione amministrativa"*.

Visto il *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande* approvato con Delibera CC n. 1 del 19 gennaio 2026 (di seguito *Regolamento Dehors*)

Dato atto che il suddetto regolamento all'art. 22 *Norma transitoria* prevede che:

1. *Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 30 aprile 2026.*
2. *La mancata presentazione dell'istanza di adeguamento dell'occupazione alle disposizioni del presente regolamento entro il termine indicato comporta la decadenza della concessione.*

Considerato che

- il *Regolamento dehors* recentemente approvato introduce un quadro normativo organico e significativamente innovativo, volto a garantire un equilibrato contemperamento tra le esigenze di tutela del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico della città - riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO - e le legittime esigenze di esercizio delle attività economiche;

- le nuove disposizioni regolamentari richiedono, per la presentazione delle istanze di rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico, la predisposizione di documentazione tecnica e amministrativa articolata, nonché valutazioni progettuali coerenti con i nuovi criteri qualitativi, dimensionali e di inserimento nel contesto urbano;

- con note assunte al prot. n. 167523 del 17.04.2026 e n. 167485 del 17.04.2026 le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative e l'Ordine dei Geometri di Firenze hanno evidenziato all'Amministrazione Comunale l'oggettiva difficoltà, per una parte significativa degli operatori, di rispettare il termine del 30 aprile 2026, tenuto conto della complessità delle nuove previsioni regolamentari, dei tempi tecnici necessari alla redazione degli elaborati da parte dei professionisti incaricati e quindi la necessità di

disporre di un termine più ampio per la presentazione delle istanze;

- l'estensione del termine consentirebbe alle imprese interessate di adeguarsi alle nuove disposizioni regolamentari in modo ordinato e consapevole, garantendo al contempo il rispetto delle nuove regole con la predisposizione della corretta documentazione tecnica e amministrativa, favorendo al contempo il corretto svolgimento dell'istruttoria da parte degli uffici comunali competenti;
- la proposta risponde ai principi di proporzionalità, ragionevolezza e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione e alla legge n. 241/1990, consentendo al contempo agli uffici comunali di svolgere le attività istruttorie in modo ordinato, completo ed efficace, senza pregiudizio per la tutela del decoro urbano e del patrimonio culturale;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, e per ragioni di interesse pubblico, di modificare il termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per dehors, al fine di garantire le migliori condizioni di accesso alla procedura amministrativa prevista modificando il comma 1 dell'articolo 22 *Norma transitoria* come di seguito riportato:

1. Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31 agosto 2026 .

Considerata la necessità di procedere altresì all'integrazione e modifica dell'articolo 2, comma 3, *Ambito di applicazione* del Regolamento Dehors, per ricomprendere specifiche categorie di soggetti oltre quelle già previsti (Musei a rilevanza regionale/statale e Chioschi con attività di somministrazione non necessariamente prevista all'art. 50 della L.R.T. 62/2018) e, per rispondere all'esigenza di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione del regolamento, in coerenza con la normativa regionale vigente in materia di somministrazione di alimenti e bevande nonché con i principi di parità di trattamento, concorrenza e valorizzazione delle funzioni culturali e turistiche della città;

Dato atto che le integrazioni in parola:

- contribuiscono a una più chiara, completa e coerente applicazione del Regolamento riducendo margini di incertezza interpretativa e assicurando uniformità di trattamento sull'intero territorio comunale
- non determinano un ampliamento automatico delle occupazioni di suolo pubblico, restando ferme tutte le verifiche istruttorie, i limiti dimensionali, le condizioni localizzative e le prescrizioni poste a tutela dell'interesse pubblico;

Ritenuto pertanto di integrare e modificare il comma 3 dell'art. 2 *Ambito di applicazione* del Regolamento Dehors

come evidenziato di seguito:

3. Possono, altresì, richiedere il rilascio della concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto:

- i teatri, i cinema e le strutture ricettive di tipo alberghiero, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;
- i musei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R.T. 21 del 25/2/2010 e ss.mm.ii. e/o accreditati al Sistema Museale Nazionale ai sensi del D.M. 113 del 21/2/2018, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;
- i chioschi, di cui all'art. 18-bis, comma 1, lett. a), del "Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche" (approvato con Delibera CC n. 55 del 29.12.2020, modificato con Delibera CC n. 25 del 27.06.2022, Delibera CC n. 31 del 31.07.2023 e Delibera CC n. 37 del 22.02.2024), nel caso in cui l'attività di somministrazione sia prevista nell'atto di concessione/autorizzazione e se in possesso dei servizi igienici a disposizione della clientela;
- le attività artigiane di gelateria e cioccolateria.

Ritenuto, pertanto, opportuno alla luce di quanto sopra esposto, delle risultanze istruttorie effettuate, procedere all'approvazione delle integrazioni al *Regolamento Dehors* sopra richiamate riportate nel testo allegato parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che

- le concessioni in essere vigenti alla data dell'11/2/2026, data di entrata in vigore del nuovo regolamento dehors, mantengono comunque efficacia fino al rilascio o al diniego della nuova concessione, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31/08/2026;
- le domande eventualmente presentate dal 1 maggio 2026 e fino all'entrata in vigore delle modifiche al regolamento saranno considerate legittime e ammissibili e non comporteranno la decadenza del titolo concessorio come previsto dal comma 2 del vigente articolo 22;

Visto l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche;

Dato atto che è stato presentato un emendamento di Giunta che ha avuto parer di regolarità tecnica e contabile favorevole;

Dato atto che sono stati presentati n. 4 emendamenti da parte del gruppo Sinistra Progetto Comune, che hanno avuto pareri ed esito come da tabella riportata di seguito:

N.- NOME FILE	PROPONENTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	PARERE REG. TECNICA	PARERE REG. CONTABILE	ESITO
EM. 1 – Riduzione proroga termine MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 1 delib. - art. 22 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 2 – Proroga condizionata MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	aggiuntivo	Punto 1 delib. - art. 22 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 3 – Musei aree pregio MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 2 delib. - art. 2 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RESPINTO Presenti: 28 Favorevoli: 1 Contrari: 27 Astenuiti: 0 Non votanti: 0
EM. 4 – Chioschi doppia occupazione MAG26	Sinistra Progetto Comune: Dmitrij Palagi	modificativo	Punto 2 delib. - art. 2 Reg.	POSITIVO: La proposta di emendamento e tecnicamente accoglibile.	POSITIVO	RITIRATO

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Considerato che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di modificare il termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per dehors, al fine di garantire le migliori condizioni di accesso alla procedura amministrativa prevista modificando il comma 1 dell'articolo 22 Norma *transitoria* come di seguito riportato:

- *Tutte le concessioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento mantengono efficacia fino al rilascio o al diniego di nuova concessione, ai sensi del presente regolamento, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31 agosto 2026*

2. di modificare e integrare il comma 3 dell'art. 2 *Ambito di applicazione del Regolamento Dehors* come evidenziato di seguito:

3. Possono, altresì, richiedere il rilascio della concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto:

• *i teatri, i cinema e le strutture ricettive di tipo alberghiero, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;*

• *i musei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R.T. 21 del 25/2/2010 e ss.mm.ii. e/o accreditati al Sistema Museale Nazionale ai sensi del D.M. 113 del 21/2/2018, che svolgono attività accessoria di somministrazione ai sensi dell'art. 53 della vigente L.R. 62/2018;*

• *i chioschi, di cui all'art. 18-bis, comma 1, lett. a, del "Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche" (approvato con Delibera CC n. 55 del 29.12.2020, modificato con Delibera CC n. 25 del 27.06.2022, Delibera CC n. 31 del 31.07.2023 e Delibera CC n. 37 del 22.02.2024), nel caso in cui l'attività di somministrazione sia prevista nell'atto di concessione/autorizzazione e se in possesso dei servizi igienici a disposizione della clientela;*

• *le attività artigiane di gelateria e cioccolateria.*

3. di approvare il testo del *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande* con le modifiche e integrazioni sopra richiamate allegato parte integrante al presente provvedimento;
4. di dare atto che
 - le concessioni in essere vigenti alla data dell'11/2/2026, data di entrata in vigore del nuovo regolamento dehors, mantengono comunque efficacia fino al rilascio o al diniego della nuova concessione, a condizione che l'istanza di rilascio sia presentata entro il 31/08/2026;
 - le domande eventualmente presentate dal 1 maggio 2026 e fino all'entrata in vigore delle modifiche al regolamento saranno considerate legittime e ammissibili e non comporteranno la decadenza del titolo concessorio come previsto dal comma 2 del vigente articolo 22;
5. di confermare in ogni altra parte le disposizioni contenute nel Regolamento di cui al punto precedente;
6. di stabilire che la modifica regolamentare entra in vigore il decimoquinto giorno successivo a quello della loro pubblicazione ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 05/05/2026	Il Dirigente / Direttore Gardini Marina
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 05/05/2026	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	21: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Contrari	1: Dmitrij Palagi,
Astenuti	6: Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Francesco Grazzini, Lorenzo Masi, Angela Sirello,
Non votanti	2: Cecilia Del Re, Massimo Sabatini,

essendo presenti 30 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA EMENDATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo GUCCIONE

Partecipa La Segretaria Generale Francesca VICHÌ

Fungono da scrutatori i signori Beatrice BARBIERI , Renzo PAMPALONI , Angela SIRELLO

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Cosimo GUCCIONE	Stefania COLLESEI	Luca MILANI
Edoardo AMATO	Enrico CONTI	Michela MONACO
Caterina ARCIPRETE	Alessandro Emanuele DRAGHI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Valerio FABIANI	Renzo PAMPALONI
Cristiano BALLI	Massimo FRATINI	Vincenzo Maria PIZZOLO
Patrizia BONANNI	Giovanni GANDOLFO	Enrico RICCI
Beatrice BARBIERI	Giovanni GRAZIANI	Massimo SABATINI
Marco BURGASSI	Francesco GRAZZINI	Marco SEMPLICI
Matteo CHELLI	Alessandra INNOCENTI	Angela SIRELLO
Andrea CIULLI		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Paolo BAMBAGIONI	Alberto LOCCHI	Luca SANTARELLI
Francesco CASINI	Lorenzo MASI	Eike Dieter SCHMIDT
Cecilia DEL RE	Guglielmo MOSSUTO	

Risulta altresì assente la Sindaca Sara FUNARO

Favorevoli

21: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari

0

Astenuti

3: Matteo Chelli, Francesco Grazzini, Angela Sirello,

Non votanti

4: Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini,

essendo presenti 28 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 2			
Data Invio 06/05/2026	Data Scadenza 21/05/2026	Data Parere 12/05/2026	Testo Parere Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

Regolamento_Dehors Eme..docx - eb6468210598d7bfa5856c4b3e172fd22e3fcce7f67cd8ba6eecc1ac384a61e6

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesca Vichi

IL PRESIDENTE

Cosimo Guccione

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali

Si certifica che l'atto n. 2026/C/00025 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche.

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 29/05/2026 al 12/06/2026.

Firenze, 15/06/2026

Il Responsabile

Stefania Pieracci

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

ORDINE DEL GIORNO (SPC 01) collegato alla Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche*

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

Oggetto: Trasparenza, monitoraggio e pubblicità delle istanze e delle concessioni di occupazione di suolo pubblico per ristoro all'aperto

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, che modifica il *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 gennaio 2026, in particolare differendo al 31 agosto 2026 il termine per la presentazione delle istanze di adeguamento al nuovo regolamento e ampliando la platea dei soggetti legittimati a richiedere la concessione;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 8, del *Regolamento Dehors*, il quale già stabilisce che "tutte le occupazioni di suolo pubblico saranno successivamente indicate all'interno del sito del Comune di Firenze con relativa geolocalizzazione", previsione la cui piena e tempestiva attuazione costituisce un presupposto essenziale di trasparenza dell'azione amministrativa e di controllo democratico sull'uso dello spazio pubblico;

CONSIDERATO che, nei mesi successivi all'entrata in vigore del nuovo regolamento, le istanze di adeguamento sono destinate a confluire negli uffici comunali in numero significativo e che la disponibilità pubblica, in formato aperto e aggiornato, delle informazioni relative a istanze pervenute, esiti dell'istruttoria, superfici concesse, tipologie e ubicazioni rappresenta l'unico strumento utile a consentire al Consiglio comunale, ai Consigli di Quartiere, ai cittadini e alle associazioni di esercitare un effettivo controllo sull'attuazione del Regolamento;

RILEVATO che la mappa pubblica e geolocalizzata delle occupazioni rappresenta inoltre uno strumento essenziale per individuare le aree del Nucleo Storico UNESCO e dei quartieri storici sottoposte a maggiore pressione di consumo di suolo pubblico a uso commerciale, e quindi le aree

per le quali, alla scadenza dei titoli concessori, è possibile pianificare interventi di restituzione all'uso pubblico, di riqualificazione e di rigenerazione;

PRESO ATTO che la modifica della Norma transitoria, traslando al 31 agosto 2026 il termine ultimo per la presentazione delle istanze, comporta un'ulteriore compressione dei tempi di istruttoria a carico degli uffici comunali, e che tale compressione rende ancor più rilevante la disponibilità di strumenti pubblici di monitoraggio dell'andamento delle pratiche e della loro definizione;

RITENUTO che la trasparenza dei dati e la disponibilità di una rappresentazione cartografica aggiornata costituiscano elementi imprescindibili di un'azione amministrativa orientata al buon andamento, alla parità di trattamento e alla tutela dello spazio pubblico in quanto bene comune;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A dare piena e tempestiva attuazione all'articolo 3, comma 8, del Regolamento Dehors, pubblicando sul sito istituzionale del Comune di Firenze, in formato aperto e riutilizzabile, l'elenco geolocalizzato di tutte le concessioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto in essere e di nuovo rilascio, con indicazione di soggetto concessionario, ubicazione esatta, tipologia (A, B, B1, C, D), superficie concessa, data di rilascio, scadenza, eventuali deroghe alle norme generali e relativa motivazione, aggiornati con cadenza non superiore a trenta giorni;

A pubblicare, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al nuovo articolo 22, comma 1, del Regolamento, l'elenco completo delle istanze di adeguamento pervenute, distinte per Zona A e Zona B, con indicazione del soggetto richiedente, dell'ubicazione, della superficie richiesta e della tipologia, e con l'indicazione, in fase di istruttoria conclusa, dell'esito (rilascio, diniego, sospensione, decadenza) e della relativa motivazione;

A presentare al Consiglio comunale, con cadenza semestrale a partire dall'entrata in vigore della modifica regolamentare, una relazione sullo stato di attuazione del Regolamento Dehors, contenente in particolare i dati aggregati sulle istanze pervenute e definite, le superfici complessivamente concesse e quelle restituite all'uso pubblico, le deroghe motivate concesse, gli esiti delle attività di controllo svolte e i procedimenti sanzionatori avviati;

A pubblicare, in modalità accessibile e in formato di dati aperti, le decisioni della Conferenza dei Servizi di cui all'articolo 9 del Regolamento, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e di tutela dei dati personali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

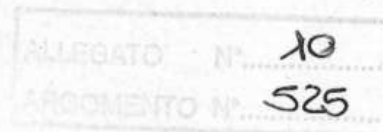
Alle Presidenze dei Consigli di Quartiere 1, 2, 3, 4 e 5;

All'Assessorato competente in materia di Attività Economiche e Turismo;

Alla Direzione Attività Economiche e Turismo del Comune di Firenze.

Firenze, 21 maggio 2026

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

ORDINE DEL GIORNO (SPC 02) collegato alla Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche*

GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

Oggetto: Accessibilità dello spazio pubblico, ruolo dei Consigli di Quartiere e ascolto dei residenti nell'istruttoria delle concessioni di ristoro all'aperto

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, che modifica il *Regolamento Dehors* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 gennaio 2026, motivando la proroga del termine di adeguamento con le richieste pervenute al Comune dalle sole associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dall'Ordine dei Geometri di Firenze (note prot. n. 167485 e n. 167523 del 17 aprile 2026);

RILEVATO che l'istruttoria che ha condotto alla presente modifica non documenta alcuna analoga interlocuzione con i rappresentanti istituzionali della cittadinanza, ovvero con i Consigli di Quartiere, con le associazioni di residenti, con i comitati attivi sulla qualità dello spazio pubblico, con le associazioni di tutela delle persone con disabilità, con le organizzazioni di rappresentanza dei pedoni, dei ciclisti e degli utenti deboli della strada;

PREMESSO che lo spazio pubblico, in particolare nelle aree del Nucleo Storico UNESCO, costituisce un bene comune la cui disciplina d'uso non può essere ricondotta esclusivamente alla relazione fra Amministrazione e operatori economici, ma richiede una rappresentazione adeguata delle esigenze di chi quello spazio pubblico abita, attraversa, fruisce a piedi, in carrozzina, con strumenti di mobilità non motorizzata, e di chi vi accede in condizione di disabilità motoria, sensoriale o cognitiva;

RICHIAMATO l'articolo 20 del Nuovo Codice della Strada e la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare il D.P.R. 503/1996, ai sensi dei quali l'occupazione di marciapiedi e aree pedonali è subordinata alla garanzia di una zona libera adeguata alla circolazione

delle persone con disabilità motoria e degli utenti più fragili, oltre che alla piena fruibilità degli accessi a edifici pubblici, fermate del trasporto pubblico locale e attraversamenti pedonali;

CONSIDERATO che il modello partecipativo proprio dei Consigli di Quartiere, riconosciuto dallo Statuto comunale e dal Regolamento dei Consigli di Quartiere, rappresenta la sede ordinaria entro cui far emergere, in fase istruttoria, le specificità territoriali e le esigenze dei residenti delle singole aree interessate dalle concessioni, e che il loro coinvolgimento sistematico nell'istruttoria delle concessioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto costituirebbe un significativo passo avanti nella governance dello spazio pubblico;

RITENUTO che l'efficacia delle prescrizioni in materia di accessibilità non possa essere demandata alla sola dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato di cui all'articolo 8 del Regolamento, ma richieda l'introduzione di una verifica specifica, documentata e tracciabile, da parte degli uffici competenti e in raccordo con i servizi sociali e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A integrare il procedimento istruttorio relativo alle concessioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto prevedendo l'acquisizione, da parte della Conferenza dei Servizi di cui all'articolo 9 del Regolamento, di un parere obbligatorio del Consiglio di Quartiere territorialmente competente per tutte le istanze ricadenti in Zona A e per le istanze che, in Zona B, interessino strade e piazze di particolare rilievo storico-architettonico o aree pedonali;

A predisporre, di concerto con la Direzione Servizi Tecnici, con la Direzione Servizi Sociali e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità, un protocollo operativo di verifica dell'accessibilità delle concessioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto, finalizzato a garantire in concreto l'ampiezza minima dei corridoi di transito, l'assenza di ostacoli alla mobilità delle persone con disabilità sensoriale o motoria, la piena fruibilità delle fermate del trasporto pubblico locale, degli attraversamenti pedonali e degli accessi a edifici pubblici e di interesse pubblico, e a darne attuazione mediante atto dirigenziale entro novanta giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno;

A prevedere, per le concessioni in Zona A, una modalità strutturata di ascolto delle associazioni di residenti e dei comitati attivi sulla qualità dello spazio pubblico, in fase di prima istruttoria e in occasione delle verifiche periodiche, anche attraverso la pubblicazione sul sito comunale dell'elenco delle istanze pervenute, con possibilità di formulare osservazioni nel termine ordinatorio di trenta giorni;

A garantire, nelle attività di vigilanza e controllo successive al rilascio della concessione, un'attenzione specifica al rispetto delle prescrizioni in materia di accessibilità, di ampiezza dei passaggi pedonali e di non occultamento della segnaletica, attraverso programmi di controllo che coinvolgano la Polizia Municipale e la Direzione Servizi Tecnici, con rendicontazione annuale al Consiglio comunale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

Alle Presidenze dei Consigli di Quartiere 1, 2, 3, 4 e 5;

All'Assessorato competente in materia di Attività Economiche e Turismo;

All'Assessorato competente in materia di Welfare e Servizi Sociali;

All'Assessorato competente in materia di Urbanistica e Mobilità;

Al Comando della Polizia Municipale del Comune di Firenze.

Firenze, 21 maggio 2026

ORDINE DEL GIORNO



Gruppo Sinistra Progetto Comune

ORDINE DEL GIORNO (SPC 03) collegato alla Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028 avente ad oggetto *Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto (dehors) delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Approvazione modifiche*

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

Oggetto: Destinazione del gettito del canone patrimoniale a un fondo di rigenerazione dello spazio pubblico e introduzione di forme di premialità tariffaria per il rispetto dei contratti collettivi del settore

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della Proposta di Deliberazione DPC/2026/00028, che modifica il *Regolamento Dehors* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 gennaio 2026, intervenendo sulla disciplina transitoria e ampliando la platea dei soggetti legittimati a richiedere la concessione di suolo pubblico per ristoro all'aperto;

PREMESSO che il suolo pubblico costituisce un bene comune della collettività e che la sua concessione a uso esclusivo da parte di soggetti economici privati comporta, in capo all'Amministrazione, un dovere di restituzione di valore alla comunità, sia attraverso la pretesa del corrispettivo dovuto, sia attraverso l'impiego del relativo gettito a beneficio dello spazio pubblico stesso, nel quadro di una logica redistributiva e di rigenerazione delle aree maggiormente interessate da pressione turistica e commerciale;

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 1, lettera y), del *Regolamento Dehors*, che subordina, a pena di rifiuto della domanda e di decadenza, il rilascio della concessione all'applicazione, da parte del concessionario, del contratto collettivo nazionale e territoriale di settore alla totalità del personale dipendente, e l'articolo 12, comma 1, lettere d) ed e), che fra le cause di decadenza include l'utilizzo di forme di lavoro irregolari e l'applicazione di CCNL difformi da quello individuato dal Regolamento;

CONSIDERATO che il settore della somministrazione di alimenti e bevande presenta strutturalmente fenomeni di sotto-applicazione del CCNL, di ricorso a tipologie contrattuali non riconducibili al lavoro subordinato standard, e di scostamento retributivo significativo rispetto al contratto collettivo del settore stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, e che la disciplina

della concessione di suolo pubblico costituisce, per l'Ente locale, una delle leve regolative effettivamente disponibili per promuovere l'applicazione integrale dei contratti di settore;

RILEVATO che la nuova disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, in coerenza con le finalità di tutela del decoro e del patrimonio culturale richiamate dalla proposta di Deliberazione, è destinata a produrre, almeno tendenzialmente, un aumento del gettito derivante dalle concessioni nelle aree del Nucleo Storico UNESCO e nelle aree di maggiore pressione turistica;

RITENUTO che un impiego coerente di tale maggior gettito, vincolato alla rigenerazione dello spazio pubblico nelle aree restituite all'uso comune e all'investimento su accessibilità, arredo urbano, aree pedonali, alberature e servizi di interesse generale, costituirebbe l'esito politicamente e culturalmente più coerente del nuovo quadro regolamentare, e che l'introduzione di forme di premialità tariffaria per gli operatori che applichino integralmente i CCNL di settore costituirebbe un significativo strumento di promozione del lavoro regolare e di sostegno agli operatori più virtuosi;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A istituire, nell'ambito del Bilancio comunale, una specifica voce contabile dedicata al gettito del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico riveniente dalle concessioni di ristoro all'aperto, finalizzata a garantire la tracciabilità delle entrate e a renderne possibile l'impiego prioritario per finalità di rigenerazione dello spazio pubblico;

A predisporre, in occasione del Documento Unico di Programmazione 2027-2029 e del Bilancio di previsione 2027, una proposta di destinazione del maggior gettito del canone derivante dall'applicazione del nuovo regolamento a un fondo dedicato alla rigenerazione dello spazio pubblico, prioritariamente impegnato in interventi su aree pedonali, accessibilità, arredo urbano, alberature, manutenzione di pavimentazioni storiche e riqualificazione delle aree restituite all'uso pubblico a seguito dell'adeguamento delle concessioni;

A valutare, in sede di prossima revisione del Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, l'introduzione di un meccanismo di premialità tariffaria, anche sotto forma di riduzione percentuale del canone dovuto, in favore dei concessionari che documentino l'applicazione integrale, alla totalità del personale dipendente, del contratto collettivo nazionale e territoriale di settore stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

A riferire al Consiglio comunale, entro il 31 dicembre 2026, sull'esito delle valutazioni di cui ai precedenti punti e sull'ammontare del gettito del canone derivante dalle concessioni di ristoro all'aperto, distinto per Zona A e Zona B;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

All'Assessorato competente in materia di Bilancio e Tributi;

All'Assessorato competente in materia di Attività Economiche e Turismo;
Alla Direzione Risorse Finanziarie e Tributi del Comune di Firenze;
Alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore.

Firenze, 21 maggio 2026



N. ODG/2026/00894
Data Reg.: 18/05/2026

ORDINE DEL GIORNO



MoVimento 5 Stelle

Proponente: Lorenzo Masi

Oggetto: Modifica del termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per dehors di cui alla proposta di deliberazione DPC/2026/00028.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. DPC/2026/00028, iscritta all'ordine dei lavori della seduta del Consiglio comunale del 18 maggio 2026, avente ad oggetto la disciplina delle concessioni di occupazione di suolo pubblico per dehors;

CONSIDERATO che la disciplina transitoria prevista dall'articolo 22 del regolamento stabilisce i termini entro cui presentare le nuove istanze di concessione, condizionando alla presentazione dell'istanza stessa la permanenza dell'efficacia delle concessioni già in essere;

RILEVATO che la complessità delle procedure amministrative, unita alla necessità per gli operatori economici di predisporre adeguatamente la documentazione richiesta, rende opportuno prevedere un termine congruo che consenta un ordinato svolgimento degli adempimenti previsti, anche alla luce del periodo estivo;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. a modificare il prima possibile il termine per la presentazione delle istanze di occupazione di suolo pubblico per dehors al 15 ottobre 2026.

Ora: 18:54

Verbale: 526

Mozione n. MZ/2026/00890

OGGETTO: MZ/2026/00890 - Solidarietà alla Global Sumud Flotilla - secondo sequestro in acque internazionali e richiesta rilascio immediato

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

18:53 - Interviene Palagi Dmitrij

18:53 - Interviene Guccione Cosimo

18:53 - Esce dall'aula Biti Caterina

18:53 – Il Consigliere Palagi interviene per mozione d'ordine per rimandare gli ordini del giorno e chiedere di votare la mozione presentata oggi in aula grazie alla firma di tutti i capigruppo

18:54 - Interviene Guccione Cosimo che non essendoci contrarietà in tal senso apre la discussione sulla mozione 890.

18:54 - Interviene Palagi Dmitrij

18:54 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:54 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:56 - Interviene Guccione Cosimo

18:56 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

18:56 - Esce dall'aula Semplici Marco

18:57 - Interviene Guccione Cosimo

18:57 - Interviene Arciprete Caterina

18:57 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

18:58 - Interviene Guccione Cosimo

18:58 - Interviene Milani Luca

18:58 - Entra in aula Biti Caterina

18:59 - Interviene Guccione Cosimo

18:59 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

18:59 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Bonanni Patrizia, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re

Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Sirello Angela

19:00 - Interviene Guccione Cosimo

19:00 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

19:00 - Esce dall'aula Pampaloni Renzo

19:00 - Esce dall'aula Sirello Angela

19:00 - il Presidente toglie la seduta alle ore 19.00

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2026

Mozione N. MZ/2026/00890 ARGOMENTO N. 526/A

Oggetto: Solidarietà alla Global Sumud Flotilla - secondo sequestro in acque internazionali e richiesta rilascio immediato

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 18/05/2026 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.

Fungono da scrutatori i signori Beatrice Barbieri, Renzo Pampaloni, Angela Sirello

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Matteo Chelli	Giovanni Graziani
Edoardo Amato	Andrea Ciulli	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Stefania Collesei	Luca Milani
Nicola Armentano	Enrico Conti	Dmitrij Palagi
Cristiano Balli	Cecilia Del Re	Renzo Pampaloni
Patrizia Bonanni	Alessandro Emanuele Draghi	Vincenzo Maria Pizzolo
Beatrice Barbieri	Valerio Fabiani	Enrico Ricci
Marco Burgassi	Massimo Fratini	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Paolo Bambagioni	Alessandra Innocenti	Massimo Sabatini
Francesco Casini	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Giovanni Gandolfo	Michela Monaco	Eike Dieter Schmidt
Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto	Marco Semplici

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato il 30 aprile 2026, con 21 voti favorevoli e nessun contrario, l'Ordine del Giorno 2026/00766, avente ad oggetto *Solidarietà alla Global Sumud Flotilla e condanna per l'aggressione ricevuta in acque internazionali*, con il quale ha espresso la propria condanna per l'intercettazione avvenuta la notte tra il 29 e il 30 aprile 2026 e ha richiesto al Governo italiano di intervenire diplomaticamente per il rilascio immediato delle imbarcazioni sequestrate e per garantire l'incolumità dei partecipanti italiani;
- Il Governo italiano ha condannato pubblicamente il sequestro delle imbarcazioni e il fermo dei cittadini italiani, chiedendo la loro liberazione immediata e attivando la rete consolare nelle sedi competenti;

RILEVATO che:

- Due dei coordinatori della missione, detenuti in seguito al sequestro del 29 aprile 2026, sarebbero stati rilasciati il 10 maggio 2026 dopo circa dieci giorni di detenzione, nel corso dei quali sarebbero emerse denunce di maltrattamenti e di privazione dell'accesso ai propri legali e ai rappresentanti consolari;
- La Global Sumud Flotilla ha ripreso la propria missione umanitaria il 14 maggio 2026 da Marmaris, in Turchia, con 54 imbarcazioni e circa 500 partecipanti provenienti da 45 delegazioni di tutto il mondo;
- Diverse testimonianze hanno avanzato dubbi e ombre sui trattamenti riservati agli equipaggi della Global Sumud Flotilla intercettati dalle forze armate israeliane, anche in termini di rispetto dei diritti umani;

CONSIDERATO che:

- Il 18 maggio 2026 le forze navali israeliane hanno effettuato un secondo abbordaggio della flottiglia in acque internazionali, al largo di Cipro, prendendo il controllo di quasi tutte le imbarcazioni della missione, a distanza di centinaia di miglia nautiche dalle coste israeliane;
- A bordo della flottiglia erano presenti circa 35 cittadine e cittadini italiani;
- Al momento della redazione del presente atto almeno una parte di essi risulta già fermata dalle forze israeliane in acque internazionali;
- Il Ministro degli Affari Esteri italiano ha chiesto garanzie sulle loro condizioni e ha attivato le ambasciate italiane a Tel Aviv, Ankara e Nicosia;
- Entrambi gli episodi di abbordaggio — il 29 aprile e il 18 maggio 2026 — sono avvenuti in acque internazionali, in violazione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) e del diritto internazionale umanitario, su imbarcazioni civili cariche di operatori umanitari, medici e volontari di vari paesi, nel tentativo di portare aiuti alla popolazione di Gaza;

RITENUTO che:

- Il Comune di Firenze, nell'ambito della Missione 19 — Relazioni internazionali — è parte attiva di reti di cooperazione tra enti locali, tra cui la Rete degli enti locali per i diritti del popolo palestinese, e dispone di relazioni istituzionali con città partner che possono essere messe al servizio di una pressione diplomatica coordinata e coerente;
- Il reiterarsi dei sequestri in acque internazionali, a distanza di tre settimane, rappresenta un modello sistematico di violazione del diritto internazionale del mare che richiede una risposta istituzionale più forte — anche da parte degli enti locali — rispetto a quanto già espresso nell'Ordine del Giorno del 30 aprile 2026;

RICORDATO che la Sindaca del Comune di Firenze è automaticamente Sindaca della Città Metropolitana;

ESPRIME

La propria rinnovata solidarietà alla Global Sumud Flotilla, ai partecipanti di ogni nazionalità e alla cittadinanza a bordo, nuovamente fermata in acque internazionali nel tentativo di portare aiuti umanitari alla popolazione civile di Gaza;

La propria condanna per il secondo abbordaggio del 18 maggio 2026 in acque internazionali, che costituisce una ulteriore e grave violazione del diritto internazionale del mare e conferma un atteggiamento sistematico di disprezzo delle norme internazionali;

La propria preoccupazione per le condizioni delle persone fermate e detenute, anche alla luce delle gravi denunce di maltrattamenti che hanno seguito il sequestro del 29 aprile 2026;

La richiesta di immediato rilascio degli equipaggi intercettati;

SI IMPEGNA E IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE TUTTA

A ribadire e rilanciare la posizione istituzionale del Comune di Firenze sulla vicenda della Global Sumud Flotilla, in coerenza con le deliberazioni già assunte dal Consiglio Comunale, e a richiedere con urgenza al Governo italiano il completamento dell'azione diplomatica già avviata per il rilascio immediato di tutte le persone fermate e la restituzione delle imbarcazioni sequestrate;

A utilizzare i canali delle relazioni internazionali di Palazzo Vecchio per sollecitare, nelle sedi appropriate, il rilascio immediato di tutte le persone fermate in acque internazionali;

A essere parte attiva delle azioni tese a ottenere l'immediata liberazione di tutte le persone intercettate, o almeno di quelle residenti nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana di Firenze;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ribadendo la richiesta di intervento diplomatico immediato;
- Alle delegazioni di altri comuni presenti nella Rete degli enti locali per i diritti del popolo palestinese, per una risposta coordinata degli enti locali italiani ed europei;
- Alla Presidente della Commissione Europea e alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Alla Global Sumud Flotilla, come espressione diretta della solidarietà della città di Firenze.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	21:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,
------------	-----	--

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti	3:	Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Angela Sirello,
-------------	----	--

essendo presenti 24 consiglieri

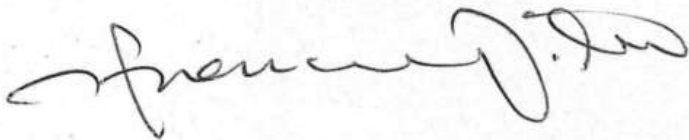
L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Dalla Deliberazione DC/2026/00024 alla Deliberazione DC/2026/00025

Seduta Consiglio Comunale del 18.05.2026

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

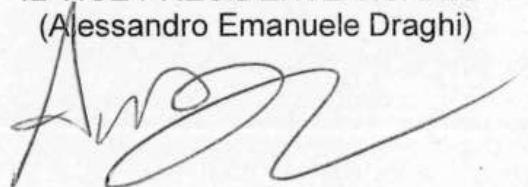
LA SEGRETARIA GENERALE
(Francesca Vichi)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Cosimo Guccione)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO
(Alessandro Emanuele Draghi)



IL VICEPRESIDENTE
(Vincenzo Maria Pizzolo)

